



# L'AGRICOLTURA NELLA LIGURIA IN CIFRE 2016



# L'AGRICOLTURA NELLA LIGURIA IN CIFRE 2016

Il rapporto è a cura di Alberto Sturla e Stefano Trione

**Redazione dei testi**

Alberto Sturla:

Economia e agricoltura, Andamento congiunturale dell'agricoltura, Pesca e acquacoltura, Ambiente e risorse naturali, Politica agricola.

Stefano Trione:

Sistema agroindustriale, Struttura delle aziende agricole, Risultati economici delle aziende agricole, Diversificazione, Prodotti di qualità, Glossario.

**Progetto grafico e realizzazione**

Pierluigi Cesarini

Si ringrazia Patrizia Borsotto per la rilettura dei testi.

*Si ringrazia, inoltre:*

*Daniele Acquapendente, Marco Amato, Roberto Barichello, Alessandro Bursani, Riccardo Favero, Mirvana Feletti, Andrea Guardavilla, Fabio Iacobini, Riccardo Jannone, Nadia Marchetti, Stefano Morassutti, Damiano Penco, Paolo Piatto, Stefano Pini, Nicoletta Rossi, Federica Serra, Roberto Solazzo*

Il rapporto è stato completato nel mese di febbraio 2018

*È possibile consultare la pubblicazione su Internet al sito <http://www.crea.gov.it/publicazioni-scientifiche/>*

*È consentita la riproduzione citando la fonte.*

Con la pubblicazione "L'agricoltura nella Liguria in cifre" il Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA intende offrire al lettore un quadro il più possibile completo del settore agricolo ligure, collocandolo in prospettiva congiunturale e in relazione ai mutamenti sociali e ambientali.

Il volume offre quindi informazioni preziose a chiunque sia interessato a conoscere gli elementi salienti del comparto primario regionale, oltre che i fattori che ne sottendono o ne frenano lo sviluppo. Ne emerge un

quadro in cui l'agricoltura regionale, benché esposta ai cambiamenti climatici e a un contesto economico ancora difficile, appare in grado di esprimere eccellenze agroalimentari di grande valenza e un'imprenditoria in costante crescita culturale, sempre più orientata all'innovazione e all'internazionalizzazione. La Regione è al fianco degli agricoltori liguri con le sue strutture e ne supporta la crescita con gli strumenti di sostegno economico. Tra questi spicca per importanza il Programma di Sviluppo Rurale, la cui attuazione

sta finalmente entrando a regime dopo il superamento delle gravi difficoltà generate da procedure su cui il livello locale aveva poco controllo. Mi preme infine ricordare che il presente lavoro non sarebbe stato possibile senza la collaborazione dei funzionari regionali, i quali assicurano il costante aggiornamento di parte dei dati esposti nelle pagine seguenti, contribuendo così alla divulgazione di informazioni non facilmente reperibili altrove. A tutti coloro che hanno collaborato alla redazione va quindi il mio ringraziamento.

Stefano Mai  
Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'entroterra  
e delle zone rurali della Regione Liguria





# INDICE

## **ECONOMIA E AGRICOLTURA**

|                          |         |
|--------------------------|---------|
| Superficie e Popolazione | pag. 10 |
| Prodotto interno lordo   | pag. 12 |
| Valore aggiunto          | pag. 14 |
| Occupazione              | pag. 16 |

## **ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL' AGRICOLTURA**

|                                     |         |
|-------------------------------------|---------|
| Andamento agrometeorologico         | pag. 20 |
| Risultati produttivi in agricoltura | pag. 22 |
| Consumi intermedi                   | pag. 28 |
| Investimenti                        | pag. 30 |
| Credito                             | pag. 32 |
| Mercato fondiario                   | pag. 34 |

## **PESCA E ACQUACOLTURA**

|                                |         |
|--------------------------------|---------|
| Flotta regionale               | pag. 38 |
| Imprese di pesca e ittiturismo | pag. 40 |

## **SISTEMA AGROINDUSTRIALE**

|                                     |         |
|-------------------------------------|---------|
| Industria alimentare e cooperazione | pag. 42 |
| Scambi con l'estero                 | pag. 45 |
| Distribuzione                       | pag. 48 |
| Consumi alimentari                  | pag. 50 |

## **STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE**

|                               |         |
|-------------------------------|---------|
| Conduzione aziendale e lavoro | pag. 52 |
|-------------------------------|---------|

## **RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIENDE AGRICOLE**

|                            |         |
|----------------------------|---------|
| Produzione e reddito       | pag. 58 |
| Coltivazioni e allevamenti | pag. 62 |

## AMBIENTE E RISORSE NATURALI

|  |         |
|--|---------|
| Consumo di suolo                       | pag. 68 |
| Agricoltura ed emissione dei gas serra | pag. 70 |
| Aree protette                          | pag. 72 |
| Uso dei prodotti chimici               | pag. 74 |
| Foreste                                | pag. 77 |
| Gestione delle risorse idriche         | pag. 80 |

## DIVERSIFICAZIONE

|                                   |         |
|-----------------------------------|---------|
| Energie rinnovabili               | pag. 82 |
| Agriturismo e fattorie didattiche | pag. 84 |
| Agricoltura sociale               | pag. 87 |

## PRODOTTI DI QUALITÀ

|   |         |
|---|---------|
| Prodotti a denominazione e tradizionali | pag. 90 |
| Agricoltura biologica                   | pag. 95 |

## POLITICA AGRICOLA

|  |          |
|--|----------|
| Legislazione regionale in materia agricola | pag. 100 |
| Spesa agricola regionale                   | pag. 103 |
| Programma di sviluppo rurale               | pag. 107 |

## GLOSSARIO

|           |          |
|-----------|----------|
| Glossario | pag. 110 |
|-----------|----------|







# ECONOMIA E AGRICOLTURA

# SUPERFICIE E POPOLAZIONE

La Liguria ha una popolazione pari a poco più di 1,5 milioni di abitanti, di cui quasi il 9% di origine straniera. Il territorio regionale è assai densamente abitato: 290 abitanti per kmq, per lo più presenti nella città metropolitana di Genova, ente territoriale di area vasta che ospita il 54% della popolazione ligure, mentre nel solo capoluogo regionale risiedono quasi 600.000 persone. La particolare orografia fa sì che

la popolazione si concentri nelle città e lungo la costa, dove la densità media è assai maggiore di quella delle aree non litoranee. Il territorio ligure è quindi fortemente antropizzato: l'indice che rapporta la popolazione residente alla superficie agricola assume un valore circa sette volte superiore alla media italiana e oltre dieci volte più elevato rispetto a quella europea. La Superficie agricola utilizzata (SAU)

ammonta, nel 2013, a circa 42.000 ettari essendosi verificata, quindi, una contrazione pari al 4% rispetto a quanto rilevato con il censimento 2010. Oltre la metà della superficie agricola è occupata da prati permanenti e pascoli ed è, quindi, concentrata soprattutto nelle aree appenniniche. Lungo la costa sono invece diffuse le coltivazioni legnose, soprattutto olivo e vite, che rappresentano rispettivamente

## Superficie, popolazione residente e densità abitativa, 2016

|                | Superficie territoriale (kmq) | Popolazione residente al 31/12/2016 |                |                  | Densità (abitanti/kmq) | % stranieri su popolazione residente | % popolazione residente su Italia |
|----------------|-------------------------------|-------------------------------------|----------------|------------------|------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
|                |                               | Maschi                              | Femmine        | Totale           |                        |                                      |                                   |
| Imperia        | 1.155                         | 103.381                             | 111.749        | 215.130          | 186,3                  | 11,0                                 | 0,4                               |
| Savona         | 1.546                         | 133.593                             | 145.815        | 279.408          | 180,7                  | 8,5                                  | 0,5                               |
| Genova         | 1.834                         | 403.271                             | 446.800        | 850.071          | 463,6                  | 8,4                                  | 1,4                               |
| La Spezia      | 881                           | 106.107                             | 114.591        | 220.698          | 250,4                  | 8,8                                  | 0,4                               |
| <b>Liguria</b> | <b>5.416</b>                  | <b>746.352</b>                      | <b>818.955</b> | <b>1.565.307</b> | <b>289,0</b>           | <b>8,8</b>                           | <b>2,6</b>                        |

Fonte: ISTAT

il 75% e l'11% della superficie dedicata a questa tipologia culturale. Le coltivazioni ortofloricole raccolgono quasi il 60% della superficie a seminativo; risultano, invece, estremamente ridotte le coltivazioni di

cereali e leguminose. Le foreste rivestono una grande importanza nel paesaggio ligure: infatti, il 52% della Superficie agricola totale (SAT) è interessata da una qualche copertura boschiva.

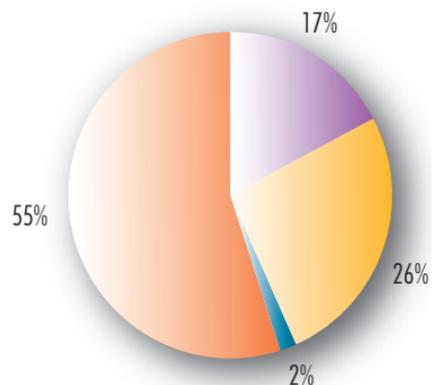
#### Rapporto popolazione superficie agricola (abitanti/100 ha di SAU)



Nota: popolazione residente al 31/12/2016; SAU al 2013

Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT e ISTAT

#### Ripartizione della SAU (ha e %)



|                            |        |
|----------------------------|--------|
| Seminativi                 | 7.343  |
| Coltivazioni legnose       | 10.895 |
| Orti                       | 711    |
| Prati permanenti e pascoli | 23.042 |

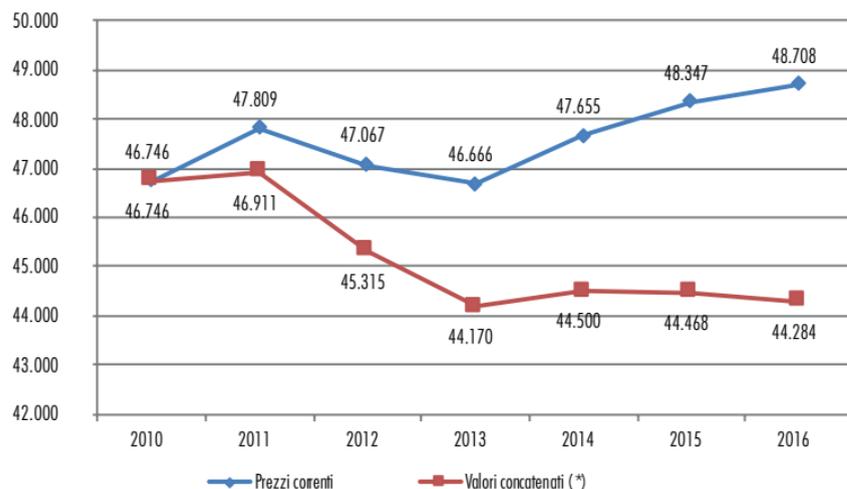
Fonte: ISTAT, SPA 2013

# PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel 2016 l'economia ligure è cresciuta leggermente, grazie soprattutto alla ripresa dei consumi e delle esportazioni. Il consolidamento della ripresa economica è,

dunque, confermato dal valore del PIL aumentato, ai prezzi correnti, dell'1% rispetto al 2015 e, tuttavia, la lieve diminuzione del PIL a valori concatenati testimonia il

## Andamento del PIL ai prezzi di mercato dal 2010 al 2016 (mio. euro)



\* anno di riferimento 2010

Fonte: ISTAT

## Incidenza di povertà relativa (famiglie) per regione nel 2015-2016 (%)

|                       | 2015       | 2016        |
|-----------------------|------------|-------------|
| Piemonte              | 6,6        | 6,0         |
| Valle d'Aosta         | 7,2        | 4,8         |
| <b>Liguria</b>        | <b>8,5</b> | <b>11,1</b> |
| Lombardia             | 4,6        | 5,0         |
| Trentino Alto Adige   | *          | *           |
| Veneto                | 4,9        | 5,5         |
| Friuli Venezia Giulia | 8,7        | 10,4        |
| Emilia Romagna        | 4,8        | 4,5         |
| Toscana               | 5,0        | 3,6         |
| Umbria                | *          | 11,8        |
| Marche                | 7,6        | 8,9         |
| Lazio                 | 6,9        | 9,7         |
| Abruzzo               | 11,2       | 9,9         |
| Molise                | 21,5       | 18,2        |
| Campania              | 17,6       | 19,5        |
| Puglia                | 18,7       | 14,5        |
| Basilicata            | 25,0       | 21,2        |
| Calabria              | 28,2       | 34,9        |
| Sicilia               | 25,3       | 22,8        |
| Sardegna              | 14,9       | 14,0        |
| Italia                | 10,4       | 10,6        |

\* valore non significativo a motivo della scarsa numerosità campionaria.

Fonte: ISTAT

perdurare delle difficoltà di alcuni settori, soprattutto il manifatturiero. Il PIL per abitante ai prezzi correnti nel 2016 ha superato i 31.000 euro, valore superiore al dato nazionale di circa 12 punti percentuali.

D'altra parte un numero crescente di liguri è escluso dalla ripartizione del benessere: l'indice che esprime la povertà relativa delle famiglie è infatti cresciuto notevolmente rispetto al 2015, risultando il più alto del Nord Italia e raggiungendo il livello, assai

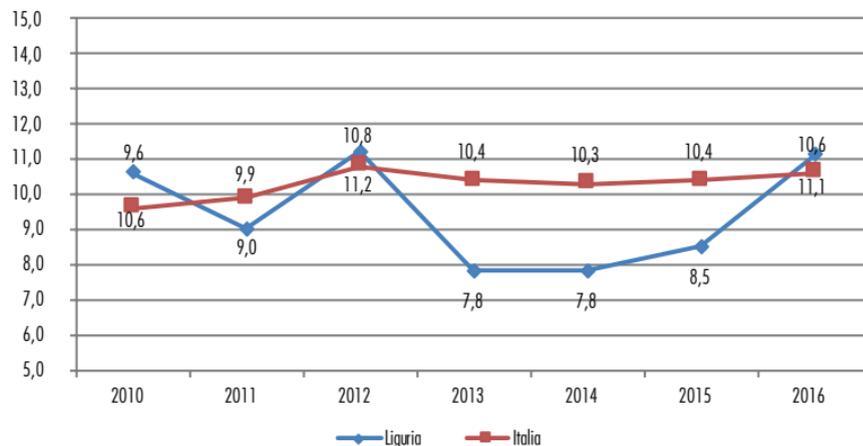
elevato, del 2012. Il dato è in forte contrasto con la ripresa dei consumi verificatasi in regione nel corso dell'anno e descrive una società ligure a due velocità, con un'ampia fetta di popolazione che evidentemente non si è giovata della ripresa economica.

#### PIL ai prezzi di mercato per abitante nel periodo 2010- 2016 (prezzi correnti, euro)

| Anni                           | PIL/abitante |        |
|--------------------------------|--------------|--------|
|                                | Liguria      | Italia |
| 2010                           | 29.346       | 26.818 |
| 2011                           | 30.023       | 27.264 |
| 2012                           | 29.552       | 26.737 |
| 2013                           | 29.298       | 26.458 |
| 2014                           | 30.017       | 26.680 |
| 2015                           | 30.654       | 27.205 |
| 2016                           | 31.060       | 27.719 |
| <b>Liguria/Italia 2016 (%)</b> | <b>112,1</b> |        |

Fonte: ISTAT

#### Liguria e Italia: incidenza di povertà relativa (famiglie) dal 2010 al 2016 (%)



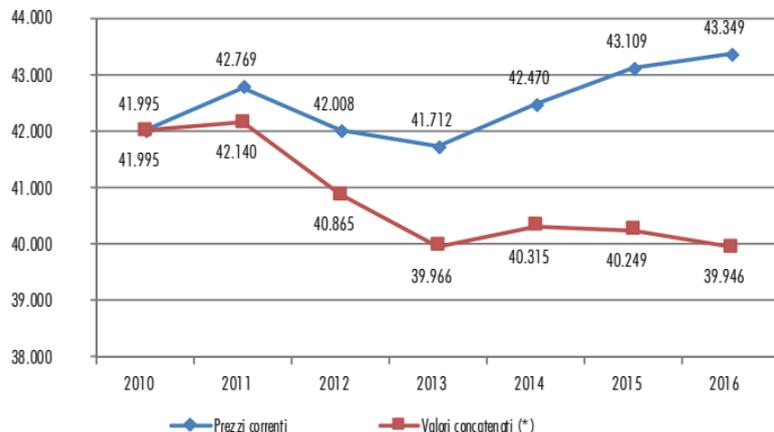
Fonte: ISTAT

# VALORE AGGIUNTO

L'indicatore che esprime il valore aggiunto (VA) ai prezzi di base dell'economia ligure presenta un andamento simile a quello osservato per il PIL: nel 2016 viene confermata la tendenza positiva che ha avuto inizio nel 2013, con un ulteriore

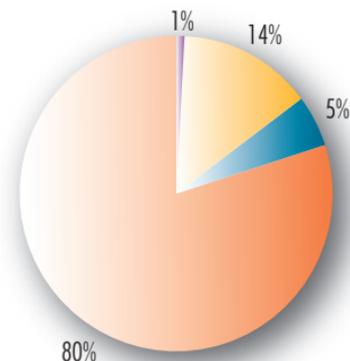
lieve incremento pari, ai prezzi correnti, allo 0,6%. D'altra parte, la diminuzione del VA a valori concatenati (-0,8%) restituisce l'immagine di una realtà economica in cui la dinamica dei prezzi gioca un ruolo fondamentale nella creazione della

## Andamento del valore aggiunto dal 2010 al 2016 (mio. euro)



\* anno di riferimento 2010  
Fonte: ISTAT

## Valore aggiunto ai prezzi di base per settore, 2016 (valori ai prezzi correnti, mio. euro e %)



|                                  |        |
|----------------------------------|--------|
| Agricoltura, selvicoltura, pesca | 449    |
| Industria in senso stretto       | 6.051  |
| Costruzioni                      | 2.232  |
| Servizi, inclusa PPAA.           | 34.616 |

Fonte: ISTAT

ricchezza. Anche l'andamento del VA per occupato conferma, nel 2016, la serie positiva in atto dal 2012; anzi, in Liguria, oltre a mantenersi più alto della media nazionale di circa 8 punti percentuali, fa registrare incrementi più sostenuti della media italiana (+1,3% vs +0,3%).

Nel 2016 dal terziario proviene la quasi totalità del VA regionale, garantendo un apporto di quasi 35 miliardi di euro, pari

all'81% del totale mentre un contributo modesto (circa 6 miliardi di euro, pari al 15% del totale) proviene dall'industria. Il VA del settore primario è stimato in 450 milioni di euro (poco più dell'1% del totale) e, a questo proposito, occorre sottolineare che il contributo dell'agricoltura alla ricchezza prodotta in Liguria è andato ulteriormente affievolendosi nel 2016.

#### Valore aggiunto ai prezzi di mercato per occupato nel 2010-2016 (prezzi correnti, euro)

| Anni                           | VA/occupato  |        |
|--------------------------------|--------------|--------|
|                                | Liguria      | Italia |
| 2010                           | 62.877       | 58.276 |
| 2011                           | 63.137       | 59.186 |
| 2012                           | 61.894       | 58.471 |
| 2013                           | 62.809       | 59.373 |
| 2014                           | 63.884       | 59.897 |
| 2015                           | 64.942       | 60.621 |
| 2016                           | 65.789       | 60.810 |
| <b>Liguria/Italia 2016 (%)</b> | <b>108,2</b> |        |

Fonte: ISTAT

# OCCUPAZIONE

In Liguria il tasso di occupazione complessivo è pari circa al 63%: un valore più alto della media nazionale ma decisamente più basso di quelli riferiti al Nord-ovest e all'Unione Europea. Anche il tasso di occupazione femminile e quello dei giovani tra i 14 e i 24 anni si mantengono più bassi di quello verificato nelle regioni confinanti e nel resto d'Europa. In particolare, il tasso di occupazione femminile è diminuito, in Liguria, di quasi due punti percentuali

## Incidenza % occupati in agricoltura sul totale dell'economia, 2016

|                      | % occupati |
|----------------------|------------|
| Liguria              | 1,7        |
| Italia               | 3,7        |
| Italia - Nord        | 2,7        |
| Italia - Centro      | 2,7        |
| Italia - Sud e Isole | 7,1        |
| UE-28                | 4,0        |

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro e EUROSTAT

rispetto al 2015, mentre il tasso di occupazione complessivo è rimasto costante; il valore riferito ai giovani, invece, è lievemente aumentato (+1%).

I servizi, soprattutto quelli turistici e dedicati alla cura della persona, sono la principale fonte di impiego. Nel 2016 si è anche avuto un aumento (+1%) di occu-

## Tasso di occupazione e disoccupazione 2016 (%)

|             | Tasso di occupazione |           |         | Tasso di disoccupazione |           |         |
|-------------|----------------------|-----------|---------|-------------------------|-----------|---------|
|             | complessivo          | femminile | giovane | complessivo             | femminile | giovane |
| Liguria     | 62,7                 | 54,3      | 16,0    | 10,0                    | 11,7      | 37,9    |
| Italia Nord | 65,9                 | 58,2      | 21,0    | 7,7                     | 8,8       | 27,1    |
| Italia      | 57,2                 | 48,1      | 16,6    | 11,9                    | 12,9      | 37,8    |
| UE-28 (*)   | 71,1                 | 65,3      | 33,8    | 8,4                     | 8,6       | 18,7    |

(\*) Tasso di occupazione e disoccupazione complessivo e femminile classe di età 20-64 anni  
Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro; EUROSTAT, EU Labour Force Survey

## Occupati totali e agricoli per sesso, 2016

|               | Occupati   |           | Occupati agricoli |           |
|---------------|------------|-----------|-------------------|-----------|
|               | unità      | % femmine | unità             | % femmine |
| Liguria       | 609.550    | 43,4      | 10.203            | 27,0      |
| Italia - Nord | 11.830.871 | 43,7      | 326.182           | 24,7      |
| Italia        | 22.757.838 | 41,9      | 884.000           | 27,2      |

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

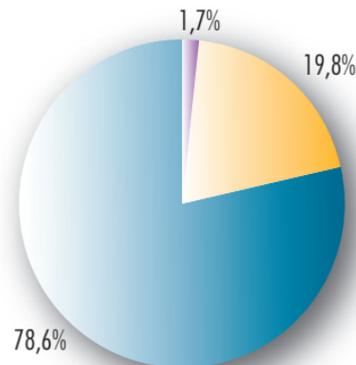
pati nell'industria, mentre l'agricoltura continua a perdere forza lavoro: gli addetti del settore primario sono diminuiti del 13% nel 2016. Degli oltre 10.000 occupati in agricoltura il 27% sono donne, una quota più bassa del 2015, quando arrivava al 31%, pur mantenendosi più alta rispetto alle regioni del Nord Italia.

La residualità del settore agricolo quale fonte di impiego è descritta dall'incidenza percentuale dei lavoratori agricoli sul totale dell'economia che in Liguria, non

arrivando al 2%, risulta inferiore rispetto alla media nazionale ed europea.

Nel 2015 i lavoratori stranieri che trovano impiego in agricoltura in Liguria sono stimati in circa quattromila unità, la maggior parte dei quali (80%) sono cittadini extracomunitari. Quasi tutti i lavoratori immigrati trovano occupazione nelle aziende agricole del Ponente ligure; essi sono pertanto assunti preferenzialmente nelle imprese orto-florovivaistiche, mentre nel restante territorio gran parte della

**Occupati per settore nel 2016 (unità e %)**



**Indicatori dell'impiego degli stranieri extracomunitari e comunitari nell'agricoltura, 2015**

|             | Extracomunitari       |                                 | Comunitari            |                                 | UL agric. extracom. / occ. agric. extracom. (e=b/a) | UL agric. com. / occ. agric. com. (f=d/c) |
|-------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------|---------------------------------|---|---|
|             | occupati agricoli (a) | unità di lavoro equivalenti (b) | occupati agricoli (c) | unità di lavoro equivalenti (d) |   |   |
|             | numero                |                                 |                       |                                 | %   |   |
| Liguria     | 3.092                 | 1.592                           | 661                   | 371                             | 51,5  | 56,1                                      |
| Italia Nord | 79.547                | 63.059                          | 89.872                | 52.605                          | 79,3  | 58,5                                      |
| Italia      | 194.102               | 177.192                         | 211.571               | 134.755                         | 91,3  | 63,7                                      |

Fonte: CREA, *Annuario dell'agricoltura italiana, 2015* Vol. LXIX

|   |                                  |         |
|---|----------------------------------|---------|
|  | Agricoltura, selvicoltura, pesca | 10.203  |
|  | Industria, incluse costruzioni   | 120.406 |
|  | Servizi                          | 478.941 |

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, *Rilevazione sulle forze di lavoro*

manodopera immigrata lavora nelle aziende specializzate nelle colture ortive, negli oliveti e nei vigneti. In Liguria, comunque,

soltanto alcune comunità straniere si rivolgono all'agricoltura come opportunità di impiego mentre, in genere, il turismo

e i servizi alla persona rimangono le fonti di occupazione preferite dai cittadini immigrati.

### L'impiego dei cittadini comunitari nell'agricoltura per attività produttiva, 2015

|             | Attività agricole per comparto produttivo |                |                 |                |                     |                        | Agriturismo e turismo rurale | Trasformazione e commercializzazione | Totale generale |         |
|-------------|---|----------------|-----------------|----------------|---------------------|------------------------|------------------------------|--------------------------------------|-----------------|---------|
|             | zootecnia                                 | colture ortive | colture arboree | floro-vivaismo | colture industriali | altre colt. o attività |                              |                                      |                 | Totale  |
| Liguria     | 14  | 80             | 41              | 489            | -                   | 37                     | 661                          | 42                                   | 146             | 849     |
| Italia Nord | 7.850                                     | 14.303         | 53.662          | 6.106          | 5.232               | 2.719                  | 89.872                       | 524                                  | 3.148           | 93.544  |
| Italia      | 18.718                                    | 43.377         | 106.271         | 11.221         | 26.056              | 5.928                  | 211.571                      | 3.962                                | 13.272          | 228.805 |

Fonte: CREA, *Annuario dell'agricoltura italiana, 2015 Vol. LXIX*

### L'impiego dei cittadini extracomunitari nell'agricoltura per attività produttiva, 2015

|             | Attività agricole per comparto produttivo |                |                 |                |                     |                        | Agriturismo e turismo rurale | Trasformazione e commercializzazione | Totale generale |         |
|-------------|---|----------------|-----------------|----------------|---------------------|------------------------|------------------------------|--------------------------------------|-----------------|---------|
|             | zootecnia                                 | colture ortive | colture arboree | floro-vivaismo | colture industriali | altre colt. o attività |                              |                                      |                 | Totale  |
| Liguria     | 25  | 600            | 188             | 2.168          | -                   | 111                    | 3.092                        | 146                                  | 405             | 3.643   |
| Italia Nord | 13.397                                    | 17.440         | 35.550          | 7.842          | 2.237               | 3.081                  | 79.547                       | 979                                  | 3.623           | 84.149  |
| Italia      | 33.304                                    | 47.802         | 76.599          | 13.467         | 15.733              | 7.197                  | 194.102                      | 3.896                                | 11.547          | 209.545 |

Fonte: CREA, *Annuario dell'agricoltura italiana, 2015 Vol. LXIX*



# ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'AGRICOLTURA

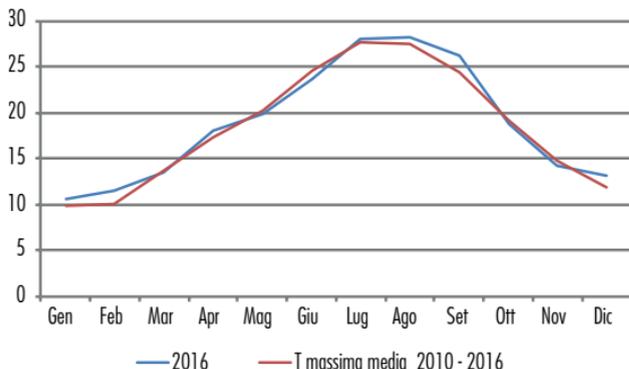
# ANDAMENTO AGROMETEOROLOGICO

Il 2016 si è caratterizzato per la siccità nei mesi estivi e l'abbondante piovosità nel periodo invernale, mentre le temperature sono state generalmente più elevate della media del periodo 2010-2016 sia nei valori minimi che massimi. Le condizioni

climatiche hanno favorito gli attacchi della mosca olearia, concentrati soprattutto nelle zone dove la siccità ha avuto minor impatto sulla formazione del frutto. La vendemmia 2016 è invece stata positiva, non per quantità ma per qualità, grazie al

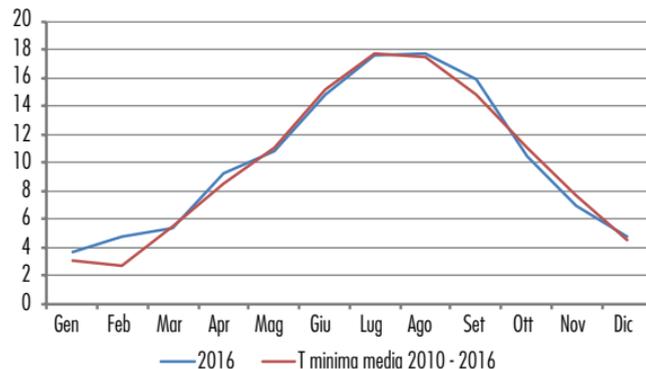
caldo estivo che ha favorito l'accumulo di zuccheri nell'uva. Purtroppo, però, la prolungata siccità dei mesi caldi ha in generale duramente colpito il settore primario: lo stentato sviluppo delle foraggere ha condizionato le produzioni zootecni-

## Temperature massime medie, 2016



Fonte: elaborazione CREA su dati ARPA Liguria

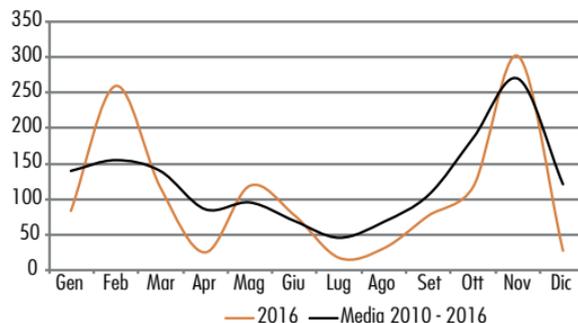
## Temperature minime medie, 2016



Fonte: elaborazione CREA su dati ARPA Liguria

che, mentre l'agricoltura irrigua ha dovuto fare i conti con la sofferenza delle falde idriche, limitando i prelievi, soprattutto nella Piana di Albenga (il basilico in pieno campo, i pomodori e le zucchine ne hanno particolarmente risentito).

### Pioggia cumulata in mm nel 2016



Fonte: elaborazione CREA su dati ARPA Liguria

# RISULTATI PRODUTTIVI IN AGRICOLTURA

Le avverse condizioni climatiche verificatesi nel 2016 hanno portato a una notevole riduzione delle produzioni delle colture più esposte alla siccità e al caldo estivo. In particolare sono state particolarmente compromesse le produzioni di erba medica, praticamente annullate nel 2016, e quelle dei pascoli, diminuite del 60% rispetto al 2015. Anche i seminativi sono stati colpiti, il raccolto di cereali calato in media del 5% e le produzioni di ortive in pieno campo in generale sofferenza.

Le produzioni delle colture arboree sono state anch'esse inficiate dallo sfavorevole andamento meteorologico. In particolare, l'olivo ha visto ridursi il raccolto del 50% e oltre, mentre più contenute sono risultate le contrazioni delle produzioni degli altri fruttiferi. La vendemmia ha fatto registrare un lieve aumento (+5%) a lieve contrazione delle superfici (-8%).

La zootecnia ha a sua volta risentito della pessima annata agraria. La produzione di latte è stata condizionata dalla scarsa qua-

lità dei foraggi e dallo stress a cui il caldo ha sottoposto gli animali. In particolare, la raccolta di latte bovino è diminuita del 20% rispetto al 2015 mentre si registra un aumento delle macellazioni per tutte le specie (+13% i bovini, +10% i suini e +59% gli ovicaprini).

Nel complesso, il valore dei beni e dei servizi dell'agricoltura ligure nel 2016 è stimato dall'ISTAT in 547 milioni di euro, in lieve

## Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero-casearia nel 2016 (q)

|                 | Liguria | Italia      | Liguria/Italia (%) |
|-----------------|---------|-------------|--------------------|
| Latte di vacca  | 164.029 | 114.902.386 | 0,1                |
| Latte di pecora | -       | 4.248.412   | -                  |
| Latte di capra  | 961     | 317.325     | 0,3                |
| Latte di bufala | -       | 1.991.603   | -                  |
| Totale          | 164.990 | 121.459.726 | 0,1                |

Fonte: ISTAT

## Macellazione per specie, 2016

|                   | Liguria   |               | Italia      |               | Liguria/Italia |               |
|-------------------|-----------|---------------|-------------|---------------|----------------|---------------|
|                   | Capi (n.) | Peso vivo (q) | Capi (n.)   | Peso vivo (q) | Capi (%)       | Peso vivo (%) |
| Bovini e bufalini | 6.777     | 25.021        | 2.845.551   | 14.376.716    | 0,2            | 0,2           |
| Carni suine       | 2.266     | 3.750         | 11.848.037  | 15.441.315    | 0,0            | 0,0           |
| Carni ovi-caprine | 2.630     | 610           | 3.078.910   | 581.856       | 0,1            | 0,1           |
| Avicoli (*)       | -         | -             | 591.391.091 | 1.914.782.994 | -              | -             |
| Conigli (*)       | 8.975     | 25.380        | 20.881.252  | 55.414.859    | 0,0            | 0,0           |

(\*) peso vivo in chilogrammi.

Fonte: ISTAT

## Superfici e produzioni delle principali coltivazioni in Liguria e Italia nel 2016

|                               | Liguria                |             |                         | Italia                 |             |                         | Liguria/Italia |              |
|-------------------------------|------------------------|-------------|-------------------------|------------------------|-------------|-------------------------|----------------|--------------|
|                               | Superficie totale (ha) | Resa (q/ha) | Produzione raccolta (q) | Superficie totale (ha) | Resa (q/ha) | Produzione raccolta (q) | % superficie   | % produzione |
| <b>Cereali</b>                |                        |             |                         |                        |             |                         |                |              |
| mais                          | 135                    | 49,6        | 6.700                   | 660.727                | 103,5       | 68.394.992              | 0,02           | 0,01         |
| frumento tenero               | 169                    | 26,0        | 4.398                   | 528.743                | 56,5        | 29.885.501              | 0,03           | 0,01         |
| orzo                          | 96                     | 20,9        | 2.005                   | 246.370                | 40,1        | 9.882.849               | 0,04           | 0,02         |
| <b>Ortaggi in pieno campo</b> |                        |             |                         |                        |             |                         |                |              |
| patata                        | 703                    | 69,0        | 48.530                  | 34.088                 | 308,6       | 10.521.199              | 2,06           | 0,46         |
| patata primaticcia            | 339                    | 116,5       | 39.500                  | 14.050                 | 225,5       | 3.167.999               | 2,41           | 1,25         |
| pomodoro                      | 159                    | 370,8       | 58.950                  | 18.190                 | 292,5       | 5.320.695               | 0,87           | 1,11         |
| zucchini                      | 60                     | 331,7       | 19.900                  | 14.704                 | 237,7       | 3.494.476               | 0,41           | 0,57         |
| lattuga                       | 134                    | 247,1       | 33.110                  | 15.668                 | 205,7       | 3.222.428               | 0,86           | 1,03         |
| bietola da coista             | 66                     | 188,2       | 12.420                  | 2.438                  | 199,4       | 486.158                 | 2,71           |              |
| carciofo                      | 103                    | 98,6        | 10.160                  | 43.838                 | 83,5        | 3.659.905               | 0,23           | 0,28         |
| <b>Ortaggi in serra (*)</b>   |                        |             |                         |                        |             |                         |                |              |
| lattuga                       | 2.400                  | 2,5         | 6.080                   | 454.905                | 3,4         | 1.530.639               | 0,53           | 0,40         |
| pomodoro                      | 1.800                  | 5,1         | 9.240                   | 715.828                | 6,2         | 4.470.542               | 0,25           | 0,21         |
| zucchini                      | 1.400                  | 5,0         | 6.970                   | 453.043                | 4,5         | 2.045.976               | 0,31           | 0,34         |
| basilico in serra             | 1.600                  | 1,4         | 2.200                   | 26.072                 | 3,4         | 87.797                  | 6,14           | 2,51         |
| <b>Coltivazioni foraggere</b> |                        |             |                         |                        |             |                         |                |              |
| Erba medica                   | 895                    | 0,1         | 104                     | 681.418                | 306,4       | 208.807.000             | 0,13           | 0,00         |
| Prati permanenti              | 9.690                  | 26,2        | 254.000                 | 861.370                | 118,8       | 102.360.000             | 1,12           | 0,25         |
| Altri pascoli                 | 7.492                  | 11,2        | 84.000                  | 1.318.952              | 32,3        | 42.589.000              | 0,57           | 0,20         |
| Pascoli poveri                | 10.441                 | 31,3        | 327.000                 | 1.788.027              | 29,5        | 52.832.000              | 0,58           | 0,62         |

|                  | Liguria                |             |                         | Italia                 |             |                         | Liguria/Italia |              |
|------------------|------------------------|-------------|-------------------------|------------------------|-------------|-------------------------|----------------|--------------|
|                  | Superficie totale (ha) | Resa (q/ha) | Produzione raccolta (q) | Superficie totale (ha) | Resa (q/ha) | Produzione raccolta (q) | % superficie   | % produzione |
| Frutta (**)      |                        |             |                         |                        |             |                         |                |              |
| pesco            | 107                    | 87,2        | 9.330                   | 45.319                 | 201,3       | 9.121.402               | 0,24           | 0,10         |
| albicocco        | 64                     | 128,1       | 8.200                   | 17.370                 | 136,5       | 2.370.210               | 0,37           | 0,35         |
| nocciolo         | 175                    | 5,7         | 1.000                   | 69.285                 | 17,4        | 1.205.718               | 0,25           | 0,08         |
| Olivo (**)       | 15.340                 | 13,7        | 210.050                 | 1.144.947              | 17,6        | 20.160.158              | 1,34           | 1,04         |
| Uva da vino (**) | 1.716                  | 62,5        | 107.310                 | 621.926                | 115,8       | 72.049.047              | 0,28           | 0,15         |

(\*) superficie in are; resa in quintali per ara.

(\*\*) superficie in produzione.

Fonte: ISTAT

contrazione rispetto al 2015. Tenuto conto della pessima annata agraria – che, come visto, è stata particolarmente penalizzata sotto il profilo delle quantità di derrate ottenute – si tratta di un risultato non particolarmente negativo, caratterizzato da condizioni di mercato favorevoli per le produzioni del comparto primario ligure.

Va detto, tuttavia, che la principale categoria colturale ligure – i fiori recisi e le piante ornamentali – è andata incontro a un lieve decremento (-1,5%) del valore della

produzione ai prezzi di base: si conferma, così, un trend negativo già osservato nel 2015, originato soprattutto dalle difficoltà commerciali delle piante in vaso, mentre il fiore reciso sembra avere recuperato le quote di mercato che aveva perso negli anni precedenti. In ogni caso, le produzioni florovivaistiche rappresentano tutt'oggi il 60% del valore complessivo dei beni e servizi ottenuti dal settore primario ligure e, benché il loro peso sia andato a poco a poco assottigliandosi nel passato più recente, il

comparto rimane di importanza strategica non solo per l'agricoltura, ma per tutta l'economia ligure.

Invece, le coltivazioni legnose confermano la tendenza a pesare sempre più sul totale della produzione agricola regionale, soprattutto nel 2016, grazie ai risultati della vite. Meno rilevante, infine, è l'apporto all'economia agricola regionale della zootecnia e delle attività di supporto.

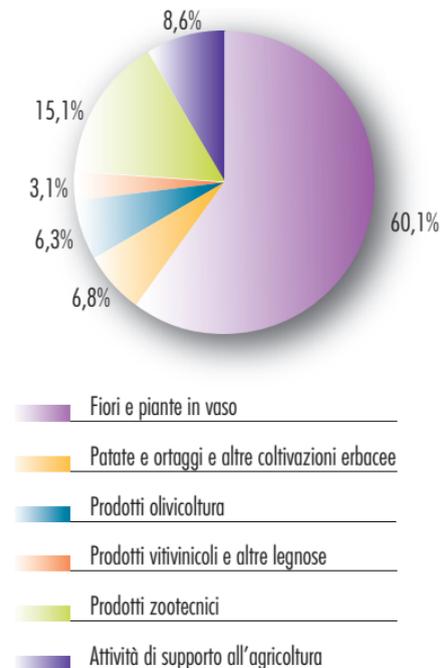
Scendendo al dettaglio dei singoli prodotti, dal confronto del valore delle produzio-

ni nel 2016 rispetto all'anno precedente è possibile osservare come le variazioni negative abbiano interessato prevalentemente le specie ortive in pieno campo e le coltivazioni arboree, soprattutto quelle il cui frutto matura in estate (per queste ultime, a un calo dei raccolti ha corrisposto un aumento del prezzo).

Anche nel caso delle principali produzioni liguri, fiori e olio, si è registrato un calo della

produzione ai prezzi di base e, come già visto, nel caso delle piante ornamentali questo è soprattutto dovuto a un effetto congiunto delle minori rese del pieno campo e di fattori di carattere macroeconomico. Nel caso dell'olio, invece, si è verificata una peggior qualità del frutto e, infine, per uva e vino, nonostante le minori rese, i prezzi si sono mantenuti su livelli elevati, consentendo di ben remunerare tali produzioni.

**Produzione di beni e servizi dell'agricoltura  
ligure per comparti nel 2016 (%)**



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT

**Produzione ai prezzi di base dell'agricoltura ligure per prodotti (quantità: 000 tonnellate; valore: 000 euro)**

|                                     | 2015     |        | 2016 <sup>(1)</sup> |        |
|-------------------------------------|----------|--------|---------------------|--------|
|                                     | quantità | valore | quantità            | valore |
| Prodotti delle coltivazioni erbacee |          |        |                     |        |
| Cereali                             |          |        |                     |        |
| Frumento tenero                     | 0,4      | 80     | 0,4                 | 73     |
| Orzo                                | 0,2      | 34     | 0,2                 | 33     |
| Granoturco Ibrido (mais)            | 0,7      | 110    | 0,7                 | 128    |
| Paglie                              | 0,4      | 13     | 0,4                 | 11     |
| Fagioli secchi                      | 0,1      | 161    | 0,1                 | 178    |
| Patate e ortaggi                    |          |        |                     |        |
| Patate                              | 9,4      | 4.806  | 13,8                | 8.034  |
| Fagioli freschi                     | 0,1      | 151    | 0,1                 | 140    |
| Pomodori                            | 7,1      | 2.152  | 5,4                 | 1.823  |
| Cardi                               | 0,1      | 100    | 0,1                 | 94     |
| Finocchi                            | 0,2      | 253    | 0,7                 | 822    |
| Cavoli                              | 3,6      | 2.192  | 6,3                 | 3.779  |
| Cavolfiori                          | 0,3      | 173    | 1,9                 | 1.088  |
| Cipolle                             | 0,1      | 57     | 0,1                 | 46     |
| Agli                                | 0,1      | 203    | 0,1                 | 224    |
| Asparagi                            | 0,6      | 1.443  | 0,6                 | 1.428  |
| Carciofi                            | 0,9      | 1.126  | 0,9                 | 987    |
| Carote                              | 0,1      | 57     | 0,1                 | 48     |
| Spinaci                             | 0,1      | 64     | 0,1                 | 54     |
| Melanzane                           | 0,8      | 338    | 0,3                 | 126    |
| Peperoni                            | 0,1      | 86     | 0,2                 | 206    |

|                                     | 2015     |         | 2016 <sup>(1)</sup> |         |
|-------------------------------------|----------|---------|---------------------|---------|
|                                     | quantità | valore  | quantità            | valore  |
| Zucchine                            | 3,3      | 3.287   | 2,4                 | 2.645   |
| Zucche                              | 0,3      | 29      | 0,3                 | 29      |
| Indivia                             | 0,3      | 147     | 0,5                 | 210     |
| Lattuga                             | 4,3      | 4.873   | 2,2                 | 2.447   |
| Radicchio                           | 0,2      | 103     | 0,2                 | 68      |
| Bietole                             | 1,3      | 557     | 1,3                 | 510     |
| Orti familiari                      | 26,3     | 9.952   | 26,5                | 9.275   |
| Altre, comprese le spontanee        | -        | 893     | -                   | 901     |
| Foraggi (in fieno)                  | -        | 1.215   | -                   | 1.716   |
| Fiori e piante ornamentali          | -        | 334.133 | -                   | 329.136 |
| Prodotti delle coltivazioni arboree |          |         |                     |         |
| Uva conferita e venduta             | 2,1      | 496     | 3,3                 | 734     |
| Uva da vino p.c.d.                  | 1,9      | 475     | 1,8                 | 437     |
| Olive vendute e p.c.d.              | 6,9      | 9.077   | 3,6                 | 4.571   |
| Arance                              | 0,1      | 34      | 0,1                 | 28      |
| Limoni                              | 0,3      | 179     | 0,2                 | 132     |
| Mele                                | 0,5      | 157     | 0,5                 | 162     |
| Pere                                | 0,2      | 141     | 0,1                 | 74      |
| Pesche                              | 1,0      | 313     | 0,9                 | 345     |
| Albicocche                          | 0,8      | 465     | 0,8                 | 444     |
| Ciliege                             | 0,4      | 407     | 0,1                 | 122     |
| Susine                              | 0,2      | 99      | 0,1                 | 47      |
| Nocciole                            | 0,1      | 381     | 0,1                 | 345     |

<<<segue

|                              | 2015     |  | 2016 <sup>(1)</sup> |        |
|------------------------------|----------|--|---------------------|--------|
|                              | quantità | valore   | quantità            | valore |
| Actinidia                    | 0,1      | 65   | 0,1                 | 53     |
| Altre legnose a frutto annuo | 0,1      | 52   | 0,4                 | 210    |
| Prodotti trasformati         |          |  |                     |        |
| Vino (000 hl) <sup>(2)</sup> | 53,0     | 8.336  | 53,0                | 8.283  |
| Vinacce                      | 0,3      | 11   | 0,3                 | 11     |
| Olio                         | 7,0      | 66.209   | 3,5                 | 29.810 |
| Sanse                        | 10,8     | 434  | 5,4                 | 200    |
| Altre legnose                |          |  |                     |        |
| Vivai                        | -        | 5.555  | -                   | 5.571  |
|                              |          | <b>Prodotti degli allevamenti <sup>(3)</sup></b> |                     |        |
| Bovini                       | 3,7      | 8.808  | 3,7                 | 8.689  |

Note:

(1) Il 2016 è provvisorio.

(2) Il dato tiene conto solo del vino prodotto da uve proprie, restando escluse le produzioni delle cooperative e dell'industria.

(3) Per i prodotti degli allevamenti i dati in quantità si riferiscono alle macellazioni avvenute nell'anno, l'incremento ponderale annuo del patrimonio nazionale e quello derivante da ristallo in Italia di bestiame importato.

Fonte: ISTAT

|  | 2015     |        | 2016 <sup>(1)</sup> |        |
|--|----------|--------|---------------------|--------|
|  | quantità | valore | quantità            | valore |
| Equini                                   | 0,5      | 1.053  | 0,5                 | 1.084  |
| Suini                                    | 0,2      | 301    | 0,2                 | 307    |
| Ovini e caprini                          | 0,3      | 836    | 0,3                 | 816    |
| Pollame                                  | 8,3      | 16.650 | 8,8                 | 15.331 |
| Conigli, selvaggina e allevamenti minori | 11,3     | 33.029 | 10,9                | 32.115 |
| Latte di vacca e bufala (000 hl)         | 262,0    | 10.786 | 260,0               | 9.826  |
| Latte di pecora e capra (000 hl)         | 8,0      | 922    | 7,0                 | 674    |
| Uova (milioni di pezzi)                  | 143,0    | 13.590 | 146,0               | 11.946 |
| Miele                                    | 0,3      | 1.655  | 0,3                 | 1.789  |

# CONSUMI INTERMEDI

Nel 2016 è stato registrato nel settore primario ligure un decremento della spesa per i consumi intermedi che, attestandosi intorno ai 232 milioni di euro, risulta inferiore del 5% rispetto al 2015; si conferma, quindi, la tendenza alla diminuzione osservata a livello nazionale, anche se di magnitudine superiore. I consumi intermedi pesano per circa un terzo sul valore della produzione ai prezzi

## Consumi intermedi ai prezzi di acquisto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca e relativa incidenza sulla PPB in Liguria e Italia nel periodo 2010-2016

|  | 2010       | 2011       | 2012       | 2013       | 2014       | 2015       | 2016       |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| <b>Consumi intermedi (000 euro correnti)</b>         |            |            |            |            |            |            |            |
| Liguria  | 246.418    | 244.960    | 254.394    | 243.045    | 239.394    | 244.387    | 232.279    |
| Italia   | 23.069.373 | 25.072.876 | 25.823.529 | 26.124.918 | 25.473.928 | 24.886.590 | 24.427.948 |
| <b>Incidenza dei consumi intermedi sulla PPB (%)</b> |            |            |            |            |            |            |            |
| Liguria  | 31,8       | 32,5       | 34,3       | 33,6       | 35,5       | 33,7       | 34,1       |
| Italia   | 44,8       | 44,8       | 44,9       | 43,7       | 44,7       | 42,7       | 43,6       |

Fonte: ISTAT

## Consumi intermedi delle produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi nel 2016

|                              | Valori a prezzi correnti (000 euro) | % su tot Liguria | Valori a prezzi correnti Italia (000 euro) | % su tot Italia | Variatz. % Liguria 2015/2014 |
|------------------------------|-------------------------------------|------------------|--|-----------------|------------------------------|
| sementi e piantine           | 30.914                              | 15,3             | 1.414.769                                  | 2,2             | 3,1                          |
| mangimi e spese per bestiame | 32.979                              | 16,3             | 6.228.202                                  | 0,5             | 6,6                          |
| concimi                      | 12.318                              | 6,1              | 1.572.341                                  | 0,8             | -0,5                         |
| fitosanitari                 | 5.127                               | 2,5              | 950.813                                    | 0,5             | 5,0                          |
| energia motrice              | 43.513                              | 21,5             | 2.901.964                                  | 1,5             | 7,3                          |
| reimpieghi                   | 4.137                               | 2,0              | 2.004.983                                  | 0,2             | 13,0                         |
| altri beni e servizi         | 73.168                              | 36,2             | 8.378.482                                  | 0,9             | 0,8                          |

Fonte: ISTAT

di base, un'incidenza più contenuta della media nazionale.

Sebbene l'esborso più consistente sia quello riferito all'acquisizione di altri "beni e servizi", particolare rilevanza rivestono le spese energetiche e quelle sostenute per l'acquisto di mangimi. La

spesa per i fitosanitari è aumentata del 5% rispetto al 2015, pur mantenendosi pressoché inalterata la sua incidenza sul totale dei consumi. Si tratta di un dato generato dalla necessità di far fronte ai problemi sanitari sorti in seguito allo stress a cui sono state sottoposte, du-

rante l'anno, le coltivazioni tipiche del pieno campo ligure, che sono anche quelle che più frequentemente necessitano di trattamenti. Rispetto al 2015, tutte le voci di spesa fanno registrare un aumento, eccetto quella relativa all'acquisto di concimi.

Il volume degli investimenti fissi lordi nel settore dell'agricoltura, selvicoltura e pesca è diminuito nel 2015 in Liguria, così come già accaduto nell'anno precedente ed è pure

calata l'incidenza degli investimenti agricoli rispetto al totale degli investimenti. L'andamento delle acquisizioni di capitale fisso, se da un lato rispecchia la negativa congiuntura

economica dall'altro è un sintomo del ritardo con cui è stata avviata l'attuale programmazione per lo sviluppo rurale, da sempre il principale motore degli investimenti aziendali. D'altra parte, le imprese liguri manifestano un'elevata tendenza a investire in beni durevoli, come testimoniato, non solo nel settore agricolo, dal rapporto tra totale degli investimenti e unità di lavoro. In particolare, per quanto concerne il settore primario, il valore degli investimenti per unità di lavoro è quasi il doppio di quello osservato a livello nazionale.

## Investimenti fissi lordi in agricoltura, selvicoltura e pesca nel periodo 2010-2015

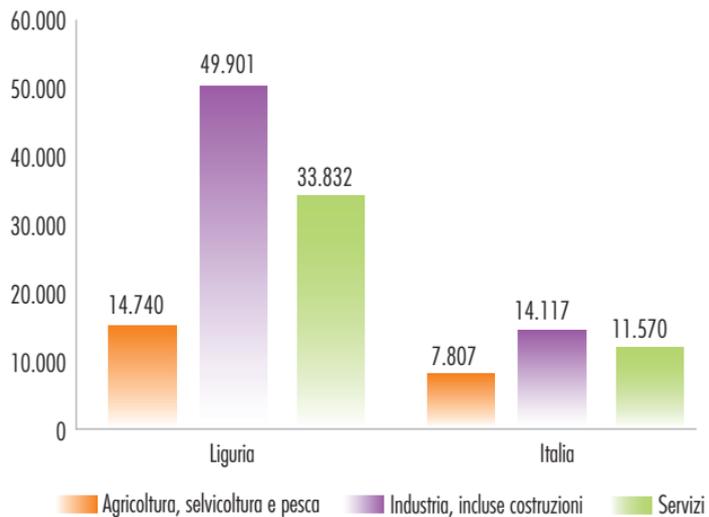
| Anni | Valori correnti<br>(mio. euro) | Valori concatenati*<br>(mio. euro) | % su <sup>(1)</sup>            |  |                        |
|------|--------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|--|------------------------|
|      |                                |                                    | totale investimenti<br>Liguria | totale investimenti<br>agricoltura<br>Italia | VA agricolo<br>Liguria |
| 2010 | 297,5                          | 297,5                              | 3,3                            | 2,8  | 56,3                   |
| 2011 | 254,4                          | 250,2                              | 2,6                            | 2,1  | 50,0                   |
| 2012 | 267,8                          | 257,0                              | 3,4                            | 2,4  | 55,0                   |
| 2013 | 255,9                          | 247,9                              | 3,4                            | 2,8  | 53,3                   |
| 2014 | 223,1                          | 215,0                              | 3,0                            | 2,5  | 51,3                   |
| 2015 | 160,4                          | 156,1                              | 2,2                            | 1,8  | 33,4                   |

\* Valori concatenati esprimono la dinamica reale in quantità dell'aggregato economico con riferimento al 2010.

(1) Incidenza su valori espressi a prezzi correnti; VA agricoltura a prezzi di base.

Fonte: ISTAT

## Investimenti fissi lordi per UL per settore, 2013 (valori a prezzi correnti, euro)



Fonte: ISTAT

Il volume del credito destinato all'agricoltura ligure appare decisamente marginale se riferito al panorama nazionale, del quale rappresenta appena lo 0,4%. Le consistenze al 2016 (stimate in 49 milioni di euro) riguardano finanziamenti riferiti soprattutto alle costruzioni rurali, in una percentuale superiore alla media nazionale (46% vs 38%). Le erogazioni, invece, sono state

assai limitate in Liguria, al punto che appaiono quasi annullate rispetto al 2015; esse, in particolare, hanno interessato solo l'acquisto di macchine e attrezzature. Una tendenza analoga si è verificata anche a livello nazionale, dove sono in particolar modo calati i finanziamenti a favore dell'acquisto di immobili rurali. I finanziamenti agevolati al comparto pri-

mario sono andati via via diminuendo nel periodo 2009-2016, probabilmente per effetto del progressivo esaurimento della forza di traino delle politiche di sviluppo rurale e il ritardo nell'avvio della nuova programmazione. In particolare, nelle serie storica riferita alla Liguria si ravvisa un "prima e dopo" tra il 2012 e il 2013 che ha portato, nel 2016, all'azzeramento dell'erogato.

## Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura in Liguria e Italia - consistenze, 2016

|                                 | Liguria   | Italia    | Liguria/Italia % |
|---------------------------------|-----------|-----------|------------------|
|                                 | mio. euro | mio. euro |                  |
| Macchine e attrezzature         | 17        | 4.405     | 0,4              |
| Acquisto immobili rurali        | 10        | 2.627     | 0,4              |
| Costruzioni e fabbricati rurali | 23        | 4.855     | 0,5              |
| Totale                          | 49        | 12.671    | 0,4              |

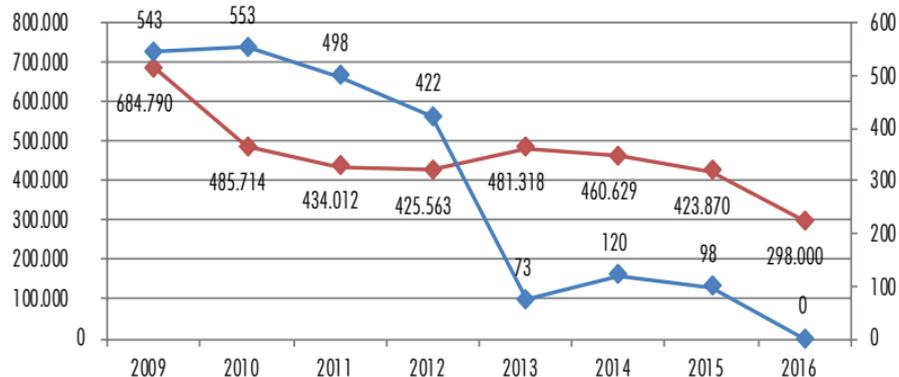
Fonte: Banca d'Italia

## Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura in Liguria e Italia - erogazioni, 2016

|                                 | Liguria            |                  | Italia             |                  |
|---------------------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|
|                                 | Totale (mio. euro) | Var. % 2016/2015 | Totale (mio. euro) | Var. % 2016/2015 |
| Macchine e attrezzature         | 1                  | 0,0              | 282                | -15,1            |
| Acquisto immobili rurali        | -                  | -100,0           | 85                 | -86,1            |
| Costruzioni e fabbricati rurali | -                  | -100,0           | 150                | -28,5            |
| Totale                          | 2                  | 0,0              | 517                | -13,9            |

Fonte: Banca d'Italia

### Finanziamenti agevolati ad agricoltura, foreste e pesca in Liguria e Italia nel periodo 2009-2016 (000. euro)



Fonte: Banca d'Italia

Il volume delle compravendite e degli affitti di terreni agricoli è molto limitato in Liguria, interessando per lo più le colture ortofloricole e, nella collina litoranea, le

colture legnose di pregio, in primis vite e olivo certificati. Nell'entroterra prevalgono forme di affitto o comodato di prati e pascoli permanenti.

In seguito alla progressiva revisione in senso restrittivo dei vari strumenti di pianificazione, ai diversi livelli amministrativi è andata via via assottigliandosi la concorrenza esercitata dal cambio di destinazione d'uso, anche se in alcuni comuni a grande vocazione floricola è ancora presente, interessando soprattutto serre abbandonate in area periurbana. È inoltre molto diffuso lo scambio di terreni tra agricoltori non professionali.

Il valore delle compravendite e degli affitti rispecchia le "due velocità" dell'agricoltura locale. I terreni interessati dalle colture di pregio, dedicati al florovivaismo e alla viticoltura raggiungono quotazioni molto elevate, mentre i prezzi riferiti ai seminativi e all'olivicoltura sono decisamente più contenuti.

Nonostante il basso numero di transazioni, il mercato degli affitti e, in misura minore, le compravendite di terreni destinati all'ortoflorovivaismo rimane attivo quando l'andamento dei prezzi delle produzioni

## Valori fondiari per qualità di coltura nel 2016 (000 euro per ettaro)

|  | Quotazioni |         |
|--|------------|---------|
|  | Minime     | Massime |
| Orti irrigui per colture floricole a San Remo (IM)         | 180        | 370     |
| Oliveti nella zona di Apricale (IM)                        | 22         | 33      |
| Vigneti DOC nell'alta valle del Nervia (IM)                | 45         | 80      |
| Ortofloricoltura irrigua nella piana di Albenga (SV)       | 260        | 500     |
| Vigneti DOC nelle colline litoranee di Albenga (SV)        | 65         | 80      |
| Seminativi irrigui a Cairo Montenotte (SV)                 | 15         | 30      |
| Ortofloricoltura irrigua nella zona di Sestri Levante (GE) | 140        | 180     |
| Orti irrigui nella collina litoranea di Genova             | 100        | 140     |
| Seminativi asciutti nella zona di Rossiglione (GE)         | 13         | 15      |
| Orti irrigui nella piana di Sarzana (SP)                   | 155        | 180     |
| Frutteti nella piana di Sarzana (SP)                       | 70         | 90      |
| Oliveti nelle colline litoranee di La Spezia               | 23         | 40      |
| Seminativo asciutto nella zona di Varese Ligure            | 5          | 7       |
| Seminativo asciutto nella zona di Varese Ligure            | 5          | 7       |

Fonte: CREA

agricole stimola le aziende a dotarsi di ulteriore capitale fondiario o a ricercare terreni provvisti di determinate immobilizzazioni. Nel corso del 2016 il mercato dei fondi rustici è rimasto assai attivo nella provincia di Imperia, per via di un rinnovato clima di collaborazione tra gli operatori del settore che ha portato a buoni risultati sui mercati nazionali ed esteri, nonostante l'annata poco favorevole.

### Canoni di affitto per qualità di coltura nel 2016 (euro per ettaro)

|  | Quotazioni |         |
|--|------------|---------|
|  | Minime     | Massime |
| Seminativi asciutti nell'alta val di Vara (SP)                 | 150        | 210     |
| Seminativi e prati irrigui nella provincia di Genova           | 50         | 200     |
| Orto irriguo per colture floricole a San Remo (IM)             | 2.400      | 7.000   |
| Orto irriguo nella Piana di Sarzana (SP)                       | 1.100      | 1.350   |
| Orto irriguo nella Piana di Albenga (SV)                       | 2.700      | 6.000   |
| Orto irriguo per colture floricole nella Piana di Albenga (SV) | 3.000      | 8.400   |
| Oliveti DOP nella zona di Arnasco (SV)                         | 700        | 900     |
| Oliveti DOP nella provincia di Imperia                         | 480        | 700     |
| Vigneti nelle colline litoranee di Chiavari (GE)               | 300        | 600     |

Fonte: CREA





# PESCA E ACQUACOLTURA

# FLOTTA REGIONALE

In Liguria si contano 512 imbarcazioni da pesca, per una stazza lorda di 3.517 tonnellate: si tratta del 4% della flotta nazionale,

per lo più (80%) dedicate alla piccola pesca o alla pesca polivalente mentre lo strascico è praticato dal 17% delle imbarcazioni. Nel

2016 il numero di natanti è rimasto pressoché costante rispetto all'anno precedente, si è avuto solo un lieve decremento delle

## Principali indicatori strutturali della flotta attiva per regione, 2016

|                       | Imbarcazioni (n.) | Tonnellaggio (Gt) | Potenza motore (kW) | Giorni di pesca (n.) |
|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|----------------------|
| Abruzzo               | 537               | 9.654             | 46.542              | 34.830               |
| Calabria              | 813               | 5.712             | 44.742              | 98.191               |
| Campania              | 1.090             | 9.209             | 64.998              | 130.963              |
| Emilia Romagna        | 612               | 7.597             | 64.068              | 53.888               |
| Friuli Venezia Giulia | 361               | 1.676             | 23.532              | 40.283               |
| Lazio                 | 587               | 7.062             | 52.145              | 61.919               |
| <b>Liguria</b>        | <b>512</b>        | <b>3.517</b>      | <b>34.061</b>       | <b>61.456</b>        |
| Marche                | 789               | 15.918            | 86.863              | 83.965               |
| Molise                | 90                | 2.335             | 9.624               | 13.713               |
| Puglia                | 1.553             | 18.074            | 127.770             | 236.632              |
| Sardegna              | 1.325             | 9.463             | 78.348              | 143.451              |
| Sicilia               | 2.778             | 44.922            | 229.791             | 376.539              |
| Toscana               | 594               | 5.238             | 41.534              | 67.496               |
| Veneto                | 660               | 11.168            | 76.817              | 59.644               |
| Totale                | 12.301            | 151.545           | 980.835             | 1.462.968            |

Fonte: Itafishstat

## Volume e valore degli sbarchi per regione, 2016

|                       | Volume degli sbarchi (t) | Valore degli sbarchi (mio. euro) | Prezzo (euro/kg) |
|-----------------------|--------------------------|----------------------------------|------------------|
| Abruzzo               | 9.845                    | 38                               | 3,81             |
| Calabria              | 5.559                    | 33                               | 5,88             |
| Campania              | 9.187                    | 58                               | 6,36             |
| Emilia Romagna        | 19.737                   | 46                               | 2,34             |
| Friuli Venezia Giulia | 3.174                    | 19                               | 5,83             |
| Lazio                 | 6.029                    | 46                               | 7,68             |
| <b>Liguria</b>        | <b>3.674</b>             | <b>23</b>                        | <b>6,33</b>      |
| Marche                | 24.947                   | 82                               | 3,27             |
| Molise                | 1.569                    | 12                               | 7,84             |
| Puglia                | 25.276                   | 138                              | 5,47             |
| Sardegna              | 6.977                    | 52                               | 7,50             |
| Sicilia               | 34.910                   | 241                              | 6,91             |
| Toscana               | 7.748                    | 43                               | 5,56             |
| Veneto                | 29.388                   | 72                               | 2,45             |
| Totale                | 188.020                  | 904                              | 4,81             |

Fonte: Itafishstat

imbarcazioni polivalenti e da piccola pesca e di quelle che praticano la circuizione.

Il naviglio ligure appare decisamente piccolo rispetto alle altre regioni italiane, sia come stock che come stazza e potenza totale. Il dato è significativo specie se si considera che, rispetto ad altre regioni con flot-

te più ridotte, la Liguria ha un'economia del mare assai sviluppata. D'altra parte il valore unitario (euro/kg) degli sbarchi in Liguria è molto più alto rispetto alla media italiana: nonostante il ridotto volume degli sbarchi, infatti, il pescato ligure annovera specie di grande qualità.

#### **Composizione della flotta peschereccia ligure per sistemi di pesca, 2016**

|                                | <b>Imbarcazioni<br/>(n.)</b> | <b>% sul<br/>totale</b> | <b>Variazione %<br/>2016/2015</b> |
|--------------------------------|------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Strascico                      | 87                           | 17,0                    | 0,0                               |
| Circuizione                    | 4                            | 0,8                     | -20,0                             |
| Piccola Pesca<br>e Polivalenti | 414                          | 80,9                    | -0,7                              |
| Attrezzi da<br>posta           | 7                            | 1,4                     | 0,0                               |
| Totale                         | 512                          | 100,0                   | 100,0                             |

*Fonte: Regione Liguria*

# IMPRESE DI PESCA E ITTITURISMO

Il sistema informativo Infocamere-Movimprese nel 2016 ha censito 368

aziende attive in Liguria nel settore della pesca e dell'acquacoltura (si sono

quindi perse 10 unità rispetto al 2015). Tale variazione negativa ha interes-

sato in egual misura le imprese individuali e le società di persone, le uniche forme gestionali che hanno costantemente perso aziende dal 2010 a favore delle altre forme giuridiche, sempre in crescita dal 2010 e, in misura minore, delle società di capitali. Un altro settore in continua crescita è quello dell'ittiturismo, forma di diversificazione aziendale che, al pari dell'agriturismo, intercetta una sempre crescente domanda di turismo responsabile e garantisce una fonte aggiuntiva di reddito. I numeri sono ancora piccoli, rispetto ad altre regioni, soprattutto per quanto concerne l'ospitalità, che in Liguria consta di pochissime strutture ricettive, con un ridotto numero di posti letto. È invece molto diffusa l'attività di ristorazione e organizzazione di attività didattico-ricreative: in particolare, la prima è l'unica che ha visto aumentare le strutture dedicate, per ora solo nelle province di Genova e Savona, dove il loro numero è cresciuto, rispettivamente, del 40% e del 60%.

## Strutture per l'ittiturismo per provincia, 2017

|           | Con somministrazione pasti |               | Con ospitalità |                | Con degustazione | Con attività didattico-ricreativa | Totale |
|-----------|----------------------------|---------------|----------------|----------------|------------------|-----------------------------------|--------|
|           | n.                         | pasto a bordo | n.             | n. posti letto |                  |                                   |        |
| Imperia   | 2                          | -             | -              | -              | 2                | 2                                 | 2      |
| Savona    | 10                         | 1             | 2              | 11             | 4                | 7                                 | 12     |
| Genova    | 10                         | 1             | -              | -              | 6                | 5                                 | 10     |
| La Spezia | 1                          | -             | 1              | 2              | -                | 1                                 | 1      |
| Liguria   | 23                         | 2             | 3              | 13             | 12               | 15                                | 25     |

Fonte: Regione Liguria

## Imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura per tipologia giuridica nel periodo 2010-2016

|                     | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| Aziende attive      | 405  | 398  | 390  | 388  | 376  | 378  | 368  |
| di cui:             |      |      |      |      |      |      |      |
| società di capitale | 7    | 8    | 9    | 10   | 9    | 8    | 8    |
| società di persone  | 67   | 66   | 65   | 64   | 61   | 61   | 55   |
| imprese individuali | 274  | 268  | 258  | 258  | 247  | 249  | 244  |
| altro               | 57   | 56   | 58   | 56   | 59   | 60   | 61   |

Fonte: Infocamere-Movimprese



# SISTEMA AGROINDUSTRIALE

Nel 2015 il valore aggiunto dell'industria agroalimentare e delle bevande ligure è stimato in 422,3 milioni di euro; esso rappresenta all'incirca il 10% del valore aggiunto derivante dalle attività manifatturiere e l'1% della ricchezza complessivamente creata nella regione. Rispetto al 2014 si evidenzia un sensibile incremento (circa 33 milioni di euro, equivalente a +8,4%) del valore aggiunto, anche se rimane invariata l'incidenza (+1,6%) rispetto al valore aggiunto della stessa branca a livello nazionale.

Le imprese afferenti al settore dell'industria alimentare registrate alle C.C.I.A.A.

della Liguria nel 2016 sono poco più di 2.000 e 1.770 sono quelle attive, sostan-

## Cooperative agroalimentari e relativo fatturato in Liguria e in Italia, 2016

|                    | Imprese |                     | Fatturato |                     |
|--------------------|---------|---------------------|-----------|---------------------|
|                    | n.      | Variaz. % 2016/2015 | mio. euro | Variaz. % 2016/2015 |
| Liguria            | 64      | 25,5                | 82,0      | 20,6                |
| Italia             | 4.703   | -0,4                | 34.969    | 0,4                 |
| Liguria/Italia (%) | 1,4     |                     | 0,2       |                     |

Fonte: Osservatorio della cooperazione agricola italiana - Rapporto 2017

## Distribuzione provinciale delle imprese alimentari e delle bevande, 2016

|                | Industrie alimentari |              |                  |                                    | Industria delle bevande |           |                  |                                    |
|----------------|----------------------|--------------|------------------|------------------------------------|-------------------------|-----------|------------------|------------------------------------|
|                | Registrate           | Attive       | % imprese attive | Variaz. % imprese attive 2015/2016 | Registrate              | Attive    | % imprese attive | Variaz. % imprese attive 2015/2016 |
| Imperia        | 296                  | 250          | 14,1             | -2,3                               | 9                       | 9         | 15,5             | -10,0                              |
| Savona         | 385                  | 362          | 20,5             | 0,0                                | 14                      | 13        | 22,4             | 8,3                                |
| Genova         | 1.132                | 927          | 52,5             | 0,0                                | 36                      | 25        | 43,1             | -3,8                               |
| La Spezia      | 259                  | 228          | 12,9             | -0,4                               | 11                      | 11        | 19,0             | 57,1                               |
| <b>Liguria</b> | <b>2.072</b>         | <b>1.767</b> | <b>100,0</b>     | <b>-0,4</b>                        | <b>70</b>               | <b>58</b> | <b>100,0</b>     | <b>5,5</b>                         |

Fonte: Infocamere-Movimprese

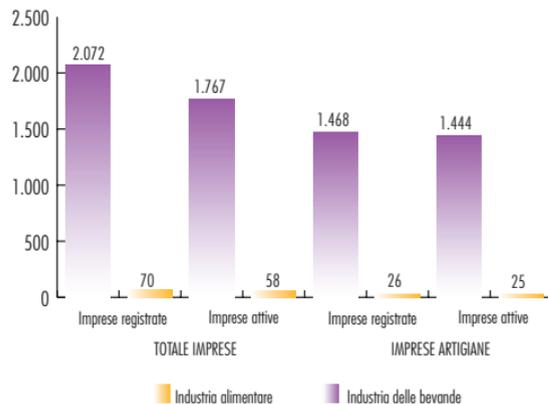
zualmente lo stesso numero dell'anno precedente mentre le imprese attive nel settore della preparazione delle bevande sono, nel complesso, una sessantina. A livello territoriale si evidenzia una maggior presenza di queste tipologie di imprese nella città metropolitana di Genova (oltre la metà per quanto concerne le industrie

alimentari) e nella provincia di Savona (all'incirca un quinto del totale). Le imprese artigiane rappresentano la stragrande maggioranza delle industrie alimentari (82%) trattandosi per lo più di imprese individuali e di società di persone. Nel caso della produzione di bevande, invece, il numero delle imprese artigiane è assai più

contenuto e per quanto riguarda la forma giuridica tendono a prevalere le società di capitali e di persone.

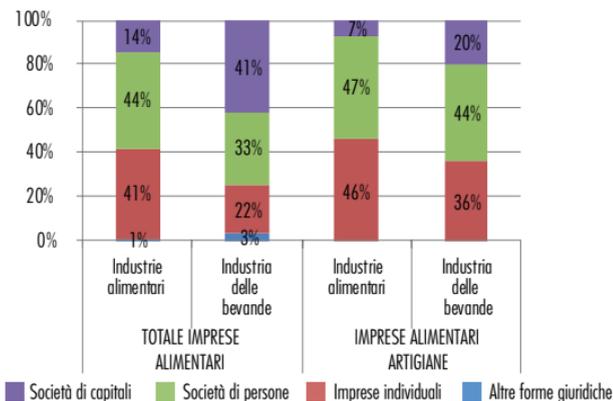
Dal Rapporto 2017 dell'Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana istituito presso il MiPAAF e sostenuto dall'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari (Agci-Agrital, Fedagri-Concooperative, Legacoop Agroali-

### Imprese alimentari presenti in Liguria, 2016



Fonte: Infocamere-Movimprese

### Incidenza delle tipologie giuridiche nelle imprese alimentari in Liguria, 2016



Fonte: Infocamere-Movimprese

mentare) e Unicoop si evince che la cooperazione nel settore agroalimentare coinvolge nel 2016 in Liguria 64 imprese (+25% rispet-

to al 2015) con un fatturato stimato in 82 milioni di euro: vale adire, circa un quinto in più rispetto all'anno precedente anche se i ricavi

(1,3 milioni di euro) sono notevolmente inferiori rispetto al fatturato medio per cooperativa a livello nazionale (7,4 milioni di euro).

#### Valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande, 2011-2015 (mio. euro)

|  | 2011     | 2012     | 2013     | 2014     | 2015     |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| VA totale attività economiche  | 42.768,9 | 42.007,6 | 41.711,7 | 42.470,0 | 43.108,7 |
| VA industria manifatturiera  | 4.143,9  | 4.218,4  | 4.024,4  | 4.139,6  | 4.256,4  |
| VA industria alimentare, bevande e tabacco   | 376,2    | 384,7    | 392,1    | 389,5    | 422,3    |
| % VA industria alimentare, bevande e tabacco/VA ind. manifatturiera                | 9,1      | 9,1      | 9,7      | 9,4      | 9,9      |
| % VA ind. alim., bevande e tabacco/VA totale attività economiche                   | 0,9      | 0,9      | 0,9      | 0,9      | 1,0      |
| % VA ind. alim., bevande e tabacco Liguria/VA ind. alim., bevande e tabacco Italia | 1,5      | 1,6      | 1,6      | 1,6      | 1,6      |

Fonte: ISTAT

# SCAMBI CON L'ESTERO

La bilancia commerciale della Liguria vede nel 2016 un contributo, in termini percentuali, delle esportazioni di prodotti agroalimentari pari al 9,8% mentre l'im-

port incide sulla stessa nella misura del 14,8%. Sebbene nello stesso anno il saldo degli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari risulti negativo per circa 382

milioni di euro, l'export fa registrare un discreto incremento (17,2 milioni di euro, corrispondenti a +2,5%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è ascrivibile

## Andamento degli scambi con l'estero dei prodotti agroalimentari della Liguria nel periodo 2005-2016 (mio. euro)

|      | Scambi con l'estero di prodotti agroalimentari |        |        | Scambi con l'estero del settore primario |        |        | Scambi con l'estero dell'industria alimentare e bevande |        |        |
|------|--|--------|--------|--|--------|--------|---|--------|--------|
|      | Import   | Export | Saldo  | Import                                   | Export | Saldo  | Import  | Export | Saldo  |
| 2005 | 1.114,6  | 540,3  | -574,3 | 461,6                                    | 299,1  | -162,5 | 653,0   | 241,2  | -411,8 |
| 2006 | 1.164,5  | 540,7  | -623,8 | 430,0                                    | 278,5  | -151,5 | 734,5   | 262,3  | -472,2 |
| 2007 | 1.176,7  | 528,0  | -648,7 | 384,1                                    | 283,3  | -100,8 | 792,6   | 244,7  | -547,9 |
| 2008 | 1.159,9  | 533,8  | -626,1 | 384,0                                    | 257,1  | -126,9 | 775,9   | 276,7  | -499,2 |
| 2009 | 1.084,9  | 589,9  | -495,0 | 475,7                                    | 335,2  | -140,5 | 609,2   | 254,8  | -354,4 |
| 2010 | 1.116,1  | 677,6  | -438,5 | 530,3                                    | 398,1  | -132,2 | 585,8   | 279,5  | -306,3 |
| 2011 | 1.090,1  | 659,7  | -430,4 | 498,7                                    | 339,2  | -159,5 | 591,3   | 320,4  | -270,9 |
| 2012 | 1.023,8  | 643,9  | -379,9 | 443,0                                    | 289,7  | -153,3 | 580,8   | 354,1  | -226,7 |
| 2013 | 1.049,1  | 655,6  | -393,5 | 493,0                                    | 291,3  | -201,7 | 556,1   | 364,3  | -191,8 |
| 2014 | 1.041,1  | 631,1  | -410,0 | 480,5                                    | 266,3  | -214,2 | 560,6   | 364,8  | -195,8 |
| 2015 | 1.173,6  | 701,4  | -472,1 | 550,1                                    | 303,0  | -247,1 | 623,5   | 398,4  | -225,1 |
| 2016 | 1.100,8  | 718,6  | -382,2 | 486,5                                    | 304,1  | -182,5 | 614,3   | 414,5  | -199,7 |

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT

quasi interamente ai prodotti dell'industria alimentare e delle bevande le cui esportazioni ammontano a 415 milioni di

euro mentre l'export di prodotti agricoli, pari a 304 milioni di euro, nel 2016 è rimasto pressoché invariato.

Tra i prodotti oggetto di importazione ai primi posti figurano l'olio di oliva vergine ed extravergine (nel 2016 in Liguria ne è stato

### Principali prodotti agroalimentari di import/export della Liguria nel 2016

|  | mio. euro | % sul totale |
|--|-----------|--------------|
| <b>Import</b>                                      |           |              |
| Olio di oliva vergine ed extravergine              | 129,5     | 11,8         |
| Altra frutta secca                                 | 119,1     | 10,8         |
| Pesci lavorati                                     | 113,8     | 10,3         |
| Banane   | na        | na           |
| Birra di malto                                     | na        | na           |
| Caffè greggio                                      | 47,7      | 4,3          |
| Totale   | 1.100,8   | 100,0        |
| <b>Export</b>                                      |           |              |
| Olio di oliva vergine ed extravergine              | na        | na           |
| Talee e piante da frutta, di ortaggi e ornamentali | 78,3      | 10,9         |
| Kiwi   | na        | na           |
| Fiori e fronde secche                              | 66,0      | 9,2          |
| Fiori freschi recisi                               | 47,2      | 6,6          |
| Estratti di carne, zuppe e salse                   | 46,3      | 6,4          |
| Totale   | 718,6     | 100,0        |

"na": informazione non disponibile per la norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT

### Principali Paesi di origine e destinazione di import ed export agroalimentare della Liguria nel 2016

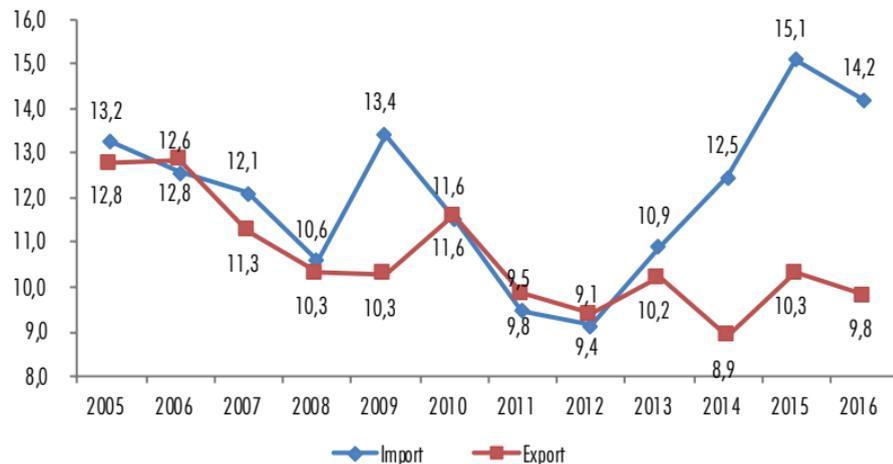
|                       | mio. euro | % sul totale | % Liguria/Italia |
|-----------------------|-----------|--------------|------------------|
| <b>Import</b>         |           |              |                  |
| Spagna                | 194,0     | 17,6         | 4,1              |
| Danimarca             | 83,1      | 7,5          | 10,8             |
| Francia               | 72,6      | 6,6          | 1,3              |
| Germania              | 60,5      | 5,5          | 1,2              |
| Stati Uniti d'America | 56,0      | 5,1          | 5,7              |
| Paesi Bassi           | 55,4      | 5,0          | 1,7              |
| Altri Paesi           | 579,2     | 52,6         | 2,7              |
| Totale                | 1.100,8   | 100,0        |                  |
| <b>Export</b>         |           |              |                  |
| Germania              | 153,7     | 21,4         | 2,3              |
| Francia               | 114,0     | 15,9         | 2,7              |
| Paesi Bassi           | 71,1      | 9,9          | 5,0              |
| Spagna                | 52,5      | 7,3          | 3,6              |
| Stati Uniti d'America | 49,7      | 6,9          | 1,3              |
| Svizzera              | 26,2      | 3,6          | 1,8              |
| Altri Paesi           | 251,4     | 35,0         | 1,3              |
| Totale                | 718,6     | 100,0        | 1,9              |

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT

importato per 130 milioni di euro), la frutta secca (119 milioni di euro) e il pesce lavorato (114 milioni di euro). Per quanto concerne le esportazioni al primo posto è ancora l'olio di oliva seguito dai materiali di propagazione del florovivaismo (circa 78 milioni di euro) e, a seguire, i prodotti della floricoltura (fronde e fiori recisi per un valore, rispettivamente, di 66 e 47 milioni di euro).

La Spagna rappresenta il principale mercato di provenienza dei prodotti agroalimentari, con una quota pari al 17,6% del totale delle importazioni, mentre la Germania e la Francia rappresentano i più importanti mercati di sbocco (rispettivamente, 21,4% e 15,9% del valore complessivo dell'export agroalimentare) seguiti da Olanda (9,9%), Spagna (7,3%) e Stati Uniti (6,9%).

### Contributo % dei prodotti agroalimentari alla formazione della bilancia commerciale della Liguria nel periodo 2005-2016



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT

Dalle informazioni rese disponibili da Federdistribuzione risulta che la Distribuzione Moderna (o Grande Distribuzione Organizzata - GDO) nel 2016 consta in Liguria di circa 1.700 esercizi, di cui poco meno della metà con vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ai quali si aggiungono 17 Cash&Carry.

L'indicatore "rapporto superficie di vendita per 1000 abitanti" fornito dall'Osservatorio Nazionale del Commercio informa circa lo sviluppo dimensionale della rete moderna distinguendo tra il settore alimentare (che comprende le superfici relative a supermercati, minimercati, parte alimentare degli ipermercati) e il settore non food (che tiene conto delle aree di vendita dei grandi magazzini, delle superfici specializzate, della parte non alimentare degli ipermercati).

A livello territoriale si evidenzia una certa disomogeneità circa il valore assunto da tale indicatore: il Nord est è la circoscrizione maggiormente dotata, con un valore complessivo pari a circa 523 mq ogni mille

## Grande Distribuzione Organizzata: rapporto superficie di vendita/1000 abitanti al 31/12/2016

|             | <b>Settore alimentare<br/>(mq/1000 abitanti)</b> | <b>Non alimentare<br/>(mq/1000 abitanti)</b> | <b>Totale<br/>(mq/1000 abitanti)</b> |
|-------------|--|--|--------------------------------------|
| Liguria     | 216,7  | 153,9  | 370,6                                |
| Nord ovest  | 256,9  | 220,4  | 477,3                                |
| Nord est    | 286,8  | 236,9  | 523,7                                |
| Centro      | 188,9  | 140,8  | 329,7                                |
| Sud e Isole | 185,8  | 123,9  | 309,7                                |
| Italia      | 224,7  | 174,6  | 399,3                                |

Fonte: Ministero Sviluppo Economico - Osservatorio Nazionale del Commercio

## Punti vendita della Distribuzione Moderna in Liguria, 2016

|  | <b>Numero esercizi</b> | <b>%</b> | <b>% su totale Italia</b> |
|--|------------------------|----------|---------------------------|
| Ipermercati (>8.000 mq)                        | 2                      | 0,12     | 1,82                      |
| Ipermercati (4.500/7.999 mq)                   | 6                      | 0,36     | 2,26                      |
| Superstore mini-iper (2.500/4.499 mq)          | 4                      | 0,24     | 0,78                      |
| Supermercati (400/2.499 mq)                    | 184                    | 10,89    | 2,26                      |
| Libero servizio (100/399 mq)                   | 420                    | 24,85    | 3,33                      |
| Discount                                       | 180                    | 10,65    | 3,52                      |
| Totale DMO Food al dettaglio                   | 796                    | 47,10    | 2,98                      |
| Totale DMO non Food al dettaglio               | 877                    | 51,89    | 2,84                      |
| Totale DMO Food e non Food al dettaglio        | 1.673                  | 98,99    | 2,90                      |
| Cash & Carry                                   | 17                     | 1,01     | 4,46                      |
| Totale Distribuzione Moderna Organizzata (DMO) | 1.690                  | 100,00   | 2,91                      |

Fonte: elaborazioni Federdistribuzione su fonti varie, dati ACNielsen e dati IRI Infoscans ([www.federdistribuzione.it](http://www.federdistribuzione.it))

abitanti, mentre valori più contenuti si registrano per le circoscrizioni del Centro e

del Sud Italia. Nel caso della Liguria l'indicatore assume un valore intermedio, comun-

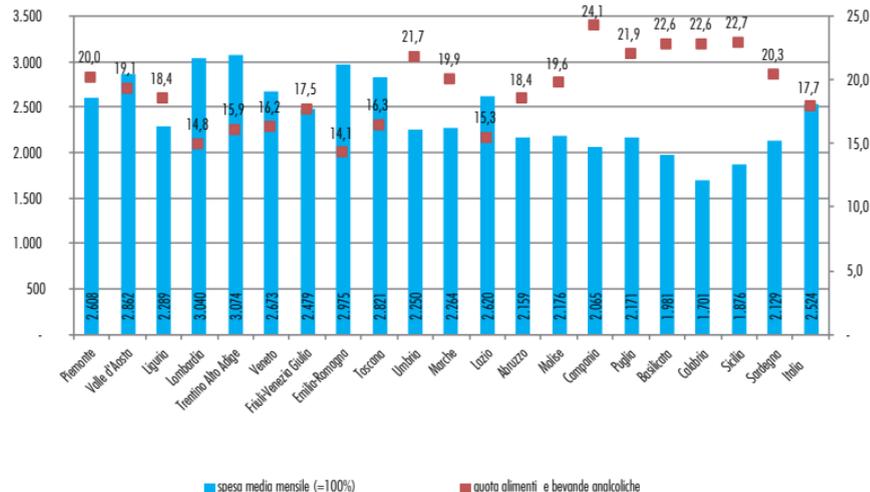
que inferiore rispetto alla media nazionale (370,6 vs 399,3 mq ogni mille abitanti).

# CONSUMI ALIMENTARI

L'indagine ISTAT sulle spese per consumi delle famiglie rileva come nel 2016 la spesa media mensile familiare a livello nazionale sia stata pari a 2.524 euro, manifestandosi la tendenza a un seppur contenuto aumento (+1,0% rispetto al 2015 e +2,2% rispetto al 2013, anno di minimo per la spesa delle famiglie e ultimo anno di calo del PIL). Pare dunque consolidarsi la fase di ripresa dei consumi delle famiglie avviata nel 2014, in un quadro macroeconomico caratterizzato dal quarto anno consecutivo di aumento del loro reddito disponibile, da un lieve incremento della propensione al risparmio e dal consolidamento della ripresa del PIL.

In Liguria la spesa mensile delle famiglie (2.289 euro) fa rilevare una lievissima flessione (-0,3%) nel 2016 rispetto all'anno precedente mentre aumenta (+1,3%) la quota della medesima destinata all'acquisto di alimenti e di bevande analcoliche.

## Spesa media mensile delle famiglie (euro) e quota per alimentari e bevande analcoliche (%) per regione nel 2016



Fonte: ISTAT



# STRUTTURA DELLE AZIENDE AGRICOLE

# CONDUZIONE AZIENDALE E LAVORO

L'indagine campionaria ISTAT sulle (riferita all'anno 2013) rileva la presenza in Liguria di poco meno di 16.500

aziende agricole cui compete una Superficie Agricola Utilizzata (SAU) di circa 42.000 ettari. Rispetto al dato del Censimento agricolo del 2010 si registra un sensibile calo (-18,5%) del numero delle aziende e una più contenuta diminuzione (-4,1%) della SAU evidenziandosi, dunque, un processo di concentrazione che vede passare la SAU media aziendale da 2,17 a 2,55 ettari.

Nella quasi totalità dei casi si è in presenza di aziende diretto-coltivatrici nelle quali il lavoro è prestato dal coltivatore e dai suoi familiari: si tratta di oltre 15.500 aziende agricole alle quali corrispondono circa 31.500 ettari di SAU (vale a dire, i tre quarti della SAU regionale). In Liguria le aziende agricole condotte esclusivamente da salariati sono in numero assolutamente residuale (appena lo 0,4%), il che differisce da quanto osservato a livello nazionale, nel qual caso le aziende cosiddette capitalistiche risultano all'incirca 95.000 (corrispondenti al 6,5% del totale) e la relativa SAU (oltre 1,8 milio-

## Caratteristiche strutturali dell'agricoltura ligure e italiana

|  | Liguria | Italia     | Liguria/Italia (%) |
|--|---------|------------|--------------------|
| Aziende agricole (n.)                      | 16.479  | 1.469.513  | 1,1                |
| Aziende con allevamenti totali (n.)        | 1.698   | 189.531    | 0,9                |
| Aziende con allevamenti bovini (n.)        | 767     | 109.417    | 0,7                |
| Superficie agricola e Forestale - SAT (ha) | 101.038 | 16.678.296 | 0,6                |
| Superficie agricola utilizzata - SAU (ha)  | 41.992  | 12.425.995 | 0,3                |
| Lavoratori nelle aziende agricole (n.)     | 29.306  | 3.559.081  | 0,8                |
| - di cui familiari (n.)                    | 26.477  | 2.550.931  | 1,0                |
| Giornate di lavoro totali (000)            | 5.548   | 252.788    | 2,2                |
| - di cui familiari (000)                   | 4.996   | 195.732    | 2,6                |
| SAT media per azienda (ha)                 | 6,13    | 11,35      | 54,0               |
| SAU media per azienda (ha)                 | 2,55    | 8,46       | 30,1               |
| Allevamenti/aziende agricole (%)           | 10,3    | 12,9       | 79,9               |
| Lavoratori per azienda (n.)                | 1,78    | 2,42       | 73,4               |
| Giornate di lavoro per azienda (n.)        | 337     | 172        | 195,7              |
| Giornate di lavoro /SAU (n.)               | 132     | 20         | 649,5              |
| Giornate lavorative familiari (%)          | 90,0    | 77,4       | 116,3              |

Fonte: ISTAT, SPA 2013

ni di ettari) rappresenta ben il 15% della SAU complessiva.

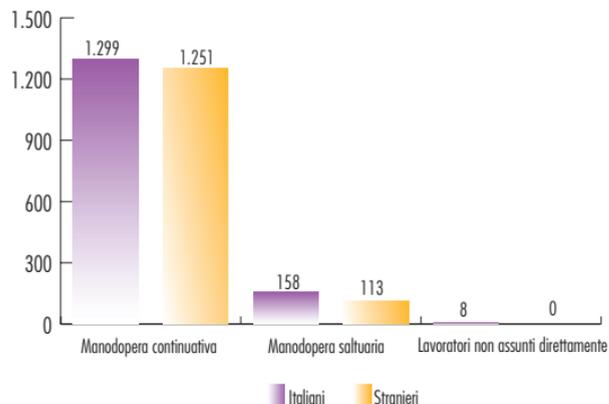
Alcune differenze significative rispetto a quanto osservabile a livello nazionale emergono dall'analisi delle diverse categorie di manodopera aziendale; in particolare, per quanto concerne la manodopera familiare,

in Liguria è significativo il contributo apportato, oltre che dal coniuge, dagli altri familiari del conduttore-capo azienda. Invece, per quanto riguarda la manodopera extra-familiare, rispetto al dato italiano si rileva in Liguria una maggiore incidenza dei lavoratori assunti a tempo indeterminato

(3,1% vs 1,9% del totale della manodopera aziendale) e determinato (5,6% vs 2,4%) mentre assume maggiore rilevanza a livello nazionale l'impiego di manodopera aziendale assunta in forma saltuaria.

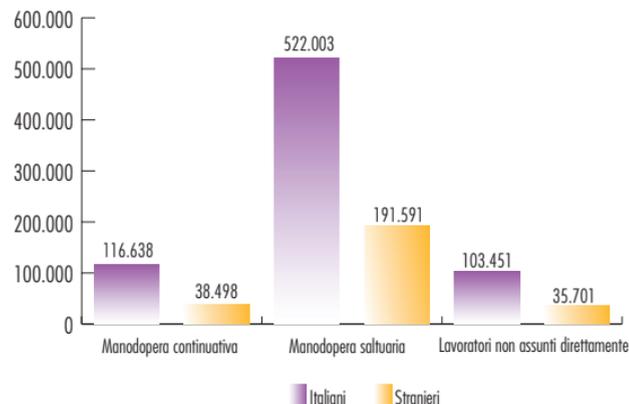
Un'altra rimarchevole differenza riguarda l'impiego di manodopera italiana e straniera

**Liguria: persone per nazionalità e categoria di manodopera aziendale**



Fonte: ISTAT, SPA 2013

**Italia: persone per nazionalità e categoria di manodopera aziendale**



Fonte: ISTAT, SPA 2013

ra (cittadini comunitari ed extra-comunitari) rispetto a quanto avviene a livello nazionale. Dalle informazioni rese disponibili dall'ISTAT risulta, infatti, che in Liguria gli

stranieri assunti presso le aziende agricole sono in numero solo di poco inferiore a quello degli italiani e nella stragrande maggioranza dei casi si tratterebbe, inol-

tre, di manodopera impiegata in modo continuativo. Al contrario, a livello nazionale gli stranieri rappresentano poco più di un quarto della manodopera occupata nelle

### Persone per categoria di manodopera aziendale

|  | Liguria |       | Italia    |       |
|--|---------|-------|-----------|-------|
|  | n.      | %     | n.        | %     |
| Manodopera familiare                               | 26.477  | 90,3  | 2.550.931 | 71,7  |
| di cui:  |         |       |           |       |
| - conduttore                                       | 16.386  | 55,9  | 1.455.383 | 40,9  |
| - coniuge  | 4.306   | 14,7  | 552.015   | 15,5  |
| - altri familiari                                  | 5.495   | 18,8  | 367.015   | 10,3  |
| - parenti  | 290     | 1,0   | 176.518   | 5,0   |
| Manodopera extrafamiliare                          | 2.829   | 9,7   | 1.008.150 | 28,3  |
| di cui:  |         |       |           |       |
| - lavoratori a tempo indeterminato                 | 922     | 3,1   | 68.962    | 1,9   |
| - lavoratori a tempo determinato                   | 1.628   | 5,6   | 86.171    | 2,4   |
| - manodopera saltuaria                             | 271     | 0,9   | 713.816   | 20,1  |
| - manodopera non assunta direttamente dall'azienda | 8       | 0,0   | 139.197   | 3,9   |
| Totale   | 29.306  | 100,0 | 3.559.081 | 100,0 |

Fonte: ISTAT, SPA 2013

### Giornate di lavoro per categoria di manodopera aziendale

|  | Liguria   |       | Italia      |       |
|--|-----------|-------|-------------|-------|
|  | n.        | %     | n.          | %     |
| Manodopera familiare                               | 4.995.955 | 90,0  | 195.732.365 | 77,4  |
| di cui:  |           |       |             |       |
| - conduttore                                       | 3.567.545 | 64,3  | 130.547.830 | 51,6  |
| - coniuge  | 568.093   | 10,2  | 28.602.239  | 11,3  |
| - altri familiari                                  | 848.771   | 15,3  | 26.499.408  | 10,5  |
| - parenti  | 11.546    | 0,2   | 10.082.888  | 4,0   |
| Manodopera extrafamiliare                          | 552.167   | 10,0  | 57.055.308  | 22,6  |
| di cui:  |           |       |             |       |
| - lavoratori a tempo indeterminato                 | 249.579   | 4,5   | 14.042.076  | 5,6   |
| - lavoratori a tempo determinato                   | 285.704   | 5,1   | 9.552.009   | 3,8   |
| - manodopera saltuaria                             | 16.355    | 0,3   | 29.101.815  | 11,5  |
| - manodopera non assunta direttamente dall'azienda | 529       | 0,0   | 4.359.407   | 1,7   |
| Totale   | 5.548.122 | 100,0 | 252.787.673 | 100,0 |

Fonte: ISTAT, SPA 2013

aziende agricole; come già detto, inoltre, risulta prevalente l'impiego di manodope-

ra saltuaria (giornalieri) e, ancora, assai elevato risulta il numero dei lavoratori che

non sono assunti direttamente dalle aziende agricole nelle quali prestano il lavoro.

### Caratteristiche della conduzione delle aziende agricole in Liguria e in Italia

|  | Liguria |       |        |       | Italia    |       |            |       |
|--|---------|-------|--------|-------|-----------|-------|------------|-------|
|  | Aziende |       | SAU    |       | Aziende   |       | SAU        |       |
|  | n.      | %     | ha     | %     | n.        | %     | ha         | %     |
| Conduzione diretta del coltivatore         | 16.338  | 99,1  | 36.173 | 86,1  | 1.366.360 | 93,0  | 9.976.722  | 80,3  |
| di cui:                                    |         |       |        |       |           |       |            |       |
| - con sola manodopera familiare            | 15.531  | 94,2  | 31.461 | 74,9  | 1.163.250 | 79,2  | 7.143.018  | 57,5  |
| - con manodopera familiare prevalente      | 612     | 3,7   | 3.397  | 8,1   | 139.083   | 9,5   | 1.879.786  | 15,1  |
| - con manodopera extrafamiliare prevalente | 195     | 1,2   | 1.315  | 3,1   | 64.027    | 4,4   | 953.918    | 7,7   |
| Conduzione con salariati                   | 61      | 0,4   | 469    | 1,1   | 94.843    | 6,5   | 1.838.512  | 14,8  |
| Altra forma di conduzione                  | 80      | 0,5   | 5.350  | 12,7  | 9.984     | 0,7   | 610.762    | 4,9   |
| Totale                                     | 16.479  | 100,0 | 41.992 | 100,0 | 1.469.513 | 100,0 | 12.425.995 | 100,0 |

Fonte: ISTAT, SPA 2013





## RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIENDE AGRICOLE

# PRODUZIONE E REDDITO

Le informazioni di natura tecnico-economica rilevate attraverso la Rete di informazione contabile agricola (RICA) illustrano la situazione strutturale e produttiva delle aziende agricole operanti in Liguria

nel 2015 e ne evidenziano le performance reddituali. L'indagine RICA riguarda un campione (431 casi aziendali) rappresentativo di imprese agricole professionali, la cui produzione è orientata al mercato,

caratterizzate da una dimensione che, in termini economici, è superiore a 8.000 euro di produzione standard. In particolare, nell'anno contabile 2015 l'universo di riferimento regionale si compone di 6.677

## Indici economici delle aziende agricole liguri per OTE, 2015

|   | UM | Az. spec. nei seminativi | Az. spec. in ortofloricoltura | Az. spec. nelle colture permanenti | Az. spec. in erbivori | Az. spec. in policoltura | Aziende miste coltivazioni-allevamento | Media  |
|---|----|--------------------------|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------|--------------------------|--|--------|
| Aziende rappresentate                       | n. | 254                      | 4.422                         | 852                                | 727                   | 251                      | 160                                    |        |
| Produttività totale del lavoro (RTA/ULT)    | €  | 30.659                   | 47.411                        | 50.628                             | 35.439                | 39.465                   | 26.994                                 | 45.088 |
| Produttività agricola del lavoro (PLV/ULT)  | €  | 30.659                   | 47.086                        | 50.580                             | 35.188                | 38.626                   | 23.863                                 | 44.732 |
| Produttività del lavoro (VA/ULT)            | €  | 21.682                   | 29.638                        | 38.627                             | 26.637                | 28.972                   | 20.286                                 | 29.907 |
| Produttività netta del lavoro (MOL/ULT)     | €  | 18.958                   | 25.138                        | 32.370                             | 23.344                | 25.050                   | 17.268                                 | 25.438 |
| Produttività totale della terra (RTA/SAU)   | €  | 2.220                    | 60.349                        | 15.470                             | 2.088                 | 18.579                   | 2.926                                  | 43.090 |
| Produttività agricola della terra (PLV/SAU) | €  | 2.220                    | 59.936                        | 15.456                             | 2.073                 | 18.184                   | 2.586                                  | 42.789 |
| Produttività netta della terra (VA/SAU)     | €  | 1.570                    | 37.726                        | 11.803                             | 1.569                 | 13.639                   | 2.199                                  | 27.330 |
| Incidenza dei costi correnti (CC/RTA)       | %  | 29,3                     | 37,5                          | 23,7                               | 24,8                  | 26,6                     | 24,8                                   | 33,3   |
| Incidenza dei costi pluriennali (CP/RTA)    | %  | 12,5                     | 7,1                           | 10,0                               | 17,2                  | 10,1                     | 30,0                                   | 9,4    |
| Incidenza delle attività agricole (PLV/RTA) | %  | 100,0                    | 99,3                          | 99,9                               | 99,3                  | 97,9                     | 88,4                                   | 99,1   |
| Incidenza degli aiuti pubblici (AP/RN)      | %  | 17,8                     | 1,1                           | 6,6                                | 19,2                  | 2,5                      | 14,4                                   | 4,8    |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA

aziende agricole, corrispondenti all'1,1% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale (596.509 unità).

Le aziende del campione RICA specializzate nell'orto-florovivaismo (193 casi) sono

rappresentative di oltre 4.400 imprese orticole e floricole liguri; precisamente, secondo la classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole di cui al regolamento (CE) n. 1242/2008 esse affe-

riscono ai seguenti OTE (orientamento tecnico economico): aziende specializzate in ortofloricoltura in serra, aziende specializzate in ortofloricoltura all'aperto e aziende specializzate in altri tipi di ortofloricoltura

### Indici di redditività delle aziende agricole liguri per OTE, 2015

|  | UM | Az. spec. nei seminativi | Az. spec. in ortofloricoltura | Az. spec. nelle colture permanenti | Az. spec. in erbivori | Az. spec. in policoltura | Aziende miste coltivazioni-allevamento | Media  |
|--|----|--------------------------|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------|--------------------------|--|--------|
| Aziende rappresentate                        | n. | 254                      | 4.422                         | 852                                | 727                   | 251                      | 160                                    |        |
| Redditività netta del lavoro (RN/ULT)        | €  | 15.668                   | 20.814                        | 26.923                             | 18.149                | 19.607                   | 9.076                                  | 20.781 |
| Redditività lavoro familiare (RN/ULF)        | €  | 16.011                   | 25.422                        | 34.713                             | 18.933                | 21.669                   | 9.076                                  | 25.009 |
| Redditività lorda del lavoro (RO/ULT)        | €  | 14.779                   | 21.415                        | 26.353                             | 16.481                | 20.523                   | 9.027                                  | 20.924 |
| Valore aggiunto netto del lavoro (FNVA/ULT)  | €  | 19.747                   | 27.240                        | 35.004                             | 22.334                | 26.140                   | 13.257                                 | 27.034 |
| Valore aggiunto netto della terra (FNVA/SAU) | €  | 1.430                    | 34.673                        | 10.696                             | 1.316                 | 12.306                   | 1.437                                  | 25.062 |
| Redditività netta della terra (RN/SAU)       | €  | 1.135                    | 26.494                        | 8.227                              | 1.069                 | 9.231                    | 984                                    | 19.157 |
| Redditività lorda della terra (RO/SAU)       | €  | 1.070                    | 27.259                        | 8.053                              | 971                   | 9.662                    | 978                                    | 19.644 |
| Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA)    | %  | 58,2                     | 55,5                          | 66,3                               | 58,0                  | 63,3                     | 45,1                                   | 57,3   |
| Indice della gestione straordinaria (RN/RO)  | n. | 1,06                     | 0,97                          | 1,02                               | 1,10                  | 0,96                     | 1,01                                   | 1,00   |
| Redditività del capitale investito (ROI)     | n. | 0,05                     | 0,08                          | 0,12                               | 0,07                  | 0,09                     | 0,03                                   | 0,08   |
| Redditività del capitale netto (ROE)         | n. | 0,06                     | 0,09                          | 0,14                               | 0,08                  | 0,10                     | 0,03                                   | 0,09   |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA

e sono concentrate soprattutto nel Ponente ligure, dove maggiormente sviluppato è l'orto-florovivaismo.

Sotto il profilo strutturale, si tratta di aziende di dimensioni contenute, con una SAU mediamente di poco superiore a 1 ettaro; esse dispongono all'incirca di 1,4 Unità lavorative rappresentate in massima parte dall'imprenditore e dai suoi familiari. Il ricorso a lavoro esterno è riferibile essenzialmente ai salariati occupati in particolari periodi dell'anno (le ore lavorate da manodopera avventizia sono all'incirca il 17% del totale). Questa tipologia di aziende offre una elevata produttività della terra (l'indice PLV/SAU sfiora infatti i 60.000 euro) e del lavoro agricolo (l'indice PLV/ULT vale circa 47.000 euro) e pure degne di nota sono le performance reddituali (il reddito netto per unità di lavoro familiare è pari a circa 25.400 euro); si è in presenza di processi produttivi intensivi, in relazione ai quali l'incidenza dei costi correnti rispetto ai

ricavi aziendali (37,5%) è sensibilmente più elevata rispetto alle altre tipologie aziendali.

Anche le aziende liguri specializzate nelle produzioni viticole, frutticole e olivicole offrono performance tecnico-economiche superiori alla media, segnatamente, in relazione alla produttività e alla redditività del lavoro: l'indice PLV/ULT, infatti, assume un valore superiore ai 50.000 euro e la redditività del lavoro familiare (RN/ULT) è pari a circa 35.000 euro. Queste imprese dispongono, in media, di 4,30 ettari di SAU e, rispetto agli altri orientamenti produttivi, impiegano in misura maggiore manodopera salariata, specialmente nel periodo della raccolta delle produzioni (l'indice che descrive l'incidenza del lavoro stagionale è pari al 18,5%).

Le aziende dedite all'allevamento del bestiame sono in massima parte localizzate nell'entroterra e nelle valli interne; esse dispongono in media di una ventina di ettari di SAU e di una mandria di dimensio-

ni contenute (17 UBA). Le performance economiche sono modeste se paragonate a quelle delle imprese considerate in precedenza: la produttività del lavoro si aggira, infatti, intorno a 35.000 euro e la redditività del lavoro familiare sfiora appena i 19.000 euro; inoltre, giova sottolineare che quasi un quinto del reddito netto è legato ai trasferimenti pubblici derivanti dall'adesione alle politiche agricole e di sviluppo rurale europee.

Infine, per quanto concerne le aziende che, secondo la classificazione tipologica comunitaria, sono connotate da un orientamento tecnico economico "misto", risultati economici rimarchevoli si evidenziano nel caso delle aziende di policoltura (aziende con diverse combinazioni di ortofloricoltura e colture permanenti nonché seminativi e ortofloricoltura) mentre molto più modeste sono le performance delle aziende caratterizzate dalla presenza di allevamenti (in genere, erbivori) e di colture arboree ed erbacee.

## Caratteri strutturali e indici tecnici delle aziende agricole liguri per OTE, 2015

|  | UM     | Az. spec. nei seminativi | Az. spec. in ortofloricoltura | Az. spec. nelle colture permanenti | Az. spec. in erbivori | Az. spec. in policoltura | Aziende miste coltivazioni-allevamento | Media |
|--|--------|--------------------------|-------------------------------|------------------------------------|-----------------------|--------------------------|--|-------|
| Aziende rappresentate                                      | n.     | 254                      | 4.422                         | 852                                | 727                   | 251                      | 160                                    |       |
| Superficie Totale (SAT)                                    | ha     | 15,61                    | 1,37                          | 4,56                               | 22,29                 | 3,41                     | 8,31                                   | 4,85  |
| Superficie Agricola Utilizzata (SAU)                       | ha     | 14,52                    | 1,11                          | 4,30                               | 21,33                 | 3,23                     | 7,51                                   | 4,47  |
| Unità di Lavoro Totali (ULT)                               | n.     | 1,05                     | 1,41                          | 1,32                               | 1,26                  | 1,52                     | 0,81                                   | 1,4   |
| Unità di Lavoro Familiari (ULF)                            | n.     | 1,03                     | 1,16                          | 1,02                               | 1,20                  | 1,38                     | 0,81                                   | 1,1   |
| Unità Bovine Adulte (UBA)                                  | n.     | -                        | -                             | -                                  | 16,8                  | -                        | 4,48                                   | 2,0   |
| Intensità del lavoro (SAU/ULT)                             | ha     | 13,81                    | 0,79                          | 3,27                               | 16,97                 | 2,12                     | 9,23                                   | 3,62  |
| Incidenza della SAU irrigata (SAU irrigata/SAU)            | %      | 5,6                      | 76,8                          | 50,7                               | 1,2                   | 39,0                     | 3,1                                    | 59,3  |
| Incidenza della SAU in proprietà (SAU propr./SAU)          | %      | 53,8                     | 55,5                          | 50,9                               | 25,9                  | 48,9                     | 50,0                                   | 51,2  |
| Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)                       | n.     | -                        | -                             | -                                  | 13,4                  | -                        | 5,50                                   | 1,6   |
| Carico bestiame (UBA/SAU)                                  | n.     | -                        | -                             | -                                  | 0,8                   | -                        | 0,60                                   | 0,1   |
| Incidenza manodopera familiare (ULF/ULT)                   | %      | 97,9                     | 81,9                          | 77,6                               | 95,9                  | 90,5                     | 100,0                                  | 84,2  |
| Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU)              | kW     | 4,3                      | 33,8                          | 13,2                               | 2,6                   | 22,0                     | 9,0                                    | 25,6  |
| Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)                      | kW     | 58,9                     | 26,6                          | 43,3                               | 43,7                  | 46,6                     | 83,1                                   | 33,9  |
| Intensità del lavoro aziendale (giornate lavorative/SAU)   | giorni | 22                       | 347                           | 80                                 | 19                    | 140                      | 36                                     | 250   |
| Incidenza del lavoro stagionale (ore avventizi/ore totali) | %      | 1,4                      | 17,3                          | 18,5                               | 4,1                   | 7,4                      | -                                      | 14,6  |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA

# COLTIVAZIONI E ALLEVAMENTI

Il Margine lordo del singolo processo produttivo vegetale o animale è dato dalla differenza tra il valore della produzione lorda totale (al netto degli aiuti pubblici) ottenuta dal processo medesimo e i costi specifici, direttamente e concretamente attribuibili

al processo in base alle tecniche produttive e alle scelte aziendali. Si tratta di dati camponari e la numerosità dei diversi processi produttivi vegetali e animali si presenta assai variabile, pur essendo sempre pari ad almeno 5 osservazioni.

Tra le coltivazioni floricole di pieno campo spiccano i risultati tecnico-economici di alcune specie da fronda (Ruscus, ginestra, acacia ed Eucaliptus) i cui costi colturali risultano contenuti intorno al 20-25% della PLV; il Margine lordo è superiore a 34.000

## Margine lordo di alcune coltivazioni orticole e floricole in pieno campo, 2015

|  |      | Acacia<br>(mimosa) | Basilico | Eucaliptus | Ginestra | Insalata<br>lattuga | Patata<br>comune | Rose   | Ruscus |
|--|------|--------------------|----------|------------|----------|---------------------|------------------|--------|--------|
| Osservazioni                             | nr   | 16                 | 7        | 37         | 20       | 5                   | 9                | 5      | 32     |
| Superficie coltura                       | ha   | 6,41               | 56,78    | 26,30      | 12,62    | 2,02                | 3,41             | 1,52   | 12,95  |
| Incidenza Superficie irrigata            | %    | 100,0              | 100,0    | 100,0      | 99,2     | 100,0               | 70,7             | 100,0  | 99,8   |
| Resa prodotto principale                 | q/ha | 76                 | 260      | 122        | 64       | 285                 | 202              | 1.724  | 88     |
| Prezzo prodotto principale               | €/q  | 343                | 122      | 244        | 391      | 108                 | 96               | 31     | 505    |
| PLT - Produzione Lorda Totale            | €/ha | 26.089             | 31.212   | 29.649     | 24.958   | 30.668              | 19.742           | 52.788 | 44.520 |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/ha | 26.089             | 21.878   | 29.649     | 24.958   | 30.668              | 19.742           | 52.788 | 44.520 |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/ha | -                  | 9.334    | -          | -        | -                   | -                | -      | -      |
| CS - Costi Specifici                     | €/ha | 6.683              | 6.673    | 7.249      | 4.843    | 12.112              | 5.835            | 8.514  | 10.362 |
| ML - Margine Lordo                       | €/ha | 19.407             | 24.539   | 22.400     | 20.115   | 18.556              | 13.907           | 44.274 | 34.158 |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA

euro per ettaro nel caso del Ruscus e si aggira intorno ai 20.000-22.000 euro per ettaro per le altre fronde.

Nonostante la concorrenza del prodotto di provenienza extraeuropea, la rosa conserva una certa importanza essendo la stessa

allevata, sia in pien'aria che in serra, nel Ponente ligure. Dalle informazioni raccolte attraverso la RICA emerge come tale coltivazione garantisca risultati degni di nota: nel 2015 il Margine lordo è pari a circa 44.000 euro per ettaro per la coltivazione

in pien'aria e sale a sfiorare i 63.000 euro per ettaro per la coltivazione in serra, nonostante i costi specifici risultino elevati, specialmente in quest'ultimo caso.

Tra le piante aromatiche destinate direttamente al consumo emerge il basilico e, in

#### Margine lordo di alcune coltivazioni ortofloricole in coltura protetta, 2015

|  |      | Pomodoro da mensa<br>in orto industriale | Zucchine in orto<br>industriale | Basilico<br>in serra | Pomodoro da<br>mensa in serra | Rose<br>in serra | Zucchine<br>in serra |
|--|------|--|---------------------------------|----------------------|-------------------------------|------------------|----------------------|
| Osservazioni                             | n.   | 6  | 8                               | 14                   | 9                             | 5                | 5                    |
| Superficie coltura                       | ha   | 0,74                                     | 0,94                            | 3,05                 | 1,96                          | 1,52             | 0,68                 |
| Incidenza Superficie irrigata            | %    | 100,0                                    | 100,0                           | 100,0                | 100,0                         | 100,0            | 100,0                |
| Resa prodotto principale                 | q/ha | 319                                      | 285                             | 272                  | 672                           | 2.411            | 471                  |
| Prezzo prodotto principale               | €/q  | 156                                      | 210                             | 437                  | 127                           | 34               | 121                  |
| PLT - Produzione Lorda Totale            | €/ha | 49.676                                   | 59.830                          | 118.847              | 85.092                        | 82.694           | 57.153               |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/ha | 49.676                                   | 59.830                          | 118.847              | 85.092                        | 82.694           | 57.153               |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/ha | -  | -                               | -                    | -                             | -                | -                    |
| CS - Costi Specifici                     | €/ha | 12.042                                   | 13.889                          | 30.268               | 27.893                        | 19.999           | 17.869               |
| ML - Margine Lordo                       | €/ha | 37.634                                   | 45.940                          | 88.580               | 57.201                        | 62.695           | 39.285               |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA

particolare, il “Basilico genovese” ottenuto nelle province di Genova, Savona e Imperia cui è stata riconosciuta la DOP con il regolamento (CE) n. 776/08 del 4/8/08. Anch'esso è coltivato tanto in pien'aria quanto in serra; nel primo caso il Margi-

ne lordo della coltivazione ottenuta nelle aziende della RICA è pari a 24.500 euro per ettaro, mentre assai superiore (circa 88.500 euro a ettaro) è il valore assunto dall'indice quando il prodotto è ottenuto in ambiente protetto.

L'olivo e la vite rappresentano in Liguria le colture arboree di maggior rilievo; nel 2015 il Margine lordo dell'oliveto si aggira intorno a 6.200 euro per ettaro mentre quello garantito dal vigneto DOP vale 7.500 euro per ettaro, a fronte di costi di coltivazione

#### Margine lordo di alcune coltivazioni foraggere e arboree, 2015

|  |      | Erba medica | Prati e pascoli permanenti | Castagno | Frutta in genere | Olivo per olive da olio | Vite per vino DOP |
|--|------|-------------|----------------------------|----------|------------------|-------------------------|-------------------|
| Osservazioni                             | n.   | 9           | 89                         | 9        | 15               | 118                     | 36                |
| Superficie coltura                       | ha   | 49,97       | 2.917,64                   | 13,78    | 8,03             | 212,22                  | 55,91             |
| Incidenza Superficie irrigata            | %    | 20,0        | -                          | 2,2      | 38,5             | 46,4                    | 60,2              |
| Resa prodotto principale                 | q/ha | 95          | 49                         | 61       | 140              | 64                      | 90                |
| Prezzo prodotto principale               | €/q  | 16          | 12                         | 94       | 114              | 124                     | 144               |
| PLT - Produzione Lorda Totale            | €/ha | 1.526       | 607                        | 5.692    | 15.836           | 7.551                   | 10.225            |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/ha | 1.308       | 511                        | 5.692    | 15.836           | 2.476                   | 2.030             |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/ha | 218         | 96                         | -        | -                | 5.075                   | 8.195             |
| CS - Costi Specifici                     | €/ha | 287         | 92                         | 429      | 3.692            | 1.313                   | 2.698             |
| ML - Margine Lordo                       | €/ha | 1.239       | 514                        | 5.263    | 12.145           | 6.238                   | 7.526             |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA

che assommano, rispettivamente, a 1.300 e 2.700 euro per ettaro. La trasformazione in azienda del raccolto dà modo di valorizzare ulteriormente le produzioni: infatti, il prezzo medio di vendita dell'olio ligure nelle aziende della RICA è pari a 935 euro per quintale mentre quello del vino DOP risulta di poco inferiore a 400 euro per quintale. L'allevamento del bestiame bovino e ovi-caprino è diffuso, come già richiamato, nelle aree interne della regione dove riveste particolare importanza sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio del territorio, in virtù del fatto che a esso è legato lo sfruttamento delle superfici foraggiere in aree quasi sempre marginali. La zootecnia bovina, soprattutto orientata alla produzione di carne, fornisce un Margine lordo pari nel 2015 a circa 940' euro per UBA, valore analogo a quello assunto dallo stesso indicatore nel caso dell'allevamento caprino mentre il Margine lordo dell'allevamento ovino vale 770 euro per UBA.

### Margine lordo di alcuni allevamenti, 2015

|  |       | Bovini | Caprini | Ovini |
|--|-------|--------|---------|-------|
| Osservazioni                             | n.    | 60     | 11      | 13    |
| Unità Bovina Adulta (UBA)                | n.    | 1.539  | 53      | 296   |
| Consistenza capi                         | n.    | 2.133  | 630     | 3.295 |
| di cui capi da latte                     | n.    | 472    | 393     | 2.221 |
| PLT - Produzione Lorda Totale            | €/UBA | 1.483  | 1.447   | 1.156 |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/UBA | 817    | 202     | 68    |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/UBA | 137    | 776     | 746   |
| ULS - Utile Lordo di Stalla              | €/UBA | 529    | 469     | 342   |
| CS - Costi Specifici                     | €/UBA | 501    | 444     | 343   |
| ML - Margine Lordo                       | €/UBA | 941    | 946     | 771   |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA

### Margine lordo della trasformazione delle olive e dell'uva da vino DOC, 2014

|   |      | Olio   | Vino DOC |
|---|------|--------|----------|
| Osservazioni                                | n.   | 109    | 32       |
| Superficie coltura                          | ha   | 194,68 | 52,51    |
| Produzione materia prima                    | q/ha | 62     | 90       |
| di cui trasformata                          | %    | 76     | 94       |
| Valore materia prima trasformata            | €/q  | 116    | 103      |
| Quantità materia prima acquistata           | q/ha | -      | -        |
| Valore materia prima acquistata             | €/q  | -      | -        |
| Produzione prodotto principale              | q/ha | 8      | 58       |
| Prodotto principale acquistato              | q/ha | -      | -        |
| Valore prodotto acquistato                  | €/q  | -      | -        |
| PLT prodotto principale aziendale           | €/q  | 921    | 403      |
| Spese trasformazione su prodotto principale | €/q  | 83     | 25       |
| Margine lordo                               | €/q  | 168    | 227      |
| Prezzo medio vendita                        | €/q  | 935    | 396      |

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA



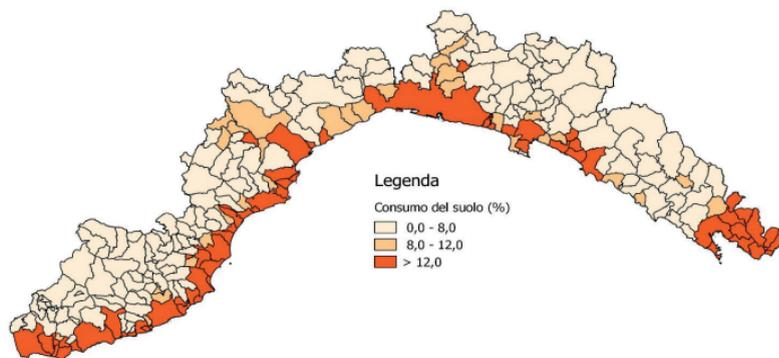


## AMBIENTE E RISORSE NATURALI

# CONSUMO DI SUOLO

Secondo l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) 449 kmq del suolo ligure sono "consumati": circa l'8% della superficie regionale, dato che la colloca tra le regioni in cui la perdita di suolo è più sostenuta. L'analisi del fenomeno a livello provinciale mostra come la percentuale di suolo impermeabilizzato si mantenga sotto l'8% solo nella provincia di Imperia, nonostante il territorio dell'estremo Ponente sia quello che, rispetto al 2015, ha perso più suolo e quello in cui il consumo di suolo pro-capite è più elevato. La fascia costiera è naturalmente la più colpita dal

## Percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrativa, 2016



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISPRA

## Stima del suolo consumato per provincia, 2016

| Provincia | Consumo di suolo (%) 2016 | Consumo di suolo (%) esclusi i corpi idrici 2016 | Consumo di suolo (kmq) 2016 | Consumo di suolo procapite (mq/ab) 2016 | Consumo di suolo (incremento in %) 2015-2016 | Consumo di suolo (incremento in ettari) 2015-2016 | Consumo di suolo procapite (incremento in mq/ab/anno) 2015-2016 |
|-----------|---------------------------|--|-----------------------------|---|--|---|---|
| Genova    | 8,5                       | 8,5  | 156                         | 183                                     | 0,04   | 6   | 0,1   |
| Imperia   | 7,8                       | 7,8  | 90                          | 418                                     | 0,11   | 10  | 0,9   |
| La Spezia | 8,9                       | 9,0  | 79                          | 357                                     | 0,06   | 5   | 0,4   |
| Savona    | 8,0                       | 8,0  | 124                         | 440                                     | 0,09   | 11  | 0,8   |
| Liguria   | 8,3                       | 7,8  | 449                         | 286                                     | 0,07   | 31  | 0,4   |

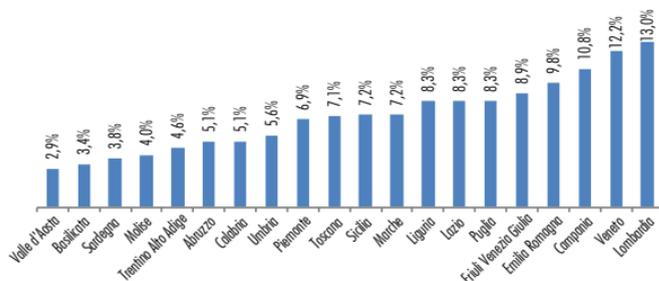
Fonte: ISPRA, Rapporto Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici, Edizione 2017

fenomeno, mentre nell'entroterra a una perdita di suolo agricolo corrisponde un avanzamento del bosco che ugualmente sottrae terreno a una destinazione produttiva. D'al-

tra parte, se calcolato in termini di servizi ecosistemici, si vede come il consumo del suolo, benché più contenuto, abbia impatti profondi anche e soprattutto nell'entroter-

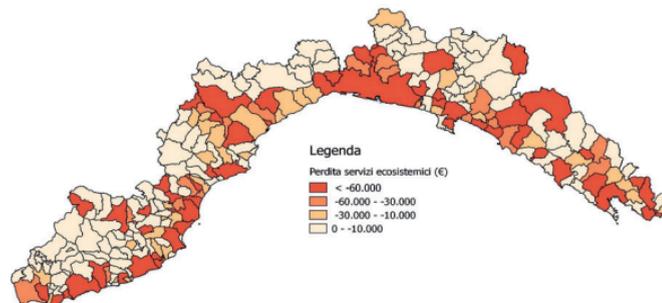
ra: particolarmente esposte al fenomeno sono la Val Bormida (SV), le Valli genovesi e alcune porzioni della Val di Vara (SP).

### Percentuale di suolo consumato per regione nel 2016



Fonte: ISPRA, Rapporto Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici, Edizione 2017

### Perdita massima di servizi ecosistemici (€), 2016

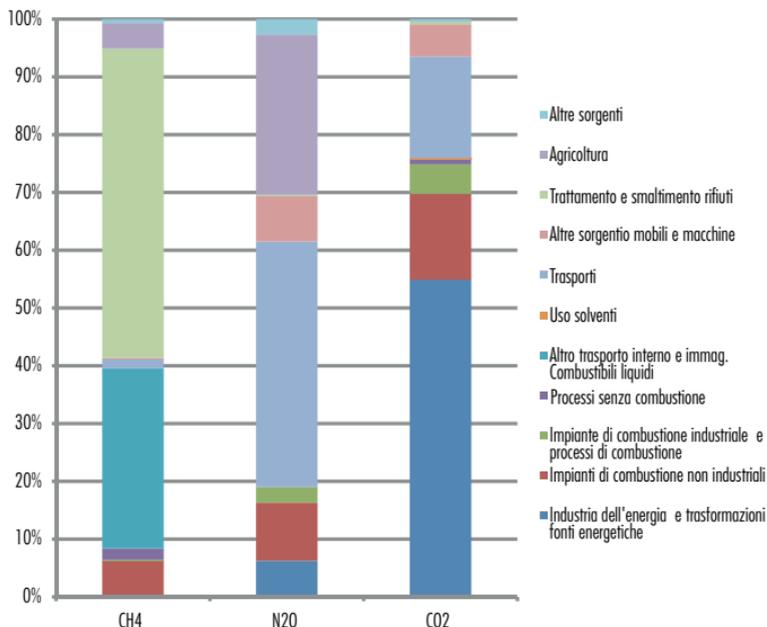


Fonte: elaborazioni CREA su dati ISPRA

# AGRICOLTURA ED EMISSIONE DEI GAS SERRA

Dalle informazioni rese disponibili dall'ISPRA risulta che in Italia le emissioni dal settore dell'agricoltura sono diminuite circa del 15% tra il 1990 e il 2013. La riduzione principale si è ottenuta nelle emissioni dovute alla fermentazione enterica (-12%) e alle deiezioni animali (-21%) poiché sono diminuiti i capi allevati, in particolare bovini e vacche da latte, e, grazie a un minor uso di fertilizzanti azotati, anche alle emissioni dai suoli agricoli (-16%) nonché a seguito della diffusione in zootecnia di impianti per la produzione di biogas che, attraverso lo stoccaggio delle deiezioni animali ne impedisce le emissioni di metano in atmosfera. Per quanto concerne la Liguria, dall'ultimo inventario delle emissioni dei gas clima-alteranti (dati riferiti all'anno 2011) si evince che il trasporto stradale è responsabile delle maggiori emissioni di protossido di azoto (43%) e fornisce un contributo significativo alle emissioni di anidride carbonica (18%). L'industria

**Contributi delle diverse sorgenti emissive alla produzione dei gas climalteranti (2011)**

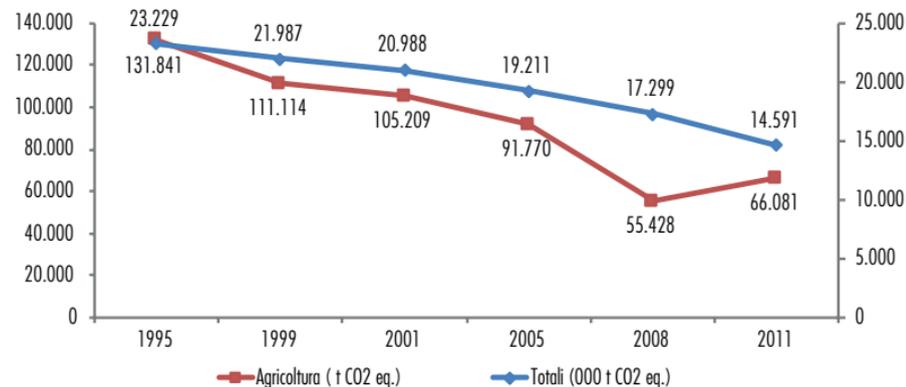


Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Liguria

dell'energia è il macrosettore che apporta le maggiori emissioni di anidride carbonica (55% della CO<sub>2</sub> emessa) mentre i processi di combustione non industriale (impianti termici civili) contribuiscono al 15% della emissione di CO<sub>2</sub> e al 10% di quella di N<sub>2</sub>O. Ancora, i maggiori contributi alle emissioni di metano derivano dai macrosettori "trattamento e smaltimento rifiuti" (54%) e "trasporto e immagazzinamento combustibili liquidi" (31%). Infine, l'agricoltura dà il secondo contributo, pari al 28%, alle emissioni di N<sub>2</sub>O, da imputarsi soprattutto al largo uso della fertilizzazione azotata da parte dell'orticoltura.

In Liguria, così come nelle altre regioni italiane, le emissioni di gas serra dalle attività agricole sono andate progressivamente diminuendo nel tempo a ragione della riduzione del numero di imprese e a più oculate scelte nella gestione delle delezioni animali e della concimazione azotata.

### Emissioni di gas serra in agricoltura

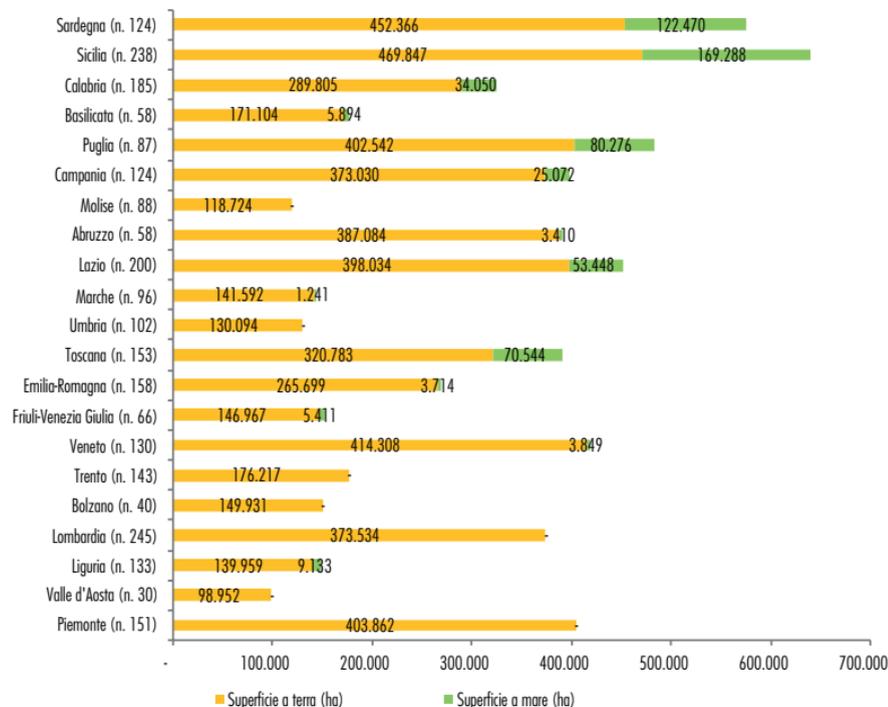


Fonte: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Liguria

# AREE PROTETTE

Buona parte del territorio ligure è soggetto a una qualche forma di protezione. Attualmente il 33% della superficie regionale ricade in un'area sottoposta a precisi vincoli gestionali (Parchi nazionali o regionali, SIC o ZPS). In particolare i soli siti ricadenti nella Rete Natura 2000 coprono il 27% della superficie regionale. Le aree protette assumono una grande rilevanza in provincia di Savona, dove sono state individuate ulteriori zone di tutela a carattere provinciale, in buona parte sovrappontesi ad aree SIC. Nato nel 1977 e riorganizzato nel 1995, il Sistema Regionale delle Aree Protette della Liguria presenta oggi diverse tipologie di parchi: 1 parco nazionale (Cinque Terre), 9 parchi naturali regionali (Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello-Magra-Vara, Portofino, Bric Tana, Piana Crixia, Portovenere), 4 riserve naturali regionali (Adelasia, Bergeggi, Gallinara, Rio Torsero), 2 giardini botanici (Hanbury e Pratorondanino) e un'area protetta di interesse locale (Parco delle Mura). Il Sistema è integrato da 3 aree ma-

## Numero ed estensione dei siti Natura 2000 per regione\*



\*Il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 per regione è stato calcolato escludendo la sovrapposizione fra i SIC e le ZPS.

Fonte: MATIM, dati aggiornati a maggio 2017

rine protette statali (Bergeggi, Cinque Terre e Portofino) e dalle aree di tutela marina di due aree protette regionali (Giardini Botanici Hanbury e Portovenere). In ambito Natura 2000, in regione sono individuati 126 SIC (di cui 27 marini) compresi in 3 aree biogeografiche, anche se la zona mediterranea è la più rappresentata (75% della superficie). Sono state anche individuate 7 Zone a Protezione Speciale, affidate alla gestione del Parco naturale regionale del Beigua e del Parco naturale regionale delle Alpi liguri, collocate in importanti zone di passo.

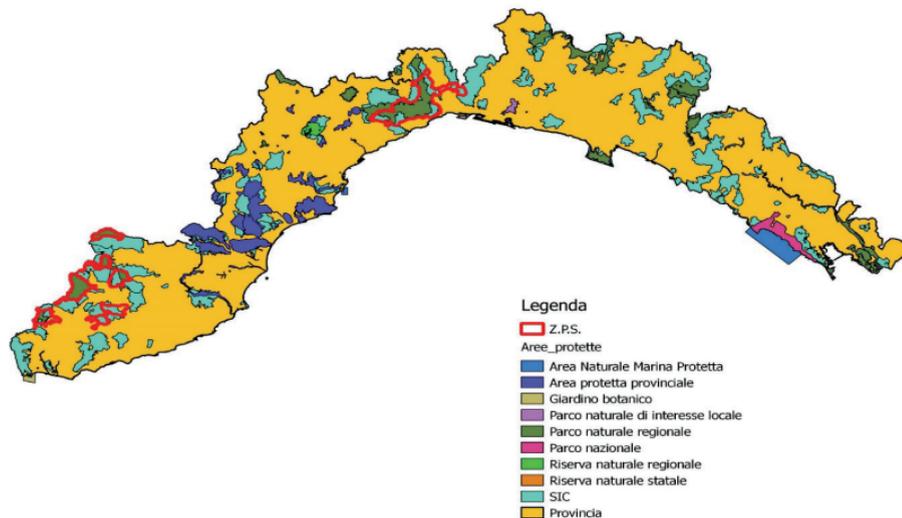
### Distribuzione dei SIC per zona biogeografica in Liguria

#### Siti di importanza comunitaria

| Zona           | N.         | Superficie (ha) |
|----------------|------------|-----------------|
| Alpina         | 14         | 32.138          |
| Continentale   | 11         | 17.963          |
| Mediterranea   | 101        | 97.101          |
| di cui: marini | 27         | 9.074           |
| <b>Totale</b>  | <b>126</b> | <b>147.201</b>  |

Fonte: Regione Liguria

### Aree protette e Rete Natura 2000 in Liguria



Fonte: Regione Liguria

# USO DEI PRODOTTI CHIMICI

Dall'indagine relativa alla vendita al consumo sul mercato nazionale dei concimi condotta dall'Associazione Nazionale Produttori Fertilizzanti (Assofertilizzanti-Federchimica) emerge che in Italia nel 2016 ne sono stati esitati circa 3 milioni di tonnellate, in lieve aumento (+3,6%) rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nel biennio 2015-2016 l'impiego di elementi fertilizzanti, stimato in circa 1,06 milioni di tonnellate è rimasto sostanzialmente

## Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo in Liguria nel 2016, per categoria e per provincia (kg s.d.i.)

|                           | Fungicidi      | Insetticidi e acaricidi | Erbicidi      | Vari           | Totale         | Trappole (numero) |
|---------------------------|----------------|-------------------------|---------------|----------------|----------------|-------------------|
| Imperia                   | 38.124         | 23.285                  | 42.786        | 85.007         | 189.202        | 313               |
| Savona                    | 28.695         | 18.644                  | 18.222        | 52.340         | 117.901        | 3                 |
| Genova                    | 26.087         | 8.125                   | 16.033        | 3.983          | 54.228         | 4                 |
| La Spezia                 | 45.896         | 6.347                   | 8.112         | 1.319          | 61.674         | 313               |
| <b>Liguria</b>            | <b>138.802</b> | <b>56.401</b>           | <b>85.153</b> | <b>142.649</b> | <b>423.005</b> | <b>633</b>        |
| <b>Liguria/Italia (%)</b> | <b>0,2</b>     | <b>0,3</b>              | <b>0,4</b>    | <b>0,8</b>     | <b>0,3</b>     | <b>0,3</b>        |

Fonte: ISTAT

## Fertilizzanti distribuiti in Liguria nel 2016, per provincia (t)

|                           | Concimi minerali |              |                                 | Concimi organici | Concimi organo-minerali | Totale concimi | Ammendanti    | Correttivi    | Substrati di coltivazione | Prodotti ad azione specifica | Totale fertilizzanti |               |
|---------------------------|------------------|--------------|---------------------------------|------------------|-------------------------|----------------|---------------|---------------|---------------------------|------------------------------|----------------------|---------------|
|                           | Semplici         | Composti     | A base di meso e micro-elementi |                  |                         |                |               |               |                           |                              |                      |               |
| Imperia                   | 500              | 869          | 125                             | 1.494            | 626                     | 1.314          | 3.434         | 1.123         | 39                        | 2.271                        | 101                  | 6.968         |
| Savona                    | 426              | 1.050        | 76                              | 1.552            | 1.323                   | 515            | 3.390         | 16.458        | 29                        | 26.940                       | 18                   | 46.835        |
| Genova                    | 3.801            | 1.005        | 21                              | 4.827            | 709                     | 559            | 6.095         | 2.989         | 113                       | 1.267                        | 6                    | 10.470        |
| La Spezia                 | 11               | 88           | 8                               | 107              | 337                     | 129            | 573           | 791           | 7                         | 487                          | 4                    | 1.862         |
| <b>Liguria</b>            | <b>4.738</b>     | <b>3.012</b> | <b>230</b>                      | <b>7.980</b>     | <b>2.995</b>            | <b>2.517</b>   | <b>13.492</b> | <b>21.361</b> | <b>188</b>                | <b>30.965</b>                | <b>129</b>           | <b>66.135</b> |
| <b>Liguria/Italia (%)</b> | <b>0,3</b>       | <b>0,4</b>   | <b>0,6</b>                      | <b>0,4</b>       | <b>1,1</b>              | <b>1,3</b>     | <b>0,5</b>    | <b>1,8</b>    | <b>0,1</b>                | <b>12,4</b>                  | <b>0,1</b>           | <b>1,5</b>    |

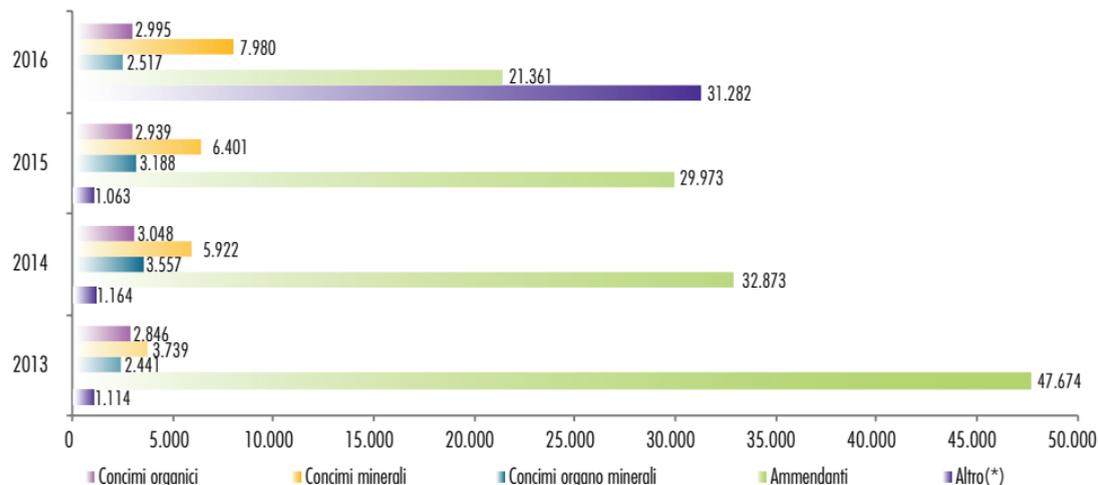
Fonte: ISTAT

stabile (-0,3%); dei tre macronutrienti il fosforo è l'unico elemento in crescita (+0,6%) mentre continuano a calare l'a-

zoto (-0,4%) e il potassio (-0,9%). In Liguria nel recente passato è stata osservata la tendenza generalizzata alla

riduzione dell'impiego di mezzi fertilizzanti; le statistiche ufficiali, tuttavia, riferiscono di un raddoppio dell'uso di

### Evoluzione dei fertilizzanti distribuiti in Liguria nel periodo 2013-2016 (t)



(\*) Correttivi, substrati di coltivazione, prodotti ad azione specifica.

Fonte: ISTAT

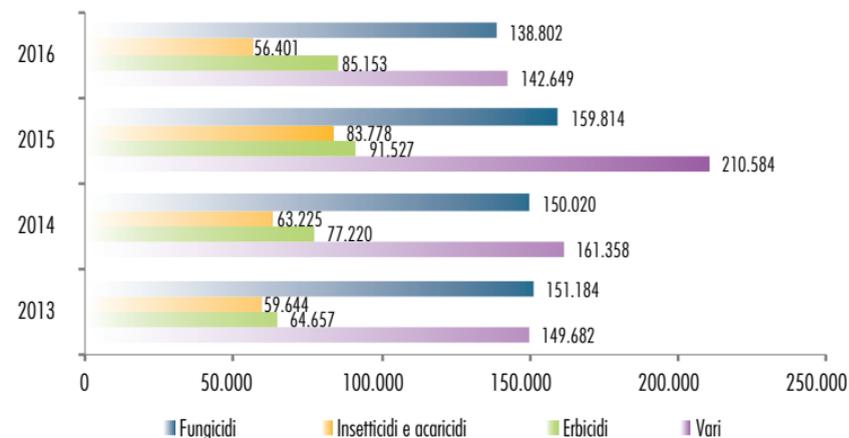
concimi minerali nel 2016 rispetto al 2015 e riportano un dato elevatissimo in riferimento alla categoria dei substrati di coltivazione. A livello provinciale si nota un elevato impiego di concimi minerali semplici nel genovese e di ammendanti in provincia di Savona, dove risulta pure concentrata la quasi totalità dei substrati di coltivazione utilizzati in Liguria nel 2016 per via delle tipologie colturali più frequenti localmente e anche a causa delle restrizioni imposte dalla direttiva Nitrati, ai sensi della quale la Piana di Albenga è classificata come zona vulnerabile.

In valori assoluti, nel 2016 si è avuta una diminuzione del totale distribuito per tutte le categorie di agrofarmaci, in modo particolare per gli insetticidi e acaricidi e i prodotti classificati come “vari” – categoria comprendente molluschicidi, fumiganti, fitoregolatori, rodenticidi e feromoni – per i quali un confronto temporale sulla composizione del totale distribuito permette di osservare come

il loro peso sia diminuito di 5 punti percentuali rispetto al 2010. Le aree agricole del Ponente sono quelle dove si fa più uso di prodotti per la lotta fitosanitaria, vista la netta preponderanza delle colture orticole e florovivaistiche in questa parte

di Liguria. Invece, la quasi totalità delle trappole entomologiche è stata utilizzata nelle province di Imperia e di La Spezia, una conferma indiretta della presenza di una tradizione olivicola più radicata che nel resto della regione.

**Evoluzione dell'uso dei prodotti fitosanitari distribuiti nel periodo 2013-2016 in Liguria, per categoria (kg)**



Fonte: ISTAT

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) ha recentemente reso disponibili le prime stime del terzo inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC2015) scaturenti dalla classificazione per foto-interpretazione del territorio nazionale; pertanto, esse sono da considerarsi provvisorie in quanto in attesa di validazione attraverso la fase di indagine a terra. Tali stime confermano l'espansione a livello nazionale della superficie forestale, in gran parte avvenuta per l'abbandono dei terreni ad uso agricolo, specialmente nelle aree collinari e montane: oltre 600.000 ettari in più rispetto al precedente Inventario Forestale Nazionale realizzato nel 2005, fino a raggiungere un'estensione di poco inferiore a 11 milioni di ettari, di cui 9,2 milioni di ettari di bosco e la restante parte ascrivibili alla categoria "altre terre boscate", vale a dire arbusteti, boscaglie e formazioni rade.

Le stime che riguardano le foreste liguri

## Superficie forestale 2005 e prime stime INFC 2015 (ha)

|                           | Bosco*<br>INFC2005 | Altre<br>terre boscate<br>INFC2005 | Bosco*<br>Proiezioni**<br>INFC2015 | Altre terre bo-<br>scate Proiezioni<br>INFC2015** | Variaz. %<br>2005-2015<br>Bosco | Variaz. %<br>2005-2015<br>Altre terre<br>boscate |
|---------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------------------------|---|---------------------------------|--|
| Liguria                   | 338.740            | 36.027                             | 359.315                            | 38.216  | 6,1                             | 6,1  |
| Italia                    | 8.636.949          | 1.708.333                          | 9.165.505                          | 1.816.508   | 6,1                             | 6,3  |
| <b>Liguria/Italia (%)</b> | <b>3,92</b>        | <b>2,11</b>                        | <b>3,92</b>                        | <b>2,10</b>                                       |                                 |  |

\*esclusi Impianti di arboricoltura

\*\* stime preliminari basate sui risultati della sola fotointerpretazione di INFC2015 e sui risultati di INFC2005

Fonte: INFC 2005

## Superficie percorsa dal fuoco per provincia

|           | Superficie |         | di cui: in bosco |       | Var. %<br>2016/2015 |
|-----------|------------|---------|------------------|-------|---------------------|
|           | 2015       | 2016    | 2015             | 2016  |                     |
| Imperia   | 655,0      | 526,6   | 605,4            | 508,1 | -16,1               |
| Savona    | 304,3      | 25,0    | 303,8            | 24,1  | -92,1               |
| Genova    | 68,8       | 627,0   | 54,8             | 227,0 | 314,2               |
| La Spezia | 29,6       | 102,3   | 25,8             | 72,2  | 179,9               |
| Totale    | 1.057,7    | 1.280,9 | 989,7            | 831,3 | -16,0               |

Fonte: Regione Liguria

mostrano un aumento della copertura pari circa il 6% rispetto alla precedente rilevazione, sia per la categoria “bosco” che per le “altre terre boscate”: una percentuale del tutto simile a quella osservata a livello nazionale. In termini assoluti tale aumento è quantificabile in circa 22.500 ettari, trattandosi soprattutto di boschi di neoformazione insediatasi in ex-coltivi e pascoli.

La composizione specifica dei boschi liguri sottolinea la grande prevalenza delle latifoglie e, in particolare, del castagneto (22% della superficie forestale). Si tratta infatti di una formazione fortemente favorita dall'uomo, anche al di sotto degli ottimi stazionali, in virtù della sua grande valenza economica. Le faggete occupano ampie porzioni dei versanti appenninici, dove danno luogo a foreste di notevole estensione e anche i querceti sono molto diffusi sul territorio regionale: nelle stazioni più vicine alla costa si tratta di formazione xerofile (leccete) o mesofile

(cerrete), mentre nell'entroterra si tratta di boschi di rovere. Tra le formazioni a prevalenza di “altre latifoglie” – che rappresentano il 14% delle foreste liguri – prevalgono gli orno-ostrieti, in cui le due specie dominanti, l'orniello e il carpino nero, si trovano in proporzioni variabili a seconda delle caratteristiche stazionali. I pini mediterranei rappresentano la conifera più frequente, in ragione soprattutto di scelte selvicolturali del passato che li hanno favoriti rispetto al leccio; nelle stazioni appenniniche e alpine è invece presente il pino silvestre.

Nel 2016 si è registrato un aumento della superficie percorsa da incendi, la cui diffusione è stata favorita dall'estate siccitosa; gli incendi che hanno interessato il bosco, però, sono diminuiti del 16% rispetto a quanto verificatosi l'anno precedente. Il fenomeno è stato particolarmente rilevante nella provincia di Imperia (oltre il 60% degli incendi regionali) ed è stato un anno particolarmente difficile anche nel

### Superficie forestale per categoria - aggiornamento 2013

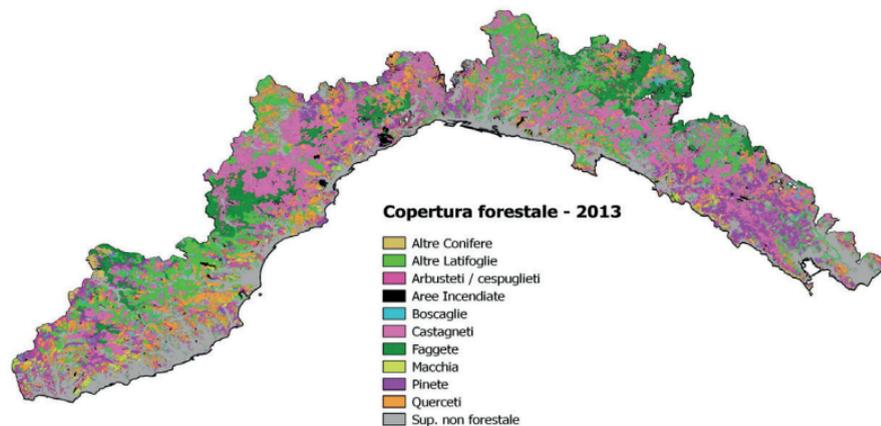
| Categoria                | Superficie (ha) | % sul totale |
|--------------------------|-----------------|--------------|
| Pinete                   | 40.533          | 7,5          |
| Altre conifere           | 2.281           | 0,4          |
| Faggete                  | 41.804          | 7,7          |
| Querceti                 | 61.818          | 11,4         |
| Castagneti               | 116.872         | 21,6         |
| Altre latifoglie         | 78.119          | 14,4         |
| Macchia                  | 10.421          | 1,9          |
| Arbusteti                | 27.880          | 5,1          |
| Boscaglie                | 9.018           | 1,7          |
| Rimboschimenti           | 6.317           | 1,2          |
| Aree incendiate*         | 1.168           | 0,2          |
| Superficie non forestale | 145.545         | 26,9         |
| TOTALE                   | 541.777         | 100,0        |

\* Aree recentemente percorse dal fuoco per le quali non è stata possibile l'attribuzione a una delle categorie.

Fonte: Regione Liguria

genovese dove sono divampati incendi che hanno interessato centinaia di ettari, forestali e non, in località Novano e Monte Cordona; quest'ultimo, pur avendo interessato una superficie di oltre 300 ha è stato interamente classificato come non forestale.

### Copertura forestale del territorio ligure - aggiornamento 2013



Fonte: Regione Liguria

# GESTIONE RISORSE IDRICHE

Secondo l'ultima indagine campionaria ISTAT sulle strutture e produzioni agricole (SPA 2013) il 93% delle aziende liguri ricorre all'irrigazione (la media nazionale

è pari al 48%). Si tratta, nel complesso, di circa 15.400 aziende, a cui fanno capo quasi 11.000 ettari sottoposti a irrigazione, il 26% della SAU regionale. L'irrigazio-

ne, quindi, pur molto diffusa, è destinata a una parte minoritaria della superficie aziendale.

## Aziende e relativa superficie irrigata - Incidenza su aziende totali e superficie coltivata, 2013

|                    | Aziende con superficie irrigata | Superficie irrigata (ha) | Aziende con superficie irrigabile | Superficie irrigabile (ha) | % aziende con superficie irrigata su totale aziende | % superficie irrigata su SAU | % superficie irrigabile su SAU |
|--------------------|---------------------------------|--------------------------|-----------------------------------|----------------------------|---|------------------------------|--------------------------------|
| Liguria            | 15.431                          | 10.961                   | 15.697                            | 14.457                     | 93,6  | 26,1                         | 34,4                           |
| Italia             | 720.335                         | 2.917.649                | 783.647                           | 4.074.750                  | 49,0  | 23,5                         | 32,8                           |
| Italia Nord        | 265.035                         | 1.963.507                | 286.480                           | 2.565.736                  | 74,0  | 44,5                         | 58,2                           |
| Italia Centro      | 116.533                         | 186.308                  | 123.416                           | 348.386                    | 51,9  | 9,1                          | 17,0                           |
| Italia Sud e Isole | 338.767                         | 767.834                  | 373.751                           | 1.160.628                  | 38,1  | 12,9                         | 19,5                           |

Fonte: ISTAT, SPA 2013

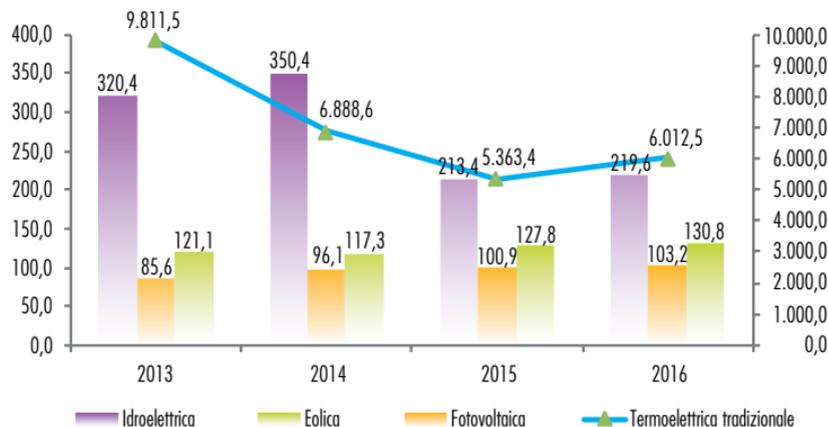


DIVERSIFICAZIONE

Nel 2016 le fonti energetiche rinnovabili (FER) hanno coperto il 17,6% dei consumi energetici nei tre settori elettrico, termico e dei trasporti consentendo all'Italia, per il terzo anno consecutivo, di superare l'obiettivo fissato a livello europeo per il 2020. Rispetto al 2015 si osserva una lieve flessione (-1%) nella produzione di energia elettrica da FER, principalmente a causa della contrazione dell'idroelettrico (-10%) e della lieve flessione del solare (-2,6%) mentre un sensibile incremento (+12%) si osserva nel caso dell'energia eolica. Nel settore termico le FER garantiscono circa il 19% dei consumi - soprattutto per la biomassa solida utilizzata nel settore domestico in forma di legna da ardere e pellet - e per il contributo delle pompe di calore (25%). Nel settore dei trasporti nel 2016 sono stati immessi in consumo in Italia circa 1,2 milioni di tonnellate di biocarburanti, in larghissima parte costituiti da biodiesel (l'impiego di FER in questo settore è cresciuto in misura significativa: dal 6,4% del 2015 al 7,2% del 2016).

Per quanto attiene specificamente al settore

## Produzione lorda di energia elettrica in Liguria nel periodo 2013-2016 (GWh)



Fonte: Terna, Bilanci Energia Elettrica Regionali

## Aziende agricole con impianti per la produzione di energie rinnovabili, 2013

|                    | Impianti per la produzione di |          |                |                |             |             |
|--------------------|-------------------------------|----------|----------------|----------------|-------------|-------------|
|                    | Energia eolica                | Biomassa | di cui: biogas | Energia solare | Idroenergia | Altre fonti |
| Liguria            | 8                             | 19       | 19             | 204            | -           | 101         |
| Italia             | 168                           | 1.269    | 974            | 27.542         | 418         | 423         |
| Liguria/Italia (%) | 4,8                           | 1,5      | 2,0            | 0,7            | -           | 23,9        |

Fonte: ISTAT, SPA 2013

elettrico, nel 2016 la regione italiana con la maggiore produzione da fonti rinnovabili è la Lombardia con 16.330 GWh, pari al 15,1% dei 108.022 GWh prodotti complessivamente sul territorio nazionale, al secondo posto si colloca il Piemonte con una quota pari al 9,4% seguita, al terzo posto, dal Trentino Alto Adige (8,9%). In Liguria la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è pari nel 2016 a 559 GWh, di cui 220 GWh derivano dagli impianti idroelettrici e 131 GWh dagli impianti eolici e, ancora, poco più di un centinaio di GWh sono legati all'energia solare e al biogas. Dall'indagine ISTAT sulla struttura e produzione delle aziende agricole (riferita al 2013) emerge che il settore primario ligure contribuisce alla produzione di energie rinnovabili attraverso i circa 200 impianti a energia solare e, pur numericamente contenuti (19 in tutto) una certa rilevanza hanno gli impianti a biomasse destinati alla produzione di biogas.

### Numero e potenza degli impianti FER per la produzione di energia elettrica in Liguria e Italia a fine 2016

|            | Liguria |       | Italia  |          | Liguria/Italia (%) |     |
|------------|---------|-------|---------|----------|--------------------|-----|
|            | n.      | MW    | n.      | MW       | n.                 | MW  |
| Idraulica  | 80      | 89,3  | 3.920   | 18.641,0 | 2,0                | 0,5 |
| Eolica     | 34      | 58,1  | 3.598   | 9.409,9  | 0,9                | 0,6 |
| Solare     | 7.681   | 99,6  | 732.053 | 19.283,2 | 1,0                | 0,5 |
| Geotermica | -       | -     | 34      | 814,6    | -                  | -   |
| Bioenergie | 16      | 31,4  | 2.735   | 4.124,0  | 0,6                | 0,8 |
| Totale     | 7.244   | 273,1 | 742.340 | 52.272,7 | 1,0                | 0,5 |

Fonte: GSE - Energia da fonti rinnovabili in Italia, Anno 2016

### Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Liguria e Italia nel 2016 (GWh)

|            | Liguria | Italia    | Liguria/Italia (%) |
|------------|---------|-----------|--------------------|
| Idrica     | 219,6   | 42.431,8  | 0,5                |
| Eolica     | 130,8   | 17.688,7  | 0,7                |
| Solare     | 103,2   | 22.104,3  | 0,5                |
| Geotermica | -       | 6.288,6   | -                  |
| Biomasse   | 0,1     | 6.540,0   | 0,0                |
| Bioliquidi | 4,2     | 4.709,9   | 0,1                |
| Biogas     | 101,2   | 8.258,7   | 1,2                |
| Totale     | 559,0   | 108.021,8 | 0,5                |

Fonte: GSE - Energia da fonti rinnovabili in Italia, Anno 2016

# AGRITURISMO E FATTORIE DIDATTICHE

A livello nazionale nel 2016 il numero delle imprese agrituristiche cresce (+1,9%) fino a raggiungere le 22.661 unità (tale incremento è dato dalla differenza tra le 1.275 nuove aziende e le 852 cessazioni) e, pure, aumentano le presenze, quantificate in 12,1 milioni di turisti (+6,6% rispetto al 2015). Per quanto concerne la Liguria nel 2016 risultano in attività 621 aziende agrituristiche, solamente 3 in meno rispetto all'anno

precedente; Imperia è la provincia con il maggior numero di agriturismi (33%) seguita da Savona (26%) e da Genova e La Spezia (rispettivamente 21% e 20%). In gran parte dei casi i servizi offerti sono comprensivi dell'alloggio (1 posti letto disponibili in agriturismo in Liguria sono poco meno di 8.200 e quasi 500 le piazzole in spazi aperti destinate all'agricampeggio.

Tra i servizi offerti assume rilevanza l'atti-

ività di fattoria didattica, espressione della multifunzionalità delle aziende agricole che rientra a pieno titolo tra le attività ricreative e culturali proprie degli agriturismi. Nel 2016 questa attività viene svolta in Italia da 1.497 agriturismi (+6,8% sul 2015) mentre in Liguria sono 82 le fattorie didattiche, un terzo delle quali localizzate nel genovese e le altre equamente distribuite nelle restanti province.

## Aziende agrituristiche per provincia, zona altimetrica e genere del conduttore, 2016

|           | Aziende autorizzate |         |         |        | Genere del conduttore |           |
|-----------|---------------------|---------|---------|--------|-----------------------|-----------|
|           | Montagna            | Collina | Pianura | Totale | % Maschi              | % Femmine |
|           |                     |         |         |        |                       |           |
| Imperia   | 57                  | 145     | -       | 202    | 53,0                  | 47,0      |
| Savona    | 48                  | 115     | -       | 163    | 52,1                  | 47,9      |
| Genova    | 96                  | 36      | -       | 132    | 47,7                  | 52,3      |
| La Spezia | 32                  | 92      | -       | 124    | 41,9                  | 58,1      |
| Liguria   | 233                 | 388     | -       | 621    | 49,4                  | 50,6      |
| Italia    | 7.188               | 11.862  | 3.611   | 22.661 | 64,0                  | 36,0      |

Fonte: ISTAT

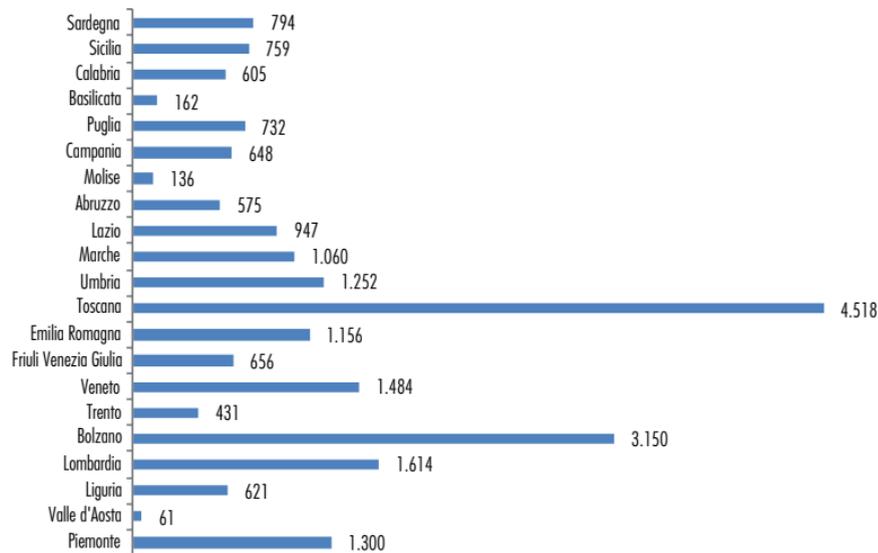
## Aziende agrituristiche con attività di fattoria didattica, 2016

|           |       | % sul totale degli agriturismi |
|-----------|-------|--------------------------------|
| Imperia   | 19    | 9,4                            |
| Savona    | 17    | 10,4                           |
| Genova    | 28    | 21,2                           |
| La Spezia | 18    | 14,5                           |
| Liguria   | 82    | 13,2                           |
| Italia    | 1.497 | 6,6                            |

Fonte: ISTAT

Occorre notare che entro il 2015 interviene l'obbligo (in applicazione della DGR 1563/2014 "Disposizione di attuazione per l'attività agrituristica") di classificazione per le aziende agricole che effettuano ospitalità e di esposizione di apposita targa e, a partire dal 2016, il non rispetto di tali obblighi dà luogo a specifica sanzione. Recependo la classificazione proposta a livello nazionale dal MIPAAF, la Regione Liguria ha infatti istituito una classificazione degli agriturismi con alloggio e agricampeggio allo scopo di fornire un'idea complessiva di massima del livello di comfort (comodità dell'accoglienza), varietà di servizi (animazione dell'accoglienza) e qualità del contesto ambientale (natura, paesaggio, tranquillità) che ciascuna azienda è in grado di offrire. Ciò avviene attraverso l'attribuzione di categorie: precisamente le categorie di classificazione sono cinque (così come avviene per le altre strutture ricettive) e il simbolo utilizzato è il sole.

### Aziende agrituristiche per regione, 2016



Fonte: ISTAT

## Aziende agrituristiche: disponibilità posti letto e piazzole camping, 2016

|           | Aziende autorizzate - totale |             |          |                         |             |          |                           |             |          |                         |             |          |         |             |          |                     |
|-----------|------------------------------|-------------|----------|-------------------------|-------------|----------|---------------------------|-------------|----------|-------------------------|-------------|----------|---------|-------------|----------|---------------------|
|           | Solo alloggio                |             |          | Alloggio e ristorazione |             |          | Alloggio e altre attività |             |          | Alloggio e degustazione |             |          | Totale  |             |          | Letti/<br>Esercizio |
|           | Aziende                      | Posti letto | Piazzole | Aziende                 | Posti letto | Piazzole | Aziende                   | Posti letto | Piazzole | Aziende                 | Posti letto | Piazzole | Aziende | Posti letto | Piazzole |                     |
| Imperia   | 78                           | 1.258       | 5        | 47                      | 668         | 14       | 78                        | 1.534       | 36       | 17                      | 269         | 10       | 183     | 3.119       | 51       | 17,0                |
| Savona    | 45                           | 615         | 147      | 67                      | 1003        | 114      | 59                        | 1.217       | 94       | 7                       | 102         | 34       | 141     | 2.296       | 269      | 16,3                |
| Genova    | 16                           | 168         | -        | 66                      | 765         | 91       | 56                        | 718         | 93       | 13                      | 194         | 38       | 95      | 1.114       | 119      | 11,7                |
| La Spezia | 21                           | 256         | 5        | 85                      | 1.158       | 50       | 58                        | 896         | 26       | 14                      | 278         | 4        | 116     | 1.656       | 59       | 14,3                |
| Liguria   | 160                          | 2.297       | 157      | 265                     | 3.594       | 269      | 251                       | 4.365       | 249      | 51                      | 843         | 86       | 535     | 8.185       | 498      | 15,3                |
| Italia    | 4.985                        | 55.521      | 1.887    | 8.264                   | 116.683     | 7.237    | 10.390                    | 147.969     | 7.549    | 3.599                   | 53.412      | 3.058    | 18.632  | 245.473     | 11.367   | 13,2                |

Fonte: ISTAT

## Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di servizio e per provincia, 2016

|           | Aziende agrituristiche autorizzate |                   |                   |                 |        |
|-----------|------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|--------|
|           | all'alloggio                       | alla ristorazione | alla degustazione | altre attività* | Totale |
| Imperia   | 183                                | 63                | 21                | 85              | 202    |
| Savona    | 141                                | 86                | 10                | 67              | 163    |
| Genova    | 95                                 | 96                | 21                | 74              | 132    |
| La Spezia | 116                                | 93                | 15                | 61              | 124    |
| Liguria   | 535                                | 338               | 67                | 287             | 621    |
| ITALIA    | 18.632                             | 11.329            | 4.654             | 12.446          | 22.661 |

\* Equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, fattorie didattiche, corsi vari, attività sportive, attività varie.

Fonte: ISTAT

Nel corso dell'ultimo decennio hanno trovato consistente diffusione in Italia le esperienze di agricoltura sociale, termine con il quale si intende l'insieme delle attività agricole e connesse finalizzate alla promozione di azioni di inclusione sociale e lavorativa, di servizi utili per la vita quotidiana, di attività educative, ricreative o che affiancano le terapie. Questo è accaduto, anche, al fine di rispondere a un'esigenza di sperimentare nuove forme di inserimento e di inclusione delle fasce deboli della popolazione in un contesto, quale quello agricolo, che consente di conciliare i tempi dell'attività e quelli di vita, secondo le specifiche esigenze e peculiarità (Rete Rurale Nazionale, Rapporto sull'agricoltura sociale in Italia, 2018). Sebbene a livello nazionale soltanto con la legge 141/2015 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" si sia inteso promuovere l'agricoltura sociale "quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo

di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo", molte Regioni prima di allora hanno avvertito la necessità di legiferare in materia. La Regione Liguria, in particolare, con la legge 36/2013 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" ha istituito il Registro delle aziende agricole sociali nel quale sono iscritte, a richiesta, le aziende agricole che soddisfano i criteri e

gli standard previsti dalla legge medesima e dalle Linee guida dell'agricoltura sociale (approvate con DGR n. 1274/2014). Attualmente le aziende agricole sociali liguri iscritte al succitato Registro sono nove, concentrate nel genovese e nel savonese. Quasi tutte prevedono l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati ovvero la realizzazione di percorsi di in-

## Imprese iscritte al Registro delle aziende agricole e sociali, per provincia

|                | Aziende  | di cui:   |   |                              |                               |
|----------------|----------|---|---|------------------------------|-------------------------------|
|                |          | Educazione e formazione - Inclusione lavorativa | Percorsi di inclusione sociale ed accoglienza | Attività e terapie assistite | Aree verdi a gestione sociale |
| Imperia        | 1        | -   | 1   | 1                            | -                             |
| Savona         | 4        | 4   | 3   | 1                            | 1                             |
| Genova         | 4        | 4   | 4   | 2                            | 2                             |
| La Spezia      | -        | -   | -   | -                            | -                             |
| <b>Liguria</b> | <b>9</b> | <b>8</b>  | <b>8</b>                                      | <b>4</b>                     | <b>3</b>                      |

Fonte: Regione Liguria

clusione sociale e accoglienza a favore di persone in condizione di fragilità sociale, mentre meno della metà delle stesse offrono prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche,

psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali dei soggetti coinvolti. Meno frequente, ma pur presente nelle aziende agricole sociali liguri, è l'attività che pre-

vede la gestione attraverso il coinvolgimento sociale allargato di aree pubbliche o private destinate alla coltivazione e/o al mantenimento naturalistico (Aree Verdi a Gestione Sociale).



PRODOTTI DI QUALITÀ

# PRODOTTI A DENOMINAZIONE E TRADIZIONALI

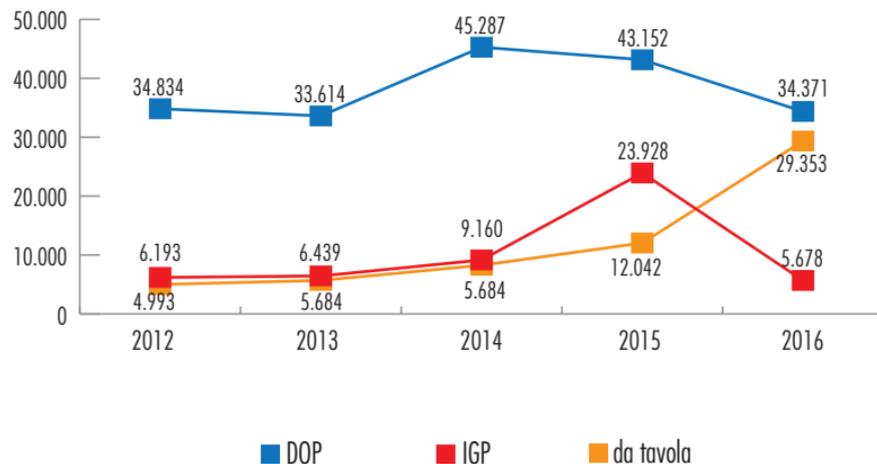
Dall'elenco dei prodotti DOP, IGP e STG predisposto dal MiPAAF e aggiornato a gennaio 2018 si evince che la Liguria dispone di due importanti produzioni agroalimentari a denominazione di origine: il "Basilico genovese" e l'olio "Riviera ligure" alle quali si ag-

giungono tre produzioni che godono dell'Indicazione Geografica Protetta: le "Acciughe sotto sale", la "Focaccia di Recco" e, nella categoria "carni fresche e frattaglie", il "Vitellone Piemontese della coscia". Quest'ultima pregiata produzione zootecnica ha ottenuto

il prezioso riconoscimento solamente nel corso del 2017; la razza bovina Piemontese viene tradizionalmente allevata nell'entroterra del savonese e dell'imperiese dove al 31 dicembre 2017, secondo l'Anagrafe Nazionale Zootecnica, sono detenuti all'incirca 4.000 capi, vale a dire quasi il 90% di quelli presenti in regione.

Nel Rapporto ISMEA-QUALIVITA 2016 sulle produzioni italiane agroalimentari e vitivinicole DOP IGP STG viene fornita una stima circa l'impatto economico che i prodotti a denominazione determinano sul territorio; per quanto concerne la Liguria emerge che Imperia si colloca al secondo posto nella graduatoria delle province in cui è maggiore il valore legato alla produzione di olio di oliva, con un fatturato pari nel 2015 a 3,9 milioni di euro mentre la provincia di Savona si colloca al nono posto di un'analoga graduatoria pertinente il fatturato delle produzioni ortofrutticole DOP e IGP alle quali viene attribuito un valore, sempre in riferimento all'anno 2015, di 5,6 milioni di euro.

**Produzioni vinicole DOP, IGP e da tavola nel 2012-2016 (hl)**



Fonte: ISTAT

Va detto che la campagna 2016-2017 in Liguria è stata per l'olivo un'annata di scarica, aggravata dalle condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli (temperature invernali elevate che hanno favorito la sopravvivenza delle larve di mosca olearia, scarse precipitazioni con conseguente stress idrico in estate), caratterizzata da una produzione estremamente contenuta che, per quanto concerne la DOP "Olio della Riviera Ligure" ha visto l'immissione in commercio di appena 2.100 quintali di olio extra-vergine di oliva (contro i quasi 7.200 quintali dell'annata precedente).

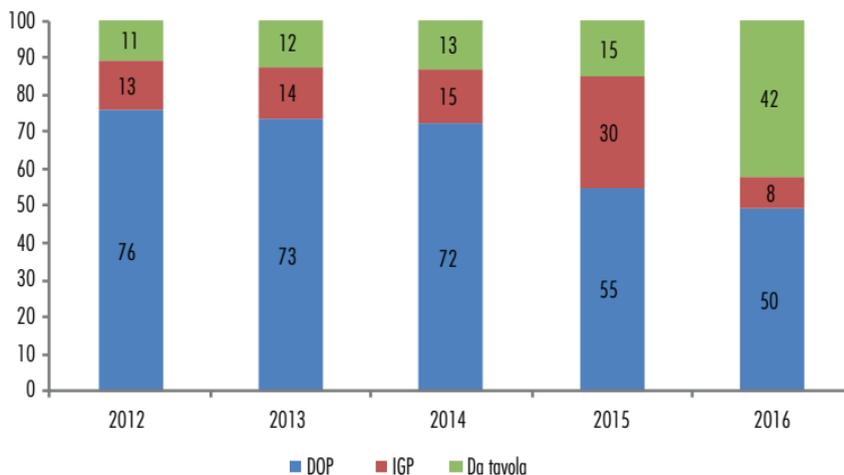
Secondo quanto riferito dal Consorzio di Tutela al sistema di controllo della DOP risultano iscritte quasi 1.100 imprese, di cui circa 950 olivicoltori, 59 frantoiani e 50 confezionatori; in particolare, nella campagna 2016-2017 risultano aver partecipato attivamente alla filiera 275 aziende produttrici, 29 frantoiani e 33 confezionatori, per un totale di 337 operatori.

Per quanto concerne i vini, secondo i dati

resi noti dall'ISTAT nel 2016 sono stati ottenuti in Liguria quasi 34.400 ettolitri di vino DOP e circa 5.700 ettolitri di vino IGP; a questi si aggiungono 29.350 ettolitri di prodotto classificato come "vino da tavola" per un totale di 69.400 ettolitri di vino

complessivamente prodotti in regione. Tra le produzioni vitivinicole di qualità si annoverano 8 DOP (Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà, Colli di Luni, Colline di Levante, Golfo del Tigullio – Portofino o Portofino, Pornassio e Ormeasco di Pornas-

**Produzioni vinicole DOP, IGP e da tavola nel 2012-2016 (% sul totale)**



Fonte: ISTAT

## Prodotti a denominazione

|                                    |     |                                      |   |
|------------------------------------|-----|--------------------------------------|---|
| Acciughe sotto sale del Mar Ligure | IGP | Reg. CE 776/08 del 4/8/08            | Genova, Imperia, Savona, La Spezia  |
| Basilico genovese                  | DOP | Reg. CE 1623/05 del 4/10/05          | Genova, Imperia, Savona   |
| Focaccia di Recco col formaggio    | IGP | Reg. di esecuzione 39/15 del 13/1/15 | Genova  |
| Riviera Ligure (Olio di oliva)     | DOP | Reg. CE 123/97 del 23/1/97           | Imperia, Savona, Genova, La Spezia  |
| Vitelloni Piemontesi della coscia  | IGP | Reg. UE 703/2017 del 5/03/177        | Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Novara, Vercelli, Savona, Imperia |

Fonte: MiPAAF - Elenco dei Prodotti DOP, IGP e STG (aggiornato al 26 gennaio 2018)

sio, Riviera Ligure di Ponente, Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua, Val Polcèvera) e 4 vini a Indicazione Geografica (Liguria di Levante o Golfo dei Poeti La Spezia, Colline del Genovesato, Colline Savonesi, Terrazze dell'Imperiese). Secondo quanto riportato nel Rapporto V.Q.P.R.D. d'Italia 2016 diffuso da FEDERDOC, nel 2015 i vigneti destinati alla produzione dei vini DOP liguri si estendono

## Superfici e produzioni di vino a denominazione di origine, 2015

| Denominazione                            | Denunce (n.) | Superfici (ha) | Resa (q/ha) | Produzione uva (q) | Produzione vino (hl) | % sul totale regionale |
|--|--------------|----------------|-------------|--------------------|----------------------|------------------------|
| CINQUE TERRE E CINQUE TERRE SCIACCHETRA' | 74           | 57,19          | 90          | 3.372              | 2.275                | 7,5                    |
| COLLI DI LUNI                            | 172          | 128,17         | 110         | 12.158             | 8.510                | 28,0                   |
| COLLINE DI LEVANTO                       | 27           | 14,16          | 90          | 811                | 568                  | 1,9                    |
| GOLFO DEL TIGULLIO PORTOFINO O PORTOFINO | 70           | 37,44          | 90          | 3.034              | 2.113                | 7,0                    |
| PORNASSIO O ORMEASCO DI PORNASSIO        | 45           | 25,63          | 90          | 1.863              | 1.306                | 4,3                    |
| RIVIERA LIGURE DI PONENTE                | 278          | 237,75         | 278         | 19.109             | 13.270               | 43,7                   |
| ROSSESE DI DOLCEACQUA O DOLCEACQUA       | 73           | 47,49          | 73          | 3.372              | 2.275                | 7,5                    |
| VAL POLCEVERA                            | 6            | 1,53           | 6           | 102                | 75                   | 0,2                    |
| TOTALE REGIONALE                         | 745          | 549,36         |             | 43.821             | 30.392               | 100,0                  |

Nota: Dati pervenuti dalla CCIAA di Genova e Riviera Ligure.

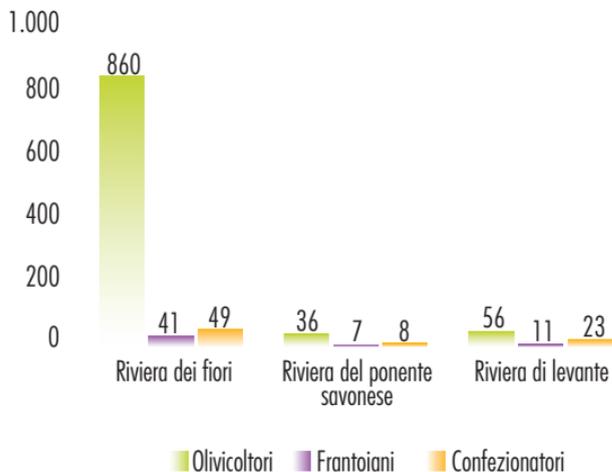
Fonte: FEDERDOC - V.Q.P.R.D. d'Italia 2016

complessivamente su 550 ettari; le denominazioni più rilevanti in termini di estensione del vigneto e, dunque, di quantità di vino ottenuto sono la DOP “Riviera ligure di Ponente”, il cui areale di coltivazione si estende per

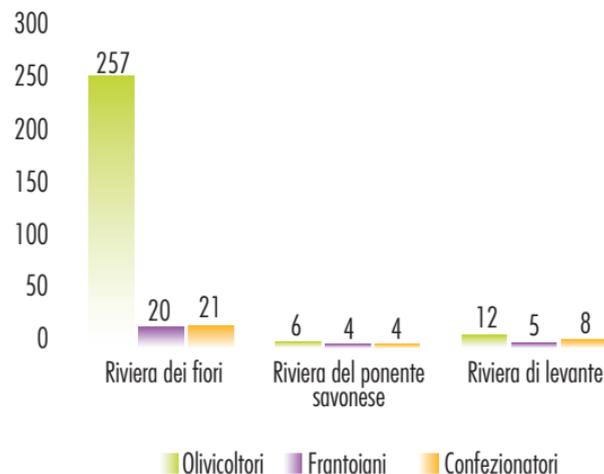
quasi 240 ettari nelle province di Imperia e di Savona e la DOP “Colli di Luni” che interessa 128 ettari nell’entroterra della provin-

cia di La Spezia. Quest’ultima accoglie, pure, i circa 57 ettari della DOP “Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà” mentre nell’imperiese, su 47 ettari di vigneti composti dal vi-

### Imprese iscritte al sistema di controllo Olio DOP Riviera Ligure



### Olio DOP Riviera Ligure: imprese attive nella campagna 2016-2017



Data aggiornata al 30/08/2017 (fonte C.C.I.A.A. liguri)

Fonte: Consorzio di Tutela DOP Riviera Ligure

Data aggiornata al 30/08/2017 (fonte C.C.I.A.A. liguri)

Fonte: Consorzio di Tutela DOP Riviera Ligure

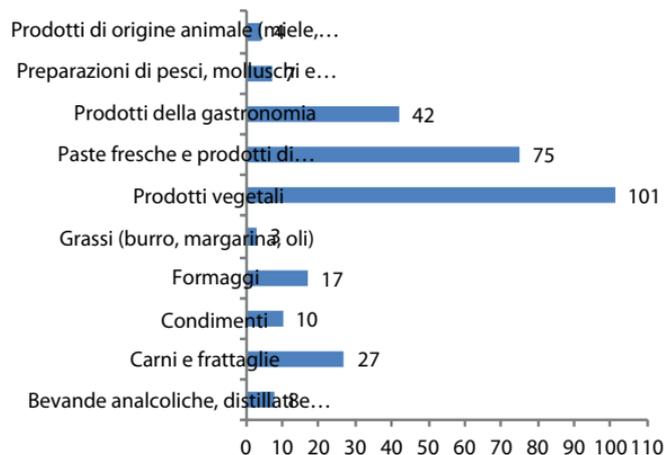
tigno Rossese si ottiene la DOP “Dolceacqua o Rossese di Dolceacqua”.

La Liguria è ricca non solo di prodotti la cui denominazione è riconosciuta attraverso la regolamentazione comunitaria, ma anche di numerosi prodotti agricoli e alimentari otte-

nuti con tecniche di produzione consolidate nel tempo, per un periodo non inferiore a 25 anni, in base a usi locali uniformi e costanti. Sono i cosiddetti PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali, di cui al D.lgs n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350/1999) che assommano

complessivamente a ben 294 diverse specialità (pari al 5,8% del totale nazionale) riferite principalmente a produzioni agricole vegetali (101), i prodotti da forno (75) e della gastronomia (42) ma anche prodotti a base di carne, pesce, formaggi e molti altri ancora.

#### Prodotti agro-alimentari tradizionali per categoria



Fonte: MiPAAF, Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, XVII<sup>a</sup> revisione (luglio 2017)

#### Olio extra-vergine di oliva DOP Riviera Ligure immesso in commercio nel 2011-2017 (q)

| Campagna  | Riviera dei Fiori | Riviera del Ponente Savonese | Riviera di Levante | Totale   |
|-----------|-------------------|------------------------------|--------------------|----------|
| 2010-2011 | 4.189,73          | 54,28                        | 154,21             | 4.398,22 |
| 2011-2012 | 5.144,16          | 47,61                        | 64,99              | 5.256,76 |
| 2012-2013 | 4.770,84          | 50,35                        | 119,35             | 4.940,54 |
| 2013-2014 | 5.827,72          | 48,52                        | 119,39             | 5.995,63 |
| 2014-2015 | 2.898,78          | 21,68                        | 28,78              | 2.949,24 |
| 2015-2016 | 6.952,35          | 68,03                        | 158,86             | 7.179,24 |
| 2016-2017 | 2.027,32          | 18,14                        | 54,24              | 2.099,70 |

Fonte: Consorzio di Tutela DOP Riviera Ligure

# AGRICOLTURA BIOLOGICA

I dati statistici ufficiali resi disponibili attraverso il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB) descrivono la crescita cui è andato incontro il settore negli anni recenti sottolineando, in particolare, il considerevole incremento

nel 2016 rispetto all'anno precedente delle superfici coltivate con metodo biologico in Italia che, infatti, hanno raggiunto quota 1.796.363 ettari (+20,4 %) e, in termini assoluti, nell'ultimo anno sono stati convertiti al biologico oltre 300 mila ettari.

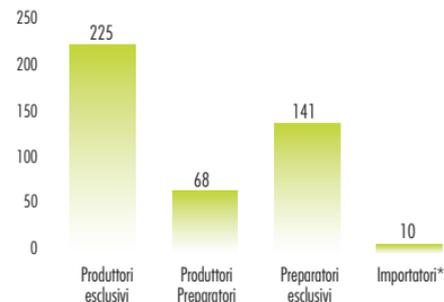
La crescita del settore si evidenzia anche dal numero di aziende che hanno scelto di produrre secondo il metodo del biologico: nel corso del 2016 hanno scelto di convertire la propria impresa 12.195 operatori (+20,3%) e, a fine 2016, sono ben 72.154

## Incidenza percentuale delle superfici e delle aziende biologiche (al 31/12/2016) sul totale delle aziende agricole e delle superfici coltivate

|            | % superficie bio | % aziende agricole bio | Sup. media az.le (ha) (ISTAT, SPA 2013) | Sup. media az.le (ha) (SINAB) |
|------------|------------------|------------------------|---|-------------------------------|
| Liguria    | 9,3              | 1,8                    | 2,5                                     | 13,3                          |
| Nord-ovest | 4,6              | 3,1                    | 15,5                                    | 22,6                          |
| Nord-est   | 7,0              | 3,5                    | 10,5                                    | 21,2                          |
| Centro     | 18,5             | 5,2                    | 9,1                                     | 32,6                          |
| Sud        | 18,9             | 4,4                    | 5,4                                     | 23,5                          |
| Isole      | 20,0             | 5,0                    | 9,8                                     | 39,4                          |
| Italia     | 14,5             | 4,4                    | 8,4                                     | 28,0                          |

Fonte: SINAB

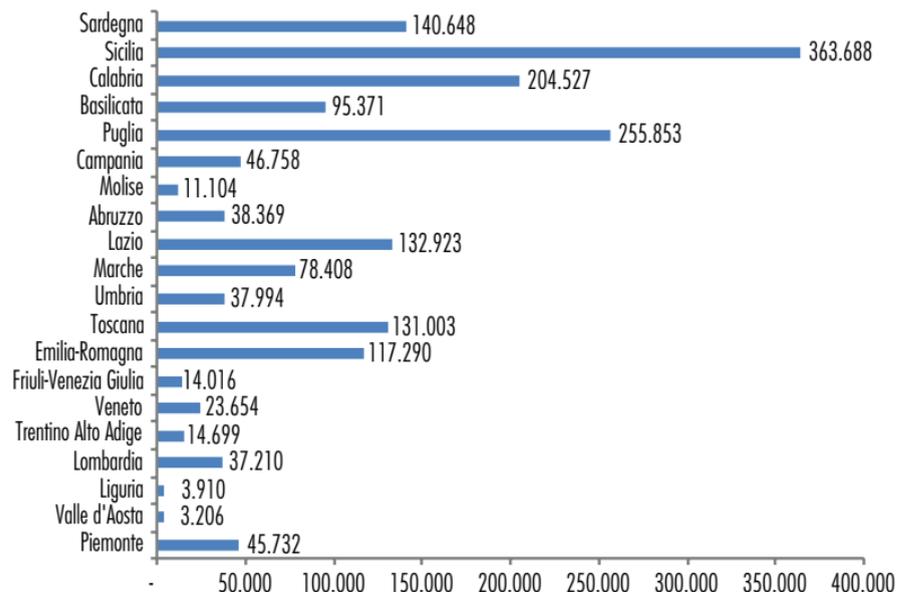
## Numero degli operatori biologici in Liguria nel 2016, per tipologia



\* Compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione.

Fonte: SINAB

### Distribuzione regionale delle superfici biologiche al 31/12/2016 (ettari)



Fonte: SINAB

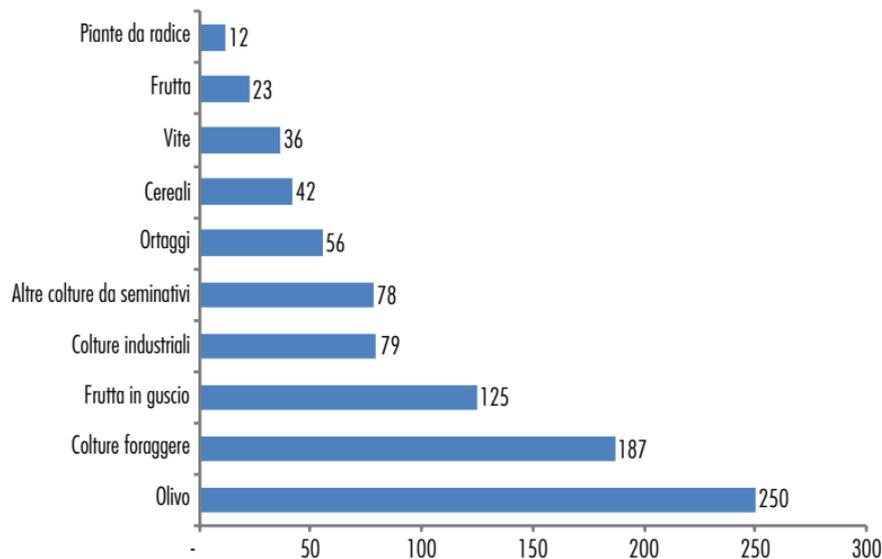
gli operatori certificati, di cui 55.567 produttori esclusivi, 7.581 preparatori esclusivi (aziende che effettuano attività di trasformazione e commercializzazione, compresa la vendita al dettaglio), 8.643 produttori-preparatori (aziende agricole che svolgono sia attività di produzione che di trasformazione e commercializzazione) e, infine, 363 importatori (che possono essere anche preparatori).

Al 2016 in Liguria gli operatori che hanno scelto di adottare tecniche biologiche di coltivazione e di allevamento del bestiame sono diverse centinaia: secondo il SINAB si tratta precisamente di 225 produttori ai quali si aggiungono 68 produttori/preparatori e poi ancora 141 operatori che si configurano come preparatori esclusivi, oltre a una decina di importatori. I terreni coltivati con i metodi biologici hanno un'estensione di circa 3.900 ettari e sono in buona misura rappresentati dalle foraggere permanenti, prati da vicenda ed erbai, vista la notevole diffusione che

trova l'allevamento biologico del bestiame bovino e ovi-caprino, specialmente nel Biodistretto della Val di Vara, o valle del biologico, nello spezzino dove circa la metà della SAU afferisce ad aziende agro-zootecniche biologiche.

Oltre alle foraggere, tra le colture biologiche maggiormente diffuse in Liguria sono l'olivo e il nocciolo, mentre il vigneto biologico è limitato a poche decine di ettari così come pure i fruttiferi. A livello nazionale l'incidenza della superficie biologica rispetto al totale è pari al 14,5%, ma in Liguria la stessa è di poco superiore al 9% e anche il numero delle aziende agricole biologiche è pari solamente all'1,8% del totale, valore ben distante dalla media italiana (4,4%) e anche dall'incidenza osservata nelle regioni del Nord Ovest (3,1%) e del Nord est (3,5%).

### Distribuzione delle superfici biologiche dei principali orientamenti culturali in Liguria nel 2016 (ettari)



Fonte: SINAB





# POLITICA AGRICOLA

Nel corso del 2016 il settore agricolo ligure è stato oggetto di numerosi provvedimenti, rappresentati però esclusivamente da deliberazioni di Giunta e quindi aventi il carattere di atti di indirizzo su materie già regolate da apposita legislazione. Molti interventi hanno riguardato l'attuazione dei regimi di sostegno: in primis, Programma di sviluppo rurale (PSR) ma anche altre materie quali la campagna degli interventi in apicoltura 2016-2017 e l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del settore vitivinicolo. Altre disposizioni hanno riguardato l'attuazione del piano forestale regionale e il piano di tutela delle acque e, ancora, sono stati presi in considerazione gli obblighi relativi alla condizionalità: sia quella ex ante (richiesta alla Regione per poter accedere ai fondi comunitari, come quelli relativi all'uso dei prezzi incentivanti basati sui volumi irrigui e

dei criteri e modalità di misura delle derivazioni), sia quella richiesta agli agricoltori per poter accedere al sistema dei pagamenti comunitari.

In generale l'attività della Regione Liguria è stata molto intensa e ha riguardato tutti i settori dell'agricoltura regionale, stimolata soprattutto dall'entrata a regime del PSR.

Tra le disposizioni di rilievo per il settore agricolo occorre segnalare quelle che costituiscono fonti di finanziamento diverse dal PSR. In particolare, si ricordano:

- lo stanziamento di 500.000 euro a sostegno del funzionamento dell'Associazione Regionale Allevatori, per lo svolgimento di iniziative zootecniche, attività di selezione controlli funzionali o pertinenti diverse azioni a supporto dell'allevamento, quali la tenuta dei registri genealogici e i controlli funzionali sugli animali in produzione zootecnica, oltre che per la realizzazione di attività

di formazione e informazione;

- le disposizioni regionali di attuazione del Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura per la campagna 2016/2017, che hanno stanziato a favore del settore apistico ligure fondi per l'acquisto di arnie, presidi sanitari e la formazione/informazione;
- i bandi per la presentazione di domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2016 e la campagna 2016/2017;
- l'approvazione del piano per gli interventi di valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche liguri che ha destinato 271.000 euro per la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze regionali, tipiche e di qualità, del comparto agricolo, floricolo, zootecnico, ittico e del turismo, indicando Unioncamere Liguria quale ente attuatore.

## Deliberazioni della Giunta Regionale della Liguria di interesse agricolo 2016

---

|                        |   |
|------------------------|---|
| DGR 30/12/2016 n. 1325 | Disposizioni regionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e delle loro associazioni.  |
| DGR 30/12/2016 n. 1326 | Definizione di criteri per la regolamentazione e semplificazione delle procedure in materia di viticoltura, ai sensi del reg. (UE) n. 1308/2013 - gestione e controllo del potenziale viticolo regionale.   |
| DGR 30/12/2016 n. 1328 | Semplificazione delle procedure per l'applicazione in Liguria della legge 15/01/1991, n. 30 "Disciplina della riproduzione animale" e relativo Regolamento di esecuzione (D.M. 19/07/2000). Sostituzione della D.G.R. n. 1322 del 16/11/2001.           |
| DGR 20/12/2016 n. 1215 | Estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi irrigui utilizzati; adeguamento canone di concessione ai fini irrigui  |
| DGR 12/12/2016 n. 1158 | Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico". Approvazione del documento "Disposizioni per la pianificazione forestale di terzo livello - Aggiornamento 2016   |
| DGR 15/11/2016 n. 1047 | Art. 92, c. 7 D.lgs. n. 152/2006. Approvazione Programma di Azione Nitrati per le zone vulnerabili di Albenga e Ceriale e di Arma di Taggia per il sessennio 2016-2021.   |
| DGR 04/10/2016 n. 884  | Modifiche delle disposizioni di cui alla DGR n. 605/2016 per i regimi di aiuto relativi alle misure del PSR 2014-2020   |
| DGR 20/09/2016 n. 862  | Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR - Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020  |
| DGR 29/07/2016 n. 721  | Sistema regionale di riconoscimento prestatori di servizi: modalità e criteri per il riconoscimento degli organismi abilitati all'erogazione di servizi di consulenza, formazione e informazione in materia agricola, forestale e dello sviluppo rurale |
| DGR 29/07/2016 n. 718  | Legge 20 febbraio 2006 n. 82 art. 9 - determinazione del periodo vendemmiale e del periodo per le fermentazioni e rifermentazioni per la campagna 2016/2017 per la Regione Liguria  |
| DGR 30/06/2016 n. 605  | Approvazione del documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014/2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato"   |

segue >>>



<<< *segue*

---

|                       |   |
|-----------------------|---|
| DGR 13/05/2016 n. 434 | Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi del DM 3536 del 8 febbraio 2016 relativi all'attuazione della Condizionalità in agricoltura per l'anno 2016 |
| DGR 01/04/2016 n. 265 | Anagrafe apistica. Abrogazione D.G.R. 1200/2011   |
| DGR 29/01/2016 n. 68  | Disposizioni per il rilascio delle abilitazioni all'attività di consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura - D. Lgs. n. 150/12 - D.M. 22/01/2014 (PAN).     |

---

*Fonte: Regione Liguria*

# SPESA AGRICOLA REGIONALE

Nel periodo 2011-2014 il comparto agricolo ligure ha beneficiato mediamente di 407 milioni di euro all'anno, soprattutto (72%) sotto forma di agevolazioni fisca-

li (in particolare, sgravi previdenziali e contributivi e sui carburanti ad uso agricolo). Nel corso del 2014 si è osservato un notevole aumento (+30%) dei trasfe-

rimenti da parte dell'organismo pagatore nazionale (AGEA), probabilmente dovuto ai trascinalenti generati dagli ultimi bandi del PSR 2007-2013 della Regione Li-

## Consolidamento del sostegno del settore agricolo (mio. euro)

|   | 2011       | %            | 2012       | %            | 2013       | %            | 2014       | %            | Media 2011-14 | %            |
|---|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|
| Agea/OOPRR                                | 45         | 35,0         | 54         | 47,5         | 46         | 9,1          | 68         | 12,5         | 53            | 11,1         |
| Mipaaf                                    | 10         | 7,7          | 9          | 7,6          | 9          | 1,7          | 9          | 1,6          | 9             | 1,9          |
| Ministero attività produttive             | 2          | 1,5          | 1          | 0,8          | 2          | 0,4          | 2          | 0,3          | 2             | 0,3          |
| Sviluppo Italia - ISMEA                   | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 0             | 0,0          |
| Regione Liguria                           | 9          | 7,2          | 8          | 7,1          | 9          | 1,7          | 4          | 0,8          | 8             | 1,6          |
| <b>Totale Trasferimenti</b>               | <b>66</b>  | <b>51,5</b>  | <b>71</b>  | <b>62,9</b>  | <b>65</b>  | <b>12,9</b>  | <b>82</b>  | <b>15,2</b>  | <b>71</b>     | <b>14,9</b>  |
| Credito d'imposta                         | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 0             | 0,0          |
| IVA                                       | 53         | 2,9          | 53         | 1,7          | 51         | 10,2         | 56         | 10,3         | 53            | 11,2         |
| Agevolazioni carburanti                   | 186        | 13,1         | 196        | 6,2          | 205        | 40,8         | 201        | 37,0         | 197           | 41,1         |
| Agevolazioni su Irpef                     | 68         | 6,0          | 52         | 4,2          | 116        | 23,0         | 138        | 25,4         | 93            | 19,5         |
| Agevolazioni su Ici                       | 2          | 2,7          | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 0          | 0,0          | 1             | 0,1          |
| Agevolazioni Irap                         | 19         | 3,6          | 26         | 4,1          | 27         | 5,4          | 27         | 5,0          | 25            | 5,2          |
| Agevolazioni previdenziali e contributive | 39         | 20,3         | 38         | 21,0         | 38         | 7,6          | 38         | 7,1          | 39            | 8,1          |
| <b>Totale Agevolazioni</b>                | <b>367</b> | <b>48,5</b>  | <b>365</b> | <b>37,1</b>  | <b>437</b> | <b>87,1</b>  | <b>460</b> | <b>84,8</b>  | <b>407</b>    | <b>85,1</b>  |
| <b>Totale Complessivo</b>                 | <b>433</b> | <b>100,0</b> | <b>436</b> | <b>100,0</b> | <b>502</b> | <b>100,0</b> | <b>542</b> | <b>100,0</b> | <b>478</b>    | <b>100,0</b> |

Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

guria, aperti nel 2013. Conseguentemente il loro peso sul totale dei trasferimenti è risultato più elevato dell'anno precedente, mentre il contributo dei trasferimenti da parte degli altri enti è rimasto pressoché costante. Anche il totale delle agevolazioni è andato via via crescendo, soprattutto dopo la reintroduzione dell'esenzione sull'IMU.

#### Pagamenti al settore agricolo e incidenza sul valore aggiunto regionale (mio. euro)

|            | 2011    | %    | 2012    | %    | 2013    | %    | 2014    | %   |
|------------|---------|------|---------|------|---------|------|---------|-----|
| Liguria    | 10,0    | 2,0  | 9,0     | 1,8  | 9,6     | 2,0  | 4,6     | 1,1 |
| Nord-ovest | 501,7   | 8,6  | 423,5   | 7,1  | 638,4   | 10,5 | 321,3   | 5,3 |
| Nord-est   | 560,6   | 7,1  | 477,3   | 5,9  | 420,9   | 4,8  | 422,9   | 5,2 |
| Centro     | 188,6   | 3,8  | 254,2   | 5,0  | 180,5   | 3,4  | 249,1   | 5,0 |
| Sud        | 740,2   | 9,3  | 700,2   | 8,7  | 511,9   | 5,9  | 666,4   | 8,6 |
| Isole      | 1.286,1 | 30,2 | 716,1   | 16,0 | 650,5   | 13,8 | 291,8   | 6,6 |
| Italia     | 3.277,3 | 10,6 | 2.571,2 | 8,1  | 2.402,3 | 7,1  | 1.951,6 | 6,2 |

Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

#### Finanziamenti agricoli per destinazione economico-funzionale (mio. euro)

| Destinazione economica funzionale | 2013                       |       |                |       |                  |       | 2014                       |       |                |       |                  |       |
|-----------------------------------|----------------------------|-------|----------------|-------|------------------|-------|----------------------------|-------|----------------|-------|------------------|-------|
|                                   | Stanziamenti di competenza | %     | Impegni totali | %     | Pagamenti totali | %     | Stanziamenti di competenza | %     | Impegni totali | %     | Pagamenti totali | %     |
| Gestione d'impresa                | 7,34                       | 64,5  | 5,34           | 65,3  | 7,06             | 73,6  | 4,81                       | 47,7  | 2,92           | 49,4  | 2,29             | 50,1  |
| Investimenti aziendali            | 2,51                       | 22,1  | 1,51           | 18,5  | 1,16             | 12,1  | 2,27                       | 22,5  | 0,97           | 16,4  | 0,93             | 20,3  |
| Promozione e marketing            | 0,82                       | 7,2   | 0,80           | 9,8   | 0,68             | 7,1   | 1,93                       | 19,1  | 1,23           | 20,8  | 0,78             | 17,1  |
| Attività forestali                | 0,06                       | 0,5   | 0,06           | 0,7   | 0,00             | -     | 0,28                       | 2,8   | 0,23           | 3,9   | 0,04             | 0,9   |
| Assistenza tecnica e ricerca      | 0,64                       | 5,6   | 0,47           | 5,7   | 0,68             | 7,1   | 0,81                       | 8,0   | 0,56           | 9,5   | 0,53             | 11,7  |
| Totale                            | 11,36                      | 100,0 | 8,19           | 100,0 | 9,59             | 100,0 | 10,10                      | 100,0 | 5,90           | 100,0 | 4,57             | 100,0 |

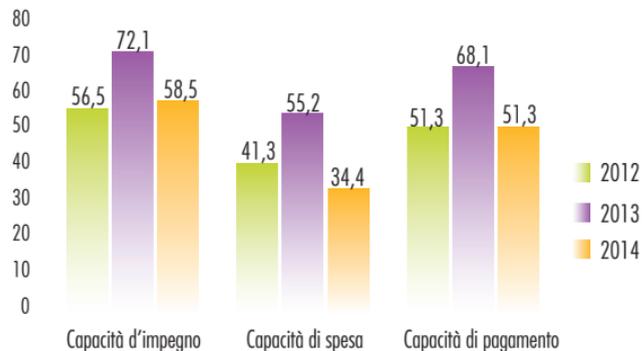
Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

I trasferimenti pubblici al settore primario costituiscono una quota assai contenuta del valore aggiunto agricolo regionale, quantificabile attorno all'1%; si tratta di un valore molto distante dalla media nazionale ma comunque in linea con la forte diminuzione dei pagamenti che ha

interessato altre regioni (nel Nord ovest l'ammontare dei trasferimenti si è dimezzato nel 2014 rispetto al 2013).

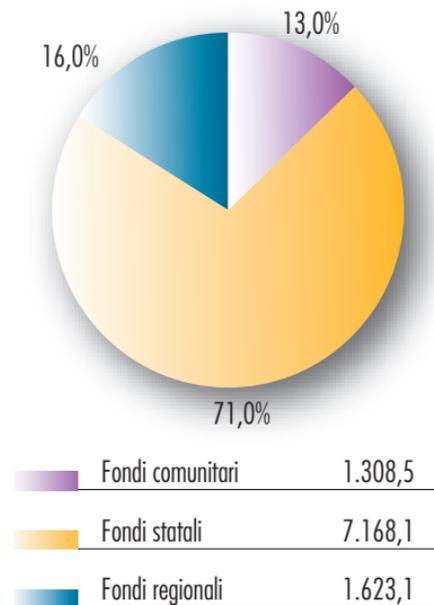
La spesa, sia a livello di stanziamento che di pagamenti effettivi è rivolta soprattutto a supportare l'azienda agricola attraverso il sostegno agli investimenti

#### Indicatori di efficienza della spesa (%)



Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

#### Bilancio agricoltura in Liguria per tipologia di risorse nel 2014 (000 euro e %)



Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

aziendali veri e propri e attraverso i contributi erogati in situazioni di svantaggio o conseguenti a eventi avversi o calamitosi e per l'acquisto di fattori produttivi non rientranti negli investimenti aziendali.

Le informazioni contenute nel data base aggiornato annualmente dal CREA consentono di evidenziare alcuni specifici

indicatori dell'efficienza della spesa agricola regionale. Nel caso della Regione Liguria si nota una buona capacità di impegnare le risorse disponibili, particolarmente elevata nel 2013 e assai più contenuta l'anno successivo, forse anche a ragione del ritardo con cui la nuova programmazione dei Fondi strutturali europei è divenuta operativa. Valori più con-

tenuti assume l'indice dato dal rapporto tra pagamenti e stanziamenti, il quale esprime la capacità effettiva di spendere le risorse mentre la capacità di tradurre in effettivi pagamenti i residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, descritta dal relativo indice, risulta migliore nel 2013 rispetto all'anno precedente e a quello immediatamente successivo.

# PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Al 31 dicembre 2016 le risorse complessive messe a bando attraverso il PSR 2014-2020 ammontano a 128 milioni di euro di spesa pubblica complessiva, che rappresenta il 41% delle risorse totali del programma. L'avanzamento della spesa relativa al PSR è tuttavia molto limitato, in quanto fortemente condizionato dalla non completa operatività di alcune procedure su cui il livello regionale non ha alcun controllo.

Tra le poche misure a superare il 2% della spesa programmata sono la misura 1, la misura 4 e le indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (mis. 13). Si tratta, tuttavia, di dati di attuazione ancora riferibili al solo periodo di programmazione 2007-2013 (cosiddetta transizione).

## PSR 2014-2020 della Liguria: stato di avanzamento della spesa pubblica, per misura - 2016

| Misura | Spesa pubblica programmata | di cui: FEASR | Spesa pubblica sostenuta | di cui: FEASR | % avanzamento |
|--------|----------------------------|---------------|--------------------------|---------------|---------------|
| M1     | 5.085.000,0                | 2.185.533,0   | 280.429,4                | 120.528,5     | 5,51%         |
| M2     | 2.740.000,0                | 1.177.652,0   | 3.480,0                  | 1.495,7       | 0,13%         |
| M3     | 4.745.000,0                | 2.039.401,0   | 0,0                      | 0,0           | 0,00%         |
| M4     | 83.955.000,0               | 36.083.859,0  | 3.257.393,7              | 1.400.027,8   | 3,88%         |
| M5     | 6.330.000,0                | 2.720.634,0   | 88.864,1                 | 38.193,8      | 1,40%         |
| M6     | 27.200.000,0               | 11.690.560,0  | 19.733,2                 | 8.481,4       | 0,07%         |
| M7     | 21.190.000,0               | 9.107.462,0   | 0,0                      | 0,0           | 0,00%         |
| M8     | 47.870.000,0               | 20.574.526,0  | 510.769,8                | 219.528,9     | 1,07%         |
| M9     | 1.290.000,0                | 554.442,0     | 0,0                      | 0,0           | 0,00%         |
| M10    | 15.000.000,0               | 6.447.000,0   | 308.109,5                | 132.425,5     | 2,05%         |
| M11    | 12.085.000,0               | 5.194.133,0   | 123.286,0                | 52.988,3      | 1,02%         |
| M12    | 6.020.000,0                | 2.587.396,0   | 0,0                      | 0,0           | 0,00%         |
| M13    | 30.170.000,0               | 12.967.066,0  | 1.752.657,5              | 753.292,2     | 5,81%         |
| M14    | 2.480.000,0                | 1.065.904,0   | 7.870,0                  | 3.382,5       | 0,32%         |
| M15    | 0,0                        | 0,0           | 0,0                      | 0,0           | -             |
| M16    | 11.815.000,0               | 5.078.087,0   | 182.463,7                | 78.422,9      | 1,54%         |
| M17    | 0,0                        | 0,0           | 0,0                      | 0,0           | -             |
| M18    | 0,0                        | 0,0           | 0,0                      | 0,0           | -             |
| M19    | 24.890.000,0               | 10.697.722,0  | 1.018.570,3              | 437.781,5     | 4,09%         |
| M20    | 10.743.701,7               | 4.617.643,0   | 0,0                      | 0,0           | 0,00%         |
| M113   | 100.000,0                  | 42.980,0      | 0,0                      | 0,0           | 0,00%         |
| M131   | 0,0                        | 0,0           | 0,0                      | 0,0           | -             |
| M341   | 0,0                        | 0,0           | 0,0                      | 0,0           | -             |
| Totale | 313.632.201,7              | 134.832.000,0 | 7.553.627,0              | 3.246.548,9   | 2,41%         |

Fonte: Rete Rurale Nazionale

**PSR 2014-2020 della Liguria: stato di avanzamento della spesa pubblica, per priorità - 2016**

| Priorità  | Spesa pubblica programmata | Programmato FEASR | Spesa pubblica sostenuta | di cui FEASR | Riserva di Performance |               |
|---|----------------------------|-------------------|--------------------------|--------------|------------------------|---------------|
|   |                            |                   |                          |              | FEASR                  | % avanzamento |
| Priorità 2: potenziare la competitività agricole e la redditività delle aziende agricole                                  | 105.260.000,0              | 45.240.748,0      | 3.383.350,7              | 1.454.164,2  | 11.762.594,5           | 12,36         |
| Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo         | 29.090.000,0               | 12.502.882,0      | 148.369,2                | 63.769,1     | 1.250.288,2            | 5,1           |
| Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti da agricoltura e foreste                         | 99.285.000,0               | 42.672.693,0      | 2.941.522,6              | 1.264.266,4  | 12.801.807,9           | 9,9           |
| Priorità 5: incentivare uso efficiente delle risorse, paesaggio a economia basse emissioni carbonio e resiliente al clima | 24.865.000,0               | 10.686.977,0      | 61.814,4                 | 26.567,8     | 1.068.697,7            | 2,5           |
| Priorità 6: inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico zone rurali  | 44.365.000,0               | 19.068.077,0      | 1.018.570,3              | 437.781,3    | 1.716.126,9            | 25,5          |

Fonte: Rete Rurale Nazionale



## GLOSSARIO

## **Agricoltura biologica**

Sistema di gestione sostenibile dell'agricoltura per ottenere prodotti e alimenti di alta qualità nel rispetto dell'ambiente e della salute umana, vegetale e animale, ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007. Non prevede l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi, diserbanti, fitoregolatori, organismi geneticamente modificati, nonché l'uso zootecnico di antibiotici per la profilassi e ormoni.

## **Agriturismo**

Rappresenta la più diffusa attività a valenza multifunzionale per le imprese agricole italiane. Oltre a ricezione e ospitalità, rientrano fra le attività agrituristiche, ai sensi della legge 96/06, anche quelle ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, e la degustazione di prodotti aziendali, inclusa la mescita del vino. I pasti e le bevande somministrate devono essere costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona, con

preferenza per i prodotti tipici, di qualità (DOP e IGP) e tradizionali. In Liguria l'attività agrituristică è regolata dalla legge regionale 21 novembre 2007, numero 37 "Disciplina dell'attività agrituristică, del pescaturismo e ittiturismo".

## **AP – Aiuti pubblici**

Nell'ambito dell'indagine RICA gli aiuti erogati dagli enti pubblici vanno rilevati per competenza. Essi vengono classificati in tre grandi tipologie: primo pilastro, secondo pilastro e aiuti regionali. Nel primo pilastro sono compresi quei contributi che nel linguaggio comune si definiscono "aiuti PAC" (OCM ed altri sostegni ai mercati); del secondo fanno parte gli interventi strutturali (PSR ed altro); nel terzo i finanziamenti esclusivamente "locali". Gli aiuti pubblici vengono ulteriormente distinti in relazione alle modalità di erogazione in aiuti in conto esercizio (detti anche aiuti al funzionamento), aiuti in conto capitale (conosciuti anche come aiuti agli investimenti) e aiuti in conto interesse.

## **Attività secondarie (connesse agricoltura)**

Sono le attività effettuate nel settore agricolo (agriturismo, trasformazione aziendale di latte, frutta e carne, acquacoltura, vendita diretta) e quelle conseguenti ad altre branche produttive (commercio e trasformazione) ma relative a beni e prodotti agricoli.

## **Aziende rappresentate**

Numero di aziende che rappresentano l'universo di riferimento del campione RICA regionale per lo specifico strato. Numerosità ottenuta dal prodotto tra il numero di aziende del campione rilevato e il numero di aziende dell'universo.

## **Banca dati GREA della spesa pubblica in agricoltura**

Esamina la spesa pubblica in agricoltura sulla base dei bilanci preventivi e consuntivi delle Regioni attraverso una metodologia che analizza l'evoluzione e la consistenza della spesa regionale, quanti-

ficando e qualificando le voci che compongono in maniera diretta o indiretta l'ammontare del sostegno pubblico al settore. Attraverso la costruzione del "consolidato della spesa pubblica per l'agricoltura", la Banca fornisce una stima del sostegno pubblico complessivo al settore primario di cui si avvalgono le Amministrazioni regionali e centrali.

#### **Capacità di pagamento**

Indicatore che esprime il rapporto fra pagamenti e impegni.

#### **Capacità di spesa**

Indicatore che esprime il rapporto fra pagamenti e stanziamenti.

#### **Cash & Carry**

Esercizio all'ingrosso organizzato a self-service, con superficie di vendita superiore a 400 mq, nel quale i clienti provvedono al pagamento, contro emissione immediata di fattura, e al trasporto diretto della merce.

#### **CC – Costi correnti**

Comprende tutti i costi variabili, inclusi i reimpieghi aziendali, per l'acquisizione dei mezzi tecnici a logorio totale e dei servizi necessari per realizzare le attività messe in atto dall'azienda, siano esse prettamente agricole sia per realizzare prodotti e servizi derivanti dalle attività complementari.

#### **CF - Costi fissi**

Comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego di fattori produttivi (ammortamenti, salari, oneri sociali, quote di accantonamento per il trattamento di fine rapporto - TFR, affitti passivi di terreni, interessi di capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiari, contributi IVA passivi) che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo, nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

#### **CI - Consumi intermedi**

Aggregato delle spese correnti delle azien-

de agricole (sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, energia, acqua irrigua e servizi vari). A queste voci vanno aggiunti i reimpieghi.

#### **Circuizione**

Tipo di pesca con reti atte a circondare i banchi di pesce.

#### **CP – Costi pluriennali**

Sono rappresentati dai costi sostenuti per l'impiego dei fattori produttivi a fecondità ripetuta (le quote di ammortamento annuale delle immobilizzazioni materiali), dagli accantonamenti per i lavoratori dipendenti (TFR), ed altre tipologie di accantonamenti di tipo finanziario.

#### **Conduttore**

Responsabile giuridico ed economico dell'azienda. Può essere una persona fisica, una società o un Ente pubblico. Nel caso di colonia parziaria appoderata (mezzadria) come conduttore di azienda è considerato il mez-

zadro. Nel caso di soccida quale conduttore di azienda è considerato il soccidante.

### **Contoterzismo**

Fornitura di mezzi meccanici da parte di ditte e/o società specializzate nello svolgimento di attività produttive aziendali (aratura, semina, raccolta, ecc.).

### **CV - Costi variabili**

Includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi tecnici a logorio totale, quelli cioè che esauriscono il loro effetto nel corso dell'annata (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.), nonché per l'impiego di manodopera avventizia.

### **DE - Dimensione Economica**

Dal 2010, con il nuovo sistema di tipologia per classificare le aziende, è subentrata alla UDE (Unità di dimensione economica) una nuova distribuzione della dimensione economica in euro; la RICA Italia adotta 8 classi

di dimensione economica per individuare le sue aziende, addensando le classi proposte dalla RICA CE.

### **DOP - Denominazione di origine protetta**

È assegnata a un prodotto agricolo o alimentare originario di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un Paese, ai sensi del regolamento (CE) n. 1181/2002, quando "le caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani, e la cui produzione, trasformazione ed elaborazione avvengono nella zona geografica delimitata".

### **Fattorie didattiche**

Aziende agricole in possesso della certificazione agrituristica, impegnate per educare al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente i consumatori e in particolare i più giovani, offrendo l'opportunità di conoscere l'attività agricola e il ciclo degli

alimenti, la vita animale e vegetale, i mestieri, il ruolo sociale degli agricoltori e il territorio.

### **Fatturato**

L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno ed estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti, degli abbuoni e sconti e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

### **FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**

Subentrato al FEOGA insieme al FEAGA,

sostiene la politica europea in materia di sviluppo rurale, finanziando i programmi dei vari Stati membri e regioni dell'Unione Europea.

### **FER - Fonti energetiche rinnovabili**

Fonti la cui velocità di utilizzo è inferiore alla velocità di rigenerazione. Le FER tradizionali sono l'energia idroelettrica e l'energia da biomasse solide (residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura comprendente sostanze vegetali e animali, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura), da rifiuti industriali e urbani e da biogas (prodotto dalla fermentazione batterica di residui organici vegetali, animali, liquami zootecnici, fanghi di depurazione, scarti dell'agro-industria). Mentre le FER più innovative sono l'energia eolica, l'energia solare fotovoltaica, l'energia geotermica e le energie marine (mareomotrice e moto ondoso).

### **FNVA/SAU - Valore aggiunto netto della terra**

Misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU ed esprime la produttività del terreno al netto dei costi variabili e degli ammortamenti. Un livello di questo indice superiore alla media è un positivo segnale di efficienza della gestione.

### **FNVA/ULT - Valore aggiunto netto del lavoro**

Misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

### **Forze di lavoro**

Comprendono sia le persone occupate che quelle in cerca di occupazione (disoccupati, in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

### **Gas serra**

Gas presenti in atmosfera, trasparenti alla

radiazione solare in entrata sulla Terra, ma che riescono a trattenere la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole e sono perciò causa del fenomeno noto come "effetto serra".

### **GDO - Grande distribuzione Organizzata**

La GDO (o Distribuzione Moderna) è l'insieme di imprese che possiedono punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

### **Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU)**

Indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Un valore relativamente alto di questo indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

### **Grande magazzino**

Esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio, che dispone di una superficie di vendita uguale o superiore a 400 mq e di un assortimento di prodotti, in massima parte di largo consumo, appartenenti a differenti merceologie, generalmente suddivisi in reparti.

### **IGP – Indicazione geografica protetta**

È assegnata a un prodotto agricolo o alimentare originario di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un Paese, ai sensi del regolamento (CE) n. 1151/2012, quando “una determinata qualità, la reputazione o altre caratteristiche possono essere attribuiti all’origine geografica e la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengono nell’area geografica determinata.

### **Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)**

Indice che misura il livello di intensità

di meccanizzazione in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ULT. Un valore relativamente alto di questo indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

### **Ipermercato**

Esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq, suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

### **Ittiturismo**

Insieme dei servizi turistici offerti dai pescatori sulla terra ferma, quali l’ospitalità in case di pescatori ed in borghi marinari. Elemento importante dell’ittiturismo è la ristorazione a base di pesce locale possibilmente a cura degli stessi pescatori all’interno delle loro comunità.

### **Manodopera extrafamiliare**

Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti, operai a tempo determinato e coloni impropri.

### **Manodopera familiare**

Persone di 15 anni e più appartenenti alla famiglia del conduttore che svolgono lavoro agricolo nell’azienda.

### **MOL - Margine operativo lordo**

Indicatore di redditività di un’azienda basato sulla sua gestione caratteristica, ovvero al lordo di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti.

### **Multifunzionalità**

Con il termine multifunzionalità si intende un nuovo ruolo dell’agricoltura – sostenuto anche dalla PAC – che non si limita più a produrre il cibo necessario all’alimentazione, ma svolge altre importanti funzioni tra cui la tutela e la protezione dell’ambiente, la

difesa del territorio, il mantenimento delle aree rurali, la salvaguardia dei prodotti tipici e la conservazione degli usi e delle tradizioni del mondo contadino.

### **OCM - Organizzazione comune di mercato**

Creata per raggiungere gli obiettivi della PAC, è un insieme di misure per gestire il mercato di un determinato prodotto agricolo (produzione e scambi) che si fonda sul rispetto dei principi dell'unicità dei mercati agricoli, della solidarietà finanziaria e della preferenza comunitaria. Il reg (CE) n. 1234/2007 relativo all'organizzazione della c.d. OCM unica, ha incorporato le ventuno precedenti OCM.

### **OTE - Orientamento tecnico economico**

La classificazione delle aziende agricole per OTE si basa sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive presenti in azienda e sulla loro combinazione. A tal fine, utilizzando i RLS della zona in cui ricade l'azienda, si moltiplicano gli ettari

cultivati o il numero dei capi allevati per il corrispondente RLS. La combinazione ottenuta si confronta con uno schema tipologico che serve ad individuare gli OTE secondo criteri stabiliti a livello comunitario e validi per tutte le statistiche ufficiali. Un'azienda viene detta specializzata quando il RLS di una o più attività produttive affini supera i 2/3 del RLS totale dell'azienda. Dal 2001 la tipologia adottata è quella del reg. 1555/01.

### **PAC - Politica agricola comune**

Costituisce una delle più importanti politiche dell'Unione Europea e si prefigge di incrementare la produttività dell'agricoltura, assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, stabilizzare i mercati, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori. Prevede misure di sostegno al mercato, aiuti diretti ai produttori e misure di sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura delle aree rurali.

### **Pescaturismo**

Una nuova forma di attività turistica integrativa alla pesca artigianale che consente di portare a bordo dell'imbarcazione da pesca turisti, mostrare l'attività di pesca professionale e organizzare escursioni della costa.

### **Piccola Pesca**

Pesca praticata da navi di lunghezza f.t. inferiore a 12 metri che non utilizzano attrezzi trainati di cui alla tabella 3, Allegato I regolamento (CE) 26/2004.

### **PIL - Prodotto interno lordo**

Il PIL è costituito dal valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un paese, durante un determinato periodo di tempo (di solito un anno solare). Non comprende il valore dei beni e servizi intermedi.

### **PL - Produzione lorda**

Valore delle produzioni delle colture e degli allevamenti e di altri prodotti aziendali;

comprende: vendite, reimpieghi, autoconsumi, variazioni delle scorte vive e del magazzino, prodotti aziendali. A tale valore è stato sommato l'ammontare dei contributi pubblici ricevuti da ciascuna azienda; la variabile così ottenuta misura quindi l'ammontare effettivo ricevuto dall'agricoltore per i propri prodotti in accordo con il criterio del "prezzo di base" indicato nella metodologia del SEC95.

#### **PLV - Produzione lorda vendibile**

Valore dei prodotti aziendali venduti, di quelli destinati all'autoconsumo, alla remunerazione dei salariati, alle immobilizzazioni; tiene conto delle variazioni delle giacenze di prodotti in magazzino. Per gli allevamenti, l'utile lordo, oltre che delle vendite e degli acquisti, tiene conto degli incrementi di valore registrati nell'esercizio per i capi destinati all'ingrasso e per quelli di allevamento che passano di categoria. La produzione vendibile comprende anche le sopravvenienze attive (derivanti

da crediti, portafoglio, debiti) e altre entrate aziendali tra le quali quelle derivanti da attività agrituristiche collegate all'azienda, dagli affitti attivi e dal noleggio di macchine aziendali (se occasionale), nonché i contributi pubblici percepiti dall'azienda per calamità, per sostegno agli oneri, per terreni presi in affitto, per contributi IVA attivi.

#### **PN - Prodotto netto**

Nel bilancio riclassificato RICA rappresenta l'aggregato del conto economico derivante dalla differenza tra il Valore Aggiunto e i Costi Pluriennali.

#### **Polivalente**

Tipo di pesca che non utilizza una sola tipologia di attrezzo, ma più attrezzi, alternati nel loro impiego in funzione della stagione e della disponibilità della risorsa.

#### **Potenza motrice (kW)**

La potenza delle macchine aziendali, indi-

pendentemente dal titolo di possesso delle stesse, viene espressa in termini di kW, ed è riferita alle macchine motrici di tipo agricolo, alle semoventi e agli autoveicoli utilizzati per le attività aziendali interne ed esterne (contoterzismo attivo). Sono escluse dal calcolo della potenza motrice le macchine dei servizi di contoterzismo passivo.

#### **Povertà assoluta (soglia di)**

La soglia di povertà assoluta rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta: vale a dire, l'insieme dei beni e servizi che, nel contesto italiano, vengono considerati essenziali per una determinata famiglia per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile. La soglia di povertà assoluta varia in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza.

### **Povert  relativa (soglia di)**

La soglia di povert  relativa per una famiglia di due componenti   pari alla spesa media per persona nel Paese (ovvero alla spesa pro-capite e si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti); nel 2016 questa spesa   risultata pari a 1.061,35 euro mensili.

### **Prodotti tradizionali**

Prodotti agroalimentari le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono inscindibilmente legate agli usi e alle tradizioni del territorio da almeno 25 anni. Sono individuati dalle Regioni e iscritti nel registro nazionale istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF), aggiornato con decreti annuali.

### **Produzione agricola ai prezzi di base**

Valore della produzione agricola valutata ai prezzi di base; nel Sistema europeo dei

conti (SEC 95) i prezzi base sono dati dal prezzo di mercato (quello che il produttore pu  ricevere dall'acquirente) dedotte le imposte sui prodotti (esclusa l'IVA) e compreso ogni contributo ai prodotti.

### **Produzione standard o Standard Output**

La determinazione della produzione standard di ciascuna attivit  produttiva agricola avviene moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria che la caratterizza nel territorio (regione o provincia autonoma) in cui   ubicata l'azienda. La somma delle produzioni standard di tutte le attivit  praticate dalla stessa azienda in un determinato esercizio contabile (o annata agraria) costituisce la produzione standard (o Standard Output) aziendale.

### **PSR – Programma di sviluppo rurale**

Programma da attuarsi a livello regionale, per ciascun Stato membro, in cui quale principale strumento di pianificazione del mondo

rurale. Definisce le strategie, gli obiettivi e gli interventi per il settore agricolo, agroindustriale e forestale e per lo sviluppo rurale.

### **Reimpieghi**

Con il SEC 95 si distingue tra i prodotti reimpiegati nell'ambito della stessa azienda e quelli oggetto di scambio tra aziende agricole con contropartita di carattere economico. Dalla nuova valutazione vanno escluse dal calcolo le seguenti produzioni: uve per la produzione di vino da parte delle aziende agricole, in quanto il relativo valore   compreso nella trasformazione del vino; olive destinate alla produzione di olio direttamente da parte delle aziende agricole; il latte destinato all'alimentazione dei redi (vitelli) nell'ambito della stessa azienda agricola; le foraggere permanenti non oggetto di compravendita tra aziende agricole; i sottoprodotti senza valore economico; le sementi riutilizzate nell'ambito della stessa azienda agricola. Vanno invece incluse nel calcolo dei reimpieghi: le

sementi, che hanno un valore economico e che sono vendute ad altre aziende agricole; i prodotti utilizzati anche nell'alimentazione del bestiame; le produzioni foraggere direttamente commercializzabili (fieno, insilati di mais, ecc.).

### **Rete Natura 2000**

È una rete di siti che si estende su tutti e 27 gli Stati della UE con l'obiettivo di arrestare il declino della biodiversità tramite la tutela a lungo termine di specie ed habitat maggiormente minacciati, compatibilmente con le esigenze delle attività antropiche presenti sul territorio. Appartengono alla rete Natura 2000 i siti di importanza comunitaria (SIC), istituiti attraverso la direttiva 92/43/CE ("direttiva Habitat") per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, selezionati per ogni regione biogeografica, e le zone di protezione speciali (ZPS), istituite attraverso la direttiva 79/409/CEE ("direttiva Uccelli") sulla conservazione degli uccelli selvatici.

### **RICA - Rete di Informazione Contabile Agricola**

Strumento comunitario finalizzato a monitorare la situazione economica delle aziende agricole europee. In Italia la RICA è gestita dall'INEA e rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici. Ogni anno la RICA Italia fornisce i dati economici di un campione rappresentativo di aziende agricole professionali, aziende cioè caratterizzate da una dimensione che in termini economici è superiore ai 4.000 euro di produzione lorda standard. La selezione del campione è di tipo stratificato equi-probabilistico. La stratificazione del campo di osservazione considera le tre dimensioni: la collocazione territoriale (le Regioni e Province autonome), la dimensione economica (DE) e l'orientamento tecnico economico (OTE).

### **Riserva di efficacia**

Ai sensi dell'articolo 20 del regolamento (UE) 1303/2013, allo scopo di assicurare l'efficacia dell'azione dei Fondi struttura-

li europei, del FEASR e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) ogni Stato membro dispone di una riserva di efficacia dell'attuazione pari al 6% delle risorse stanziare. Tali fondi sono inclusi nei Programmi ma saranno definitivamente assegnati o riassegnati in base all'esito della verifica dell'efficacia dell'attuazione nel 2019, vale a dire al raggiungimento di obiettivi target intermedi definiti per ciascuna priorità per l'anno 2018, oltre che di target finali fissati per il 2023.

### **RN - Reddito netto**

Rappresenta la remunerazione dei fattori fissi di produzione apportati dall'imprenditore e dalla sua famiglia (terra, lavoro familiare e capitale) e del rischio imprenditoriale.

### **RN/RO - Indice della gestione straordinaria**

Indice reddituale che consente di esprimere il peso della gestione extra-caratteristi-

ca (vale a dire, quella legata alle attività non tipicamente agricole) nella formazione del reddito netto.

### **RO – Reddito operativo**

Nel bilancio riclassificato RICA rappresenta l'aggregato del conto economico derivante dalla differenza tra il Prodotto Netto e il costo del lavoro (Redditi Distribuiti).

### **ROE – Indice di redditività del capitale netto (Return on equity)**

È calcolato come rapporto tra Reddito e Capitale Netto; viene solitamente comparato con i tassi attivi sui depositi bancari per esprimere un giudizio sulla redditività aziendale.

### **ROI - Indice di redditività del capitale investito (Return on investment)**

Il ROI è una percentuale che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica. Per poter giudicare questo indice bisogna confrontarlo con il

costo medio del denaro: se il ROI è inferiore al tasso medio di interesse sui prestiti la remunerazione del capitale di terzi farebbe diminuire il ROE, si avrebbe cioè una leva finanziaria negativa: farsi prestare capitali porterebbe a peggiorare i conti dell'azienda. Viceversa se il ROI è maggiore del tasso medio sui prestiti, in linea di principio conviene accendere prestiti per aumentare il giro d'affari, perché i ricavi aggiuntivi supereranno il costo del denaro preso a prestito.

### **RTA – Ricavi totali aziendali**

Rappresentano i ricavi complessivi aziendali per la cessione di prodotti e servizi, costituiti a sua volta dai ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche (la cosiddetta PLV), e i ricavi derivanti dalle Attività Complementari, conosciute anche come attività connesse (multifunzionalità).

### **SAT – Superficie totale aziendale**

È l'area complessiva dei terreni dell'azien-

da destinata a colture erbacee e/o legnose agrarie inclusi boschi e superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni e canali, situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

### **SAU - Superficie agricola utilizzata**

È la superficie costituita dall'insieme dei seminativi, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari e castagneti da frutto.

### **Servizi connessi**

Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale; raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi; sistemazione di parchi, giardini e aiuole; attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari.

### **Servizi ecosistemici**

Sono i vantaggi che le persone ottengono dagli ecosistemi, inclusi i servizi di approvvigionamento, come cibo e acqua, la regolamentazione dei servizi, come il controllo delle inondazioni e delle malattie, servizi culturali e spirituali e servizi di supporto come il ciclo dei nutrienti che mantengono le condizioni per la vita sulla Terra.

### **Strascico**

Tipo di pesca che avviene trascinando le reti sul fondo del mare.

### **Supermercato**

Esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita uguale o superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

### **Tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti (tCO<sub>2</sub>e)**

Permette di esprimere l'effetto clima-alterante prodotto dai gas serra, CH<sub>4</sub> (metano) e N<sub>2</sub>O (protossido d'azoto) in riferimento all'effetto serra prodotto dalla CO<sub>2</sub>, considerato pari a 1.

### **UBA – Unità bovine adulto**

La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti definiti nel Reg. CE 1974/2006. Una unità di bestiame adulto equivale a una vacca lattifera. I parametri comunitari utilizzati per convertire i capi allevati in UBA, che tengono conto delle esigenze nutritive relative delle varie specie e categorie di bestiame, sono i seguenti:

- Bovini, Bufalini di meno di un anno 0,4;
- Bovini, Bufalini da 1 a meno di 2 anni 0,6;
- Bovini, Bufalini di due anni e più, maschi 1,0;

- Giovenche o Bufale che non hanno partorito, per allevamento o ingrasso 0,8;
- Vacche, Bufale lattifere, anche da riforma 1,0;
- Altre vacche o Altre Bufale di più di 2 anni 0,8;
- Equini in complesso 0,6;
- Pecore e altri ovini 0,1;
- Caprini in complesso 0,1;
- Lattonzoli (per 100 capi) 2,7;
- Scrofe riproduttrici 0,5;
- Suini all'ingrasso ed altri suini 0,3;
- Polli da carne (per 100 capi) 0,7;
- Galline da uova (per 100 capi) 1,4;
- Altri volatili (per 100 capi) 3,0;
- Coniglie madri (per 100 capi), conigli maschi e riproduttori 3,0;
- Altri conigli madri (per 100 capi) 1,1;
- Oche, Anitre, Tacchini (per 100 capi) 3,0;
- Faraone, Fagiani, Pernici (per 100 capi) 1,4;
- Pulcini e altri animali 0,0.

### **UL - Unità di lavoro**

Unità di analisi che quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano, con diverse modalità ed intensità di tempi, al processo di produzione un paese, a prescindere dalla loro residenza. L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie), trasformate in unità a tempo pieno.

### **ULF - Unità di lavoro familiare**

Le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno che part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda. Tale unità

di analisi quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto dalle persone che lavorano in azienda e che non ricevono salario o stipendio ma sono remunerate attraverso il reddito che rimane alla famiglia dallo svolgimento dell'attività agricola.

### **ULT - Unità di lavoro totale**

Le unità di lavoro totale sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariale. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno la UL sarà uguale a 1, mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200 allora la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. La sommatoria delle UL dei singo-

li componenti la manodopera così calcolate vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

### **VA - Valore aggiunto**

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima è al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

### **Velocità di smaltimento dei residui passivi**

Si tratta di un indice di efficienza amministrativa che esprime il grado di pagamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Le attività delle Sedi Regionali dell'Istituto sono molteplici, dall'assistenza alle Regioni e agli altri enti locali, in particolare per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche comunitarie (interventi strutturali, di mercato, sviluppo rurale, ecc.), per la produzione di fonti informative originali sul funzionamento delle imprese agricole (RICA) e sulle dinamiche di importanti fenomeni che investono il settore primario: irrigazione, foreste, immigrati, mercato fondiario, filiere agroalimentari, produzioni di qualità e biologiche, ecc. Ma una componente di rilievo è rappresentata anche dalle attività di ricerca che le sedi regionali assicurano per la realizzazione di indagini condotte dalla sede nazionale dell'Ente e dalle collaborazioni attivate in partnership con il mondo della ricerca nazionale e internazionale. La produzione tecnica e scientifica delle Sedi Regionali spazia dai rapporti finalizzati alle esigenze di supporto alle decisioni delle istituzioni locali ai quaderni divulgativi sul sistema della conoscenza in agricoltura e sulla evoluzione e gli scenari di sviluppo agricolo e rurale. Le competenze e le esperienze accumulate in molte sedi consentono anche di sviluppare autonome attività di studio e di ricerca mirate a fornire contributi metodologici e un avanzamento delle conoscenze

Collana: Pubblicazioni Regionali

ISBN 978-88-9959-588-3